Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 2 febbraio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8338 nuova serie Fondazione 1881

SONO «SALTATE» LA RIUNIONE DEL CIP E LE DECISIONI DEI NUMEROSI RINCARI DA TEMPO PREVISTI

BENZINA: PER ORA PREZZO IMMUTATO LA MAGGIORANZA È DI NUOVO DIVISA

«No» dei socialisti agli aumenti già varati in sede tecnica con l'assenso del loro ministro del bilancio Giolitti
Irritazione di La Malfa, che ha minacciato le dimissioni - Necessario un chiarimento nel prossimo vertice a quattro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La riunione del comitato interministeriale prezzi fissata, dopo il rinvio di ieri, per le 12.30 di stamane, è «saltata» ancora una volta a causa di motivi politici e di concomitanti ingarbugliatissime questioni tecnico-giuridiche. Pertanto, lo aumento del prezzo della benzina a 250 lire, ripetutamente dato per cento in molti ambienti governativi, economici e giornalistici a decorrere dalla mezzanotte di oggi, tanto da alimentare per tutta la giornata una corsa all'acquisto che ha lasciato a secco i distributori in varie città, subirà un ulteriore slittamento a data da destinarsi, probabilmente alla metà della prossima settimana.

Anche per gli aumenti dei prezzi di molti generi alimentari che dovevano essere decisi stamane dal Cip, se ne parlerà tra qualche giorno. Restano comunque valide e pronte per il varo ufficiale le decisioni già formulate in sede tecnica circa gli aumenti e delle quali si è già parlato ampiamente ieri. Restano altrettanto valide — ed è quello che più interessa — le variazioni che di fatto si verificano sul mercato e che falcidiano quotidianamente il portafoglio dei consumatori e provocano disagi con la sparizione dei prodotti. Ma il «placet» ufficiale del comitato prezzi interverrà solo dopo martedì prossimo, cioè dopo il previsto vertice dei quattro partiti convocato da Rumor, per cercare di placare le agitatissime acque del centrosinistra: il vertice, probabilmente, dovrebbe tenersi lunedì, è proprio questo il punto centrale della questione.

Nessuno, ovviamente, ha fretta di dare più soldi al fisco per la benzina o a commercianti e produttori per il salame o l'olio, ma quel che più conta è che il ritardo delle decisioni è una tipica soluzione all'italiana. Non si decide perché ci sono troppi contrasti per decidere, perché nessuno vuole assumersi le responsabilità e l'odiosità di misure impopolari, perché sempre più esasperata è la tensione tra i partiti della maggioranza, sempre più chiaramente percepibile il disegno dei partiti non solo dell'opposizione, ma anche della maggioranza, di far crollare il governo prima che si giunga alla decisione sulla data di convocazione del referendum sul divorzio, provocandone così un rinvio per forza maggiore.

Oggi pomeriggio la tensione è giunta quasi al limite di rottura. Si era riusciti da poche ore a sdrammatizzare la minaccia di dimissioni di Tanassi a causa delle polemiche sul preteso «golpe» militare alimentate dai socialisti, allorché si sono diffuse, con la rapidità del fulmine, voci sul fermo proposito di La Malfa di rassegnare le dimissioni per contrasti insanabili con le più recenti prese di posizione dei socialisti in materia economica e per i prezzi. Una nutrita serie di contatti e di colloqui ha portato in serata ad un nuovo allentamento della tensione, ma i malumori restano e non sarà facile per Rumor dipanare del tutto la matassa nel vertice quadripartito. Vediamo di ricostruire le intricate vicende delle ultime ore.

La scintilla che ha rischiato di far esplodere la polveriera a livello politico e che ha la potenzialità idonea ad innescare una serie di esplosioni sul piano giudiziario, creando uno scandalo di vaste proporzioni, è l'inchiesta aperta da magistrati di Genova e Roma sul sospetto di imboscamenti di petrolio greggio da parte di alcune grandi società di distribuzione e raffinazione operanti in Italia, nonché su presunti illeciti compiuti al riguardo per corrompere funzionari ministeriali. Una questione così scottante ha imposto il primo «stop» alla decisione di aumentare il prezzo della benzina, già concordato tra i ministri finanziari e avallato nella riunione interministeriale presieduta dal presidente Rumor mercoledì scorso.

Questa battuta d'arresto ha indotto i socialisti a fare marcia indietro rispetto all'impegno già assunto da Giolitti con i colleghi Colombo e La Malfa. Dal resoconto fatto stamane dall'«Avanti!» della relazione svolta da De Martino ieri in direzione, e del successivo dibattito, emerge chiaramente che proprio mentre con una parte del suo discorso il segretario socialista ha voluto sdrammatizzare la polemica con il ministro della difesa Tanassi per il presunto «golpe» e le critiche alle Forze armate, con un'altra parte ha introdotto elementi che hanno provocato la netta reazione odierna di La Malfa.

De Martino, infatti, ha chiesto la sospensione di ogni decisione sul prezzo della benzina, in attesa di conoscere la reale disponibilità del prodotto sul mercato interno ed il costo effettivo al di là dei fenomeni speculativi; ha detto «no» all'aumento degli altri prezzi per i generi di largo consumo, proponendo l'adozione di «prezzi politici» (cioè tenuti al di sotto delle condizioni di mercato per l'intervento finanziario dello Stato); ha insistito sull'approvazione dell'equo canone per i fitti. Su questa base la direzione ha incaricato Giolitti di chiedere al ministro De Mita (presidente del Cip), il rinvio della riunione.

Da parte loro i comunisti, con un articolo dell'«Unità», hanno detto subito «no» all'aumento del prezzo della benzina e hanno presentato un'interrogazione in Parlamento, sollecitando chiarimenti sulla reale situazione del settore. Oggi i socialisti sono tornati alla carica, chiedendo che la riunione del Cip fosse rinviata a dopo il vertice quadripartito. Nell'eventualità che dall'incontro a quattro emergessero motivi di crisi anziché di chiarimento, il PSI ha preferito evitare un'immediata assunzione di responsabilità per gli aumenti.

La Malfa si è irritato moltissimo. Con un editoriale della «Voce Repubblicana» ha ribadito stamane le sue note tesi sull'esigenza dell'austerità e del contenimento dei consumi. Nel pomeriggio, portavoce del ministro facevano presente che il responsabile del tesoro è stanco di farsi carico da solo della responsabilità delle scelte più impopolari ma necessarie, mentre altre forze politiche preferiscono dire certe cose in sede governativa e altre in sede di partito.

La Malfa ha avuto in mattinata un ampio colloquio con il collega repubblicano Bucalossi, poi si è incontrato con il governatore della Banca d'Italia Carli e, successivamente, si è recato da Rumor. Ufficialmente, il colloquio è stato dedicato ad un esame della situazione monetaria ma, in realtà, La Malfa ha chiesto un chiarimento politico. Il presidente del consiglio ha cercato di sdrammatizzare; ha ricordato che sono in programma due scadenze importanti: il vertice quadripartito e l'incontro governo-sindacati dell'8 febbraio. Rumor avrebbe mostrato anche di condividere la posizione di La Malfa, ribadendo che tutti devono sapersi assumere le proprie responsabilità.

Subito dopo, si è sviluppata una fitta ragnatela fatta di conversazioni telefoniche e di rapidi contatti. Si dice che Rumor si sia recato a casa di Fanfani; altri sostengono che il colloquio si è svolto telefonicamente; secondo altre voci,

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

STA FORSE PER ESPLODERE UN CLAMOROSO SCANDALO NELLA CRISI ENERGETICA

Parlamento e governo ingannati dai petrolieri?

Avrebbero fornito dati falsi sulle scorte corrompendo i funzionari responsabili
Inchieste di pretori, perquisizioni, sequestro di documenti, avvisi a grossi nomi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La discesa a Roma del pretore, di Genova Mario Almerighi che indaga sugli imboscamenti di prodotti petroliferi, ha avuto conseguenze esplosive. Il presidente dell'Unione petrolifera, Domenico Albonetti, presidente anche della «Total», ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per corruzione e per aggiotaggio (una manovra fraudolenta tramite propagazione di notizie che provocano il rialzo e il ribasso dei prezzi secondo la convenienza).

Altre «comunicazioni» della magistratura erano già giunte al dottor Riccardo Garrone di Genova, proprietario dell'omonima raffineria, e a suo cognato Giampiero Mondini. Ieri è stata inviata un'altra a Vincenzo Cazzaniga, già presidente della Unione petrolifera. Al palazzo di giustizia di Roma si dà per scontato che le notificazioni di reato saranno estese ad altri industriali del petrolio nei prossimi giorni e che nello «scandalo» saranno coinvolti anche i «corrotti» e cioè uomini politici, alti funzionari del ministero dell'industria, superburocrati del CIP.

Intanto è stata perquisita da cima a fondo la sede dell'Unione, in via Bufalini. La guardia di finanza ha sequestrato intere casse di documenti che, insieme con quelli requisiti nelle sedi di alcune banche romane, sono partiti, scortati da finanzieri e carabinieri armati, per Genova assieme al pretore. Qui il dott. Merighi ha fatto fare cinque fotocopie di ogni foglio sequestrato ed ha distribuito il materiale di indagine in cinque diversi punti della città, per essere sicuro che, questa volta, non ci siano «fughe» di documenti.

Cosa significano questi sviluppi clamorosi di un'indagine partita per verificare se c'erano stati o meno casi di imboscamento dei prodotti petroliferi? Stando alle accuse della magistratura, i petrolieri avrebbero «sovvenzionato» uomini politici e alti funzionari ministeriali perché favorissero le loro speculazioni (si parla di venti miliardi), e avrebbero dato informazioni false sulle riserve di greggio nel Paese e sulla possibilità di approvvigionamento.

Se questo fosse vero, il Consiglio dei ministri e lo stesso Parlamento sarebbero stati tratti in inganno, e le speculazioni dei petrolieri avrebbero coinvolto l'intera popolazione italiana, costretta ad andare a piedi la domenica e a subire notevoli aumenti del prezzo dei carburanti in un momento estremamente delicato, data la crisi «galoppante» non dovuta solo alla mancanza di petrolio, ma, anche alla speculazione.

Sullo «scandalo del petrolio» che, come abbiamo visto, potrebbe assumere proporzioni rilevanti, non indaga solo il pretore di Genova. Un'inchiesta parallela era stata iniziata, come è noto, a suo tempo a Roma dai pretori Amendola e Veneziano, i quali hanno fornito ai collega la loro consulenza nella sua breve tappa romana. D'altra parte, non è escluso che l'inchiesta venga trasferita nella capitale, perché qui hanno sede l'Unione petrolifera e le varie banche attraverso le quali sarebbe passato il denaro.

Stando a indiscrezioni, la procura di Roma sarebbe in possesso delle copie di radiomessaggi inviati dalle società petrolifere alle navi cisterna, con i quali si ingiungeva ai comandanti di cambiare rotta e di dirigersi verso porti stranieri. Se ciò fosse vero, l'accusa potrebbe facilmente dimostrare che i petrolieri turoavano il mercato interno delle merci.

A Roma è giunto oggi anche il pretore di Mestre Umberto Mariani, il quale si è unito ai colleghi Amendola, Veneziano e Almerighi. Anche a Mestre vengono svolte indagini per accertare se le raffinerie del posto abbiano imboscato prodotti petroliferi e se le compagnie petrolifere abbiano compiuto atti di corruzione per ottenere un rialzo dei prezzi della benzina e del gasolio da riscaldamento. Il dottor Mariani avrebbe accertato che alcune raffinerie di Mestre e di Porto Marghera avrebbero lavorato nel 1973 una quantità di greggio superiore a quella del 1972, senza però farlo apparire. Nell'inchiesta sono impegnati anche i pretori di Bari, Napoli, Cavarzere, Senigallia, Bolzano e Ancona, che si tengono in contatto con i colleghi di Roma, Genova e Mestre.

Sempre in merito all'inchiesta in corso il sen. Mario Tedeschi (MSI-DN) ha annunciato la presentazione di un'interrogazione, per sapere dal governo «se non sia vero che ingenti somme dell'ordine di miliardi siano state erogate ad una società pubblicitaria assai vicina alla DC; se non sia vero che detta società avrebbe poi parzialmente ridistribuito il denaro così ricevuto attraverso la Italcasse, facendolo affluire ad altri partiti di governo».

L'inchiesta del pretore Almerighi era partita da Genova. Il movente: stabilire perché una scuola e un ospedale locali non

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

L'EVASO DOPO LA «RAPINA DEL SECOLO»

Cattura in Brasile di Ronald Biggs

Prese parte all'assalto del Londra-Glasgow

Londra, 1

Clamoroso annuncio di Scotland Yard: la polizia inglese ha emesso un comunicato, secondo il quale Roland Biggs, uno dei protagonisti della rapina al treno postale Glasgow-Londra, è stato arrestato in Brasile da due agenti appositamente inviati dalla stessa Scotland Yard.

La rapina al treno postale venne compiuta da un gruppo di 15 persone l'8 agosto 1963, che fruttò un bottino di 2 milioni 600 mila sterline in contanti. Tutti i partecipanti a quella che venne definita «la rapina del secolo» vennero successivamente presi; Bigss, che ha ora 44 anni, riuscì a fuggire di prigione nel luglio 1965, dopo aver scontato 14 mesi della condanna a 30 anni di reclusione. Da allora la sua presenza era stata periodicamente segnalata in qualche parte del mondo, ma la polizia non aveva mai potuto rimettere le mani su di lui.

Il comunicato pubblicato da Scotland Yard precisa che l'invio di due agenti britannici in Brasile ha fatto seguito ad alcune informazioni comunicate dal quotidiano «Daily Express». Dal canto suo, il «Daily Express» afferma, nel suo numero di domani che Bigss è stato preso in una stanza del nono piano dell'hotel «Trocadero» di Rio de Janeiro, presso la spiaggia di Copacabana. Egli è stato arrestato dal «numero due» della squadra volante di Scotland Yard, Jack Slipper; Bigss era in costume da bagno insieme ad una ragazza di 22 anni. Sempre secondo il quotidiano, Bigss si trovava a Rio da tre anni e mezzo sotto il nome di Michael Haynes; in Brasile aveva intrapreso una fruttuosa attività di costruttore edile.

Tra Gran Bretagna e Brasile non esiste un trattato reciproco di estradizione: ed è probabile che proprio per questo Bigss abbia scelto Rio quale sua sede. Il Foreign Office, tuttavia, spera che il governo brasiliano acconsenta alla deportazione dell'ex «ricercato numero uno» quale immigrante illegale. *(Ansa-Afp-Reuter-Ap)*

BRUCIA UN GRATTACIELO 170 I MORTI ACCERTATI





La tragedia a San Paolo

San Paolo, 1

Un impressionante incendio ha divorato un grattacielo di 25 piani, nel centro della metropoli brasiliana di San Paolo: il bilancio è ancora incerto, ma ben 170 corpi sono stati già recuperati dall'edificio semidistrutto. I feriti ammontano a molte decine. Le persone che erano riuscite a raggiungere la terrazza del grattacielo sono state tratte in salvo con gli elicotteri, ma quante erano rimaste intrappolate nei piani alti hanno trovato un'orrenda fine: molte di loro, ormai circondate dalle fiamme, hanno preferito lanciarsi nel vuoto e si sono sfracellate al suolo (due drammatiche testimonianze nelle telefoto Ansa-Upi). Maggiori particolari sulla tragedia in decima pagina.

INASPETTATAMENTE «CONGELATE» LE FORNITURE SUPPLEMENTARI DI PETROLIO

RE FEISAL HA MESSO IN «FRIGO» GLI ACCORDI CON LONDRA E PARIGI

Il ripensamento del sovrano saudita sarebbe stato provocato da un intervento degli S.U. che sono contrari a intese bilaterali tra arabi ed europei - Attesa di un chiarimento

Londra, 1

Doccia fredda per quanti, in Inghilterra e in Francia, contavano sulla conclusione a breve scadenza degli accordi negoziati con l'Arabia Saudita per massicce forniture supplementari di petrolio in cambio di prodotti industriali e assistenza tecnologica: secondo quanto riferito oggi da autorevoli fonti diplomatiche, Re Feisal d'Arabia ha improvvisamente accantonato la firma delle intese in questione, e funzionari britannici e francesi, interrogati al proposito, hanno avanzato l'ipotesi che il ripensamento del sovrano arabo sia stato principalmente il risultato di un intervento americano. Le fonti di Londra e di Parigi hanno comunque tenuto a sottolineare che l'evidente calo dell'interesse saudita per la conclusione di accordi non esclude la possibilità di una cooperazione a lungo termine con i paesi europei in campo petrolifero, commerciale e industriale.

Recentemente, come si sa, la Francia aveva avviato negoziati con i sauditi per forniture di petrolio in cambio di assistenza industriale e, a quanto sembra, di armamenti; anzi, nel corso della missione in Medio Oriente del ministro degli esteri Jobert, era stato pressoché varato un accordo per la concessione alla Francia di 800 milioni di tonnellate di petrolio saudita in vent'anni. Quanto agli inglesi, essi stavano negoziando un'intesa analoga, sul modello di quella raggiunta con l'Iran (per la fornitura di una quantità supplementare di cinque milioni di tonnellate di greggio contro prodotti manifatturati per 20 milioni di sterline). Ma gli Stati Uniti hanno pubblicamente criticato quei paesi consumatori di petrolio (e in primoluogo, appunto, Inghilterra e Francia) che, in questi ultimi tempi, si sono affrettati a negoziare o concludere accordi bilaterali con i produttori arabi: e sembra che proprio quest'intervento americano abbia influenzato Feisal, inducendolo ad accantonare per ora la firma degli accordi.

Si ritiene che l'America sia riuscita a persuadere il sovrano saudita grazie anche all'argomento della prossima conferenza energetica di Washington (prevista per l'11 febbraio): si sa che tale conferenza tra i paesi consumatori è intesa dal governo di Washington come la prima fase di un'intesa coordinata per la soluzione della crisi energetica, e che, proprio ai fini di un eventuale «fronte comune» dei paesi industriali, le iniziative autonome avviate da Inghilterra e Francia avevano provocato malumore negli Stati Uniti. La prospettiva dell'imminente riunione di Washington avrebbe dunque indotto Feisal a rinviare ogni decisione, anche nell'attesa che l'atteggiamento dei paesi consumatori si chiarisca; Feisal, inoltre, avrebbe esitato a concludere accordi bilaterali al fine di mantenere l'unità dei produttori arabi di petrolio (in pratica sconfessando così la propria politica, già mirante a sollecitare negoziati bilaterali con i paesi dell'Europa occidentale).

Da parte britannica si sottolinea, ad ogni modo, che la decisione saudita di accantonare l'accordo bilaterale non in-

Continua in 2.a pagina

DESTITUITO HEIKAL direttore di «Al Ahram»

Beirut, 1

L'autorevole direttore del giornale ufficioso del Cairo «Al Ahram», Mohammed Hassanein Heikal, è stato destituito stasera dal suo incarico, su ordine del Presidente Sadat. Lo riferisce Radio Cairo, aggiungendo che al suo posto Sadat ha nominato il vice primo ministro e ministro per l'informazione Abdel Kader Hatem, divenuto presidente della commissione direttiva del giornale. *(Ap)*

Da Teheran a Gedda la tournée di Moro

Gedda, 1

Il ministro degli esteri italiano, Moro, è giunto stasera a Gedda, per una visita di tre giorni in Arabia Saudita; Moro — che era reduce dalla capitale iraniana, Teheran — si è incontrato in serata con nove ambasciatori italiani in paesi del Medio Oriente e nel Sudan, ciascuno dei quali gli ha fatto un'esposizione delle condizioni politico-economiche del paese nel quale è accreditato. Domattina, il ministro italiano comincerà i suoi colloqui politici a Gedda.

Partendo questo pomeriggio da Teheran, Moro ha dichiarato di aver parlato con i suoi interlocutori iraniani del problema energetico in generale, delle forniture di greggio, del prezzo del petrolio e dei costi che ne deriveranno per i paesi industrializzati. Il ministro italiano ha affermato di aver discusso dei progetti di sviluppo dell'Iran, cui l'Italia è interessata a partecipare (come del resto ha fatto in passato), e ha quindi detto di non aver firmato accordi petroliferi con l'Iran, «dato che questo non era l'obiettivo della visita». *(Ansa)*

NEL QUADRO DELLA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE DEVASTATE DALLA GUERRA

Massicci stanziamenti in Egitto per la riattivazione del Canale

Entro otto o dieci mesi la via d'acqua dovrebbe essere di nuovo completamente agibile

Il Cairo, 1

Tutti i giornali del Cairo annunciano lo stanziamento di speciali crediti per la riapertura del canale di Suez, la ricostruzione della zona e delle città del Canale e la riapertura dei porti di Suez, Port Tewfik e Adabya. Il ministro per la ricostruzione egiziano, Ahmed Osman, è stato nominato segretario generale del comitato ministeriale per la ricostruzione di questa zona: circa 44 milioni di dollari sono stati stanziati per i lavori preliminari. La riapertura della via d'acqua ha intanto beneficiato di un primo stanziamento di circa 33 milioni di dollari (23 miliardi di lire italiane), mentre numerose imprese estere (francesi, americane, nipponiche, sovietiche, jugoslave e italiane, hanno già presentato offerte di partecipazione finanziaria e tecnica.

Il Canale dovrebbe essere riaperto a un traffico limitato entro sei mesi, e divenire pienamente agibile entro otto o dieci; secondo il giornale «Al Ahram», Sadat avrebbe tuttavia dichiarato che alle navi israeliane non sarà concesso il transito lungo la via d'acqua fino a quando le truppe israeliane non si saranno ritirate da tutti i territori arabi occupati nelle guerre del '67 e del '73 e non saranno stati riconosciuti i diritti dei palestinesi.

Parallelamente all'interesse manifestato per la ricostruzione di quella parte della riva occidentale del Canale che gli israeliani stanno progressivamente evacuando, si notano numerose misure in diversi altri settori della vita egiziana: tutte vanno nel senso del miglioramento della produttività e dell'incoraggiamento dell'iniziativa privata. L'ente statale per l'agricoltura ha deciso di far dipendere le promozioni dei suoi dipendenti dall'aumento della produzione delle fattorie collettive; si parla intanto di riforma delle leggi burocratiche, per snellire le procedure in tutti i campi della vita nazionale.

Intanto, parecchie decisioni concernenti la ricostruzione delle città della zona del Canale sono state prese, ieri, nel corso di una riunione del consiglio dei ministri egiziano, dedicata essenzialmente a tale questione: misure urgenti saranno applicate per quanto riguarda la riorganizzazione dei servizi pubblici della città di Suez e in particolare l'elettricità, l'acqua e le comunicazioni. E' stato deciso di fornire l'acqua potabile a Suez per mezzo dell'oleodotto Il Cairo-Suez, in attesa della riapertura del canale d'acqua dolce di Ismalia, dopo il ritiro delle truppe israeliane. Per quanto riguarda il petrolio, gruppi di esperti verranno inviati sul posto, per esaminare lo stato delle raffinerie e procedere ai lavori necessari per la loro riattivazione. *(Ansa-Ap)*

GLI EDITORI DENUNCIANO L'INERZIA DEL GOVERNO

NESSUN PROVVEDIMENTO PER LA CRISI DEI GIORNALI

E' indilazionabile l'aumento del giornale a 150 lire

Milano, 1

La Federazione editori giornali ha diramato la seguente nota in merito alla crisi del settore:

«La delegazione nominata dagli editori di giornali quotidiani per trattare il problema del prezzo, nella riunione tenuta ieri a Milano, ha esaminato la situazione del settore, che va di giorno in giorno deteriorandosi fino al punto d portare ormai la massima parte delle aziende sull'orlo di un irreparabile dissesto. Gli intervenuti hanno constatato all'unanimità con amarezza e stupore che, nonostante le richieste fatte e gli affidamenti ricevuti, non sono stati ancora riuniti gli organismi ufficiali (commissione centrale carta e comitato interministeriale prezzi) competenti a stabilire il costo del giornale, che nel frattempo ha superato le 150 lire.

«Di fronte al perdurare dell'attuale insostenibile situazione, gli editori si troveranno costretti, con estremo rammarico, a decidere ulteriori restrizioni nella composizione dei giornali, così come ad adottare altri provvedimenti che si cercherà di evitare fino ai limiti del possibile. Precise proposte in merito verranno presentate all'assemblea straordinaria, convocata per mercoledì 6 febbraio, alle ore 10 in Roma.

«Consci della particolare delicatezza del momento, gli editori di giornali quotidiani — conclude la nota — non possono che rinnovare il più pressante responsabile appello per il riconoscimento ormai indilazionabile dell'equità di un prezzo massimo di 150 lire». *(Ansa)*

SCHEEL IN ITALIA DOPO LA TEMPESTOSA SEDUTA A BRUXELLES

UN CHIARIMENTO «EUROPEO»



DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La vivace polemica sui fondi regionali della CEE sta spazzando via le briciole di quella solidarietà europea sopravvissuta alle tempeste monetarie ed energetiche degli ultimi tempi e rischia anche di toccare i tradizionali vincoli bilaterali tra i vari paesi europei. E' quanto emerge dagli sviluppi della crisi che trova su posizioni nettamente divergenti il governo italiano e quello tedesco federale.

Dopo le aspre polemiche verificatesi l'altra notte a Bruxelles, in sede di Consiglio di ministri della Comunità, in seguito al mancato accordo sugli stanziamenti da destinare alle aree europee depresse, il ministro degli esteri tedesco Scheel (che è anche presidente di turno al Consiglio dei ministri comunitario) è giunto stamane a Roma per partecipare alla sessione annuale della conferenza parlamentare dell'associazione CEE-Sema (organizzazione dei paesi africani), e ne ha tratto l'occasione per significativi incontri con le massime autorità italiane.

Scheel si è infatti recato a colloquio dal presidente del consiglio, Rumor, e quindi a colazione dal Presidente Leone. «Top secret» assoluto sul colloqui, ma è evidente il tentativo di addivenire a un «chiarimento» sullo scottante tema dei fondi regionali. Durante la riunione notturna del Consiglio dei ministri della Comunità, conclusasi con un nulla di fatto per il rifiuto tedesco di aumentare il «tetto» dei contributi da destinare alle aree sottosviluppate, il ministro per la Cassa del Mezzogiorno, Donat Cattin ha pronunciato parole durissime nei confronti dell'intera politica comunitaria. «L'Europa è morta e gli orientamenti di politica regionale che stiamo discutendo non sono una cosa seria».

Scheel ha quindi cercato di dipanare la matassa cominciando a Roma. Nel comunicato diramato dal Quirinale al termine del colloquio, si rileva che «l'incontro ha consentito di constatare ancora una volta i principi comuni che ispirano la politica dei due paesi». Nel comunicato diramato da Palazzo Chigi, dopo l'ampio scambio di idee di Rumor con Scheel, è detto che «si è in particolare proceduto a un approfondito scambio di vedute sui più recenti sviluppi dell'integrazione economica e della costruzione politica europea, alla luce delle decisioni prese dal vertice di Copenaghen. Si è inoltre discusso — prosegue il comunicato — delle prospettive della conferenza di Washington dell'11 febbraio prossimo, alla quale sia da parte italiana sia da parte tedesca si attribuisce un'importanza determinante per esaminare gli urgenti problemi posti dalla crisi energetica».

Il comunicato non contiene la frase di prammatica sui tradizionali vincoli di amicizia tra i due paesi e sulla cordialità del colloquio. Segno che non tutti i nodi sono stati sciolti.

G. R.

GROMIKO E BREZNEV verranno a Roma

Roma, 1

Il ministro degli esteri sovietico Andrej Gromiko sarà a Roma nella tarda mattinata del 20 febbraio per discutere sino al 22 con Mariano Rumor e Aldo Moro i problemi internazionali più inquietanti, come la sicurezza europea, il disarmo bilanciato e la riapertura del Canale di Suez, e infine per decidere la data della visita di stato del primo ministro Aleksej Kossighin. In questa occasione verrà in Italia, per la prima volta, anche Leonida Breznev, il vero capo politico dell'Unione Sovietica.

La notizia è annunciata nel prossimo numero del settimanale «Epoca», che la definisce «certa» e l'avvenimento «importante». Il settimanale afferma che i nostri diplomatici evitano tuttavia di parlarne. *(Italia)*

ULTIMA ORA

Proprietario di ristorante ucciso dai rapinatori

Milano 1

Il proprietario di un ristorante di Milano, Paolo Tongiorgio, è stato ucciso da un colpo di fucile caricato a pallettoni sparatogli da un bandito che, con un complice, stava compiendo una rapina nel locale. Il fatto è accaduto poco prima della mezzanotte in via Sirtori, nel ristorante «Da Checco». Tongiorgio è stato colpito anche da due proiettili sparati da una pistola calibro 7,65.

LA UIL E LA CISL HANNO ACCOLTO L'INIZIATIVA PARTITA DALLA CGIL

D'ACCORDO I TRE SINDACATI SULLA PROPOSTA DI SCIOPERO

Le motivazioni saranno definite soltanto dopo l'incontro con il governo (9 febbraio) Contrarie al «movimento» di lotta le correnti di minoranza - «Duri» i metalmeccanici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

I tre sindacati hanno pronunciato il loro sì allo sciopero generale, ma le motivazioni che lo sorreggeranno sono legate alle risposte che il governo darà alle loro richieste nell'incontro fissato per l'8 febbraio prossimo. Oggi infatti la segreteria della federazione unitaria si è riunita per tirare le somme delle riunioni che la Cgil, la Cisl e la Uil avevano tenuto separatamente, per discutere sullo sciopero generale e sul processo dell'unità sindacale. La segreteria ha quindi messo a punto la propria posizione in vista dell'incontro con il governo, sul quale poi il consiglio direttivo unitario sarà chiamato a dare una risposta.

«Nell'incontro con il governo è detto in un comunicato — la federazione si propone di ottenere risultati, anche parziali, che siano l'espressione di una volontà politica che non subisce la decisione del grande capitale, ma che vuole affrontare la crisi in termini positivi, incidendo sulle strutture economiche in atto e difendono il potere di acquisto dei redditi di lavoro». La segreteria ha quindi rinnovato il proprio convincimento «circa la necessità di coordinare e dirigere il movimento di lotta in corso anche con un momento di unificazione e di generalizzazione». Su questo punto sarà chiamato a decidere il direttivo, convocato per i giorni 12 e 13 febbraio.

La segreteria ha anche giudicato positivo lo sviluppo del «movimento di lotta in corso», che avrà alcuni momenti salienti nei prossimi giorni. Come a Milano il 7 febbraio con la proclamazione dello sciopero generale provinciale. «Il movimento di lotta — dice il comunicato della segreteria rivolge al governo e al padronato per ottenere un mutamento della politica economica e la difesa del potere d'acquisto dei redditi di lavoro e dell'occupazione, nonché per superare l'irrigidimento delle posizioni padronali nelle vertenze aziendali e di settore».

Come si vede, le motivazioni date al «movimento di lotta» sono molteplici e tale fatto è indicativo di una situazione che ha tenuto sulle spine tutto il sindacato. Da un lato, infatti, i sindacati dicono di voler sostenere il governo di centrosinistra, dall'altro i dati reali negativi (aumenti dei prezzi, crisi energetica, diminuzione del potere d'acquisto dei salari, maggiori tasse) inducono a verificare queste posizioni. A questo punto il problema non è più quello se fare o non fare lo sciopero, ma quali motivazioni dargli, nonostante che all'interno della Uil e della Cisl le minoranze (socialdemocratici e parte dei repubblicani nella prima, e la corrente di Scalia nella seconda) siano nettamente sfavorevoli ad un'azione generalizzata di lotta in un momento di grave crisi come quello attuale.

La Cisl ha concluso ieri i lavori del convegno delle strutture periferiche e di categoria. Al termine della riunione (all'alba), ha replicato ai vari interventi il segretario aggiunto Macario per quanto concerne lo sciopero generale. Sintetizzando, si può dire che la Cisl è favorevole allo sciopero generale, ma solo se le risposte del governo alle richieste sindacali saranno elusive. Comunque, Macario ha condannato la minoranza per aver detto «un no aprioristico allo sciopero generale», senza indicare i fini su cui tutti dicono di concordare». La Uil, dal canto suo, ha motivato la sua adesione alla proposta Cgil di uno sciopero generale nello scontro con il padronato piuttosto che con il governo.

Infine, è da registrare la voce dei metalmeccanici, punta avanzata della linea dura del movimento sindacale. Ieri il capo della categoria della Cisl, Carniti, aprendo i lavori del consiglio generale della federazione unitaria del settore, ha chiesto la proclamazione di uno sciopero generale di tutti i lavoratori dipendenti entro la prima metà di febbraio. La manifestazione, secondo Carniti, «non dovrebbe essere un momento di pura protesta», cioè una «sorta di parentesi tra due periodi di tregua», ma adeguatamente preparata e sviluppata in un coordinato programma di lotta.

Negli interventi odierni seguiti alla relazione, le posizioni sono apparse ancora più dure. In serata il consiglio si è concluso con l'approvazione di una mozione, in cui i metalmeccanici sottolineano la necessità di un impegno congiunto di tutte le strutture sindacali della federazione unitaria per un confronto con il padronato e con il governo. Inoltre, viene ribadita l'importanza della proclamazione di uno sciopero generale su una precisa piattaforma rivendicativa, elaborata e gestita con la partecipazione diretta dei lavoratori.

M. A.

PREZZO IMMUTATO

Dalla prima pagina

Fanfani e Rumor si sarebbero intrattenuti a colloquio dopo il pranzo offerto dal Capo dello Stato al Quirinale ai partecipanti alla conferenza parlamentare CEE-Stati africani. Sta di fatto che nel tardo pomeriggio si è registrato un calo di tensione.

Il socialista demartiniano Vittorelli ha fatto un'ampia dichiarazione polemica, ma dal contenuto sdrammatizzante. Rilevato che «alcune forze politiche, anche interne alla coalizione di centrosinistra, contano sulla inconciliabilità della permanenza del PSI nel governo», e sostenuto che la situazione politica si fa sempre più pesante e i socialisti non possono «assistere passivamente alla preparazione di una svolta a destra», Vittorelli ha detto che all'attuale coalizione di governo «non vi sono alternative democratiche». Labriola ha scritto un corsivo per l'«Avanti!», in cui auspica un reale chiarimento nel prossimo vertice quadripartito. Anche Bertoldi ha fatto una dichiarazione con cui ha giudicato l'incontro a quattro «un'occasione di grande rilievo per dare vigore e determinatezza all'azione di governo». Sostanzialmente analogo il contenuto di una nota di «Politica Nuova» ispirata da Mancini.

Da parte sua Fanfani ha ribadito il pieno appoggio della DC al governo. Il segretario democristiano ha dettato un breve commento che «Il Popolo» farà seguire domani alla dichiarazione di Vittorelli. Vi si afferma che «la DC persiste nella consapevole opera di sottrarre ad ogni pericolo la coalizione di governo e di dare allo svolgimento del programma da essa prefissatasi il massimo impulso possibile». Anche Orlandi, con una intervista ad un quotidiano romano del pomeriggio, ha contribuito a buttare acqua sul fuoco, giudicando le polemiche «eccessive e molte volte ingiuste e artificiose». Comunque, il fuoco cova ancora sotto la cenere.

R. P.

PETROLIERI

erano stati riforniti di gasolio. Si stabilì che la ditta fornitrice, la «Dop», era collegata con la raffineria Garrone di Genova e si cominciarono le perquisizioni. In seguito a ciò Riccardo Garrone e Giampiero Mondini ricevettero una comunicazione giudiziaria per il reato di aggiotaggio. Successivamente, il 29 gennaio, il pretore Almerighi decise di scendere a Roma. Visitò la sede dell'ufficio romano della società del petroliere, dove — a quanto pare — trovò la chiave per giungere all'invio della comunicazione giudiziaria al presidente dell'Unione petrolifera. In questa sono rappresentate quasi tutte le aziende petrolifere italiane, a eccezione dell'Eni.

Secondo le voci che circolano al palazzo di giustizia, nel corso della perquisizione sarebbero state rinvenute alcune delibere con le quali l'Unione petrolifera avrebbe stanziato ingenti somme per ottenere il favore dei politici: i venti miliardi di cui si parla, insomma, sarebbero state le «tangenti» (il 5 per cento) per ottenere dal governo gli aumenti del prezzo dei carburanti. Questo sarebbe avvenuto non solo in questi ultimi mesi, ma sarebbe costumanza di anni. Finora l'Unione petrolifera non si è pronunciata. Né smentite, né conferme sono giunte dai suoi esponenti. L'inchiesta continua. Gli italiani hanno solo il diritto di sapere di più.

M. A.

RE FEISAL

fluirà minimamente sul precedente impegno, assunto da Re Feisal, di fornire a Londra circa 200 mila barili di petrolio al giorno, su basi strettamente commerciali. Secondo alcuni osservatori, il ripensamento saudita non mancherà di approfondire la controversia tra gli Stati Uniti e alcuni loro alleati europei circa il modo migliore per affrontare il problema dell'approvvigionamento di petrolio: inglesi e francesi, in particolare, sostengono da tempo che gli americani, disponendo di risorse petrolifere nazionali (o, comunque, non «arabe»), non comprendono appieno le difficoltà che incombono sugli europei.

La polemica è accentuata dal problema delle forniture di armamenti all'Arabia Saudita: gli S.U. consegneranno entro quest'anno 30 aerei da caccia del tipo «F-5E» al governo di Feisal, ma è probabile che altri due ordinativi (per complessivi cento aerei da guerra) siano annullati, perché i sauditi avrebbero trovato più allettanti le proposte fatte recentemente dai francesi per la fornitura di «Mirage». E' noto che quello delle armi (aerei e missili in primo luogo) è uno degli «argomenti» di maggior peso, ai fini della stipulazione di accordi con i paesi arabi: anche l'Iran, a quanto si sa, sta per ricevere dagli Stati Uniti una cinquantina di caccia «F-5E», e altri cento dovrebbe acquistarne l'anno prossimo. Gli aerei sono una «merce» molto richiesta dai paesi arabi, e il loro «potere d'acquisto» è elevato: ovvio, quindi, che tra Stati Uniti e gli alleati europei sia in atto una sfida concorrenziale per le forniture di apparecchi, la cui contropartita da parte araba non può essere che il petrolio. *(Ap - Ansa)*

GRAVE ATTO DI TEPPISMO POLITICO DAVANTI A UN LICEO

SPARANO E FERISCONO NEOFASCISTI A MILANO

Colpito a una gamba un cittadino cinese - Scampati alle pistolettate alcuni studenti - Quattro gli estremisti che sono riusciti a fuggire

Milano, 1

L'Ottavo liceo scientifico di via Alfieri a Milano è stato teatro oggi di un grave atto di teppismo politico che si è risolto nel ferimento di un passante, di nazionalità cinese, colpito a una gamba da un proiettile. Nella tarda mattinata un gruppo di una decina di studenti si è soffermato nei pressi del bar «Nino», che si trova accanto al liceo. All'improvviso dall'altra parte della strada sono apparsi quattro giovani, che sono stati riconosciuti come estremisti di destra. Tra l'altro, secondo alcune testimonianze, i quattro erano già stati visti nei giorni scorsi aggirarsi nei dintorni durante l'ora di uscita degli studenti.

All'improvviso i quattro estremisti di destra hanno estratto delle pistole sparando alcuni colpi in aria. Gli studenti hanno cercato riparo nel bar, altri si sono gettati a terra nascondendosi dietro autovetture in sosta. Ma i quattro non hanno desistito e abbassando il tiro hanno mirato ad altezza d'uomo. Un colpo ha ferito un giovane di nazionalità cinese, Giancarlo Hu, abitante a Milano in via Verga 2, colpendolo a una gamba. Un altro proiettile ha centrato la vetrina del bar, conficcandosi nel muro dietro il bancone, fortunatamente senza colpire nessuno degli avventori. Infine un terzo proiettile ha mandato in frantumi il lunotto posteriore di una «Fiat 124», parcheggiata davanti al liceo.

I quattro teppisti si sono dati subito alla fuga riuscendo a far perdere le proprie tracce. Tuttavia gli studenti ne hanno fornito una minuziosa descrizione alle forze dell'ordine dichiarandosi in grado di riconoscerli. I dati dei quattro estremisti sono stati comunicati alla questura e all'ufficio politico. Non è la prima volta che elementi neofascisti prendono di mira l'Ottavo e il Decimo liceo scientifico. Nello scorso novembre uno studente di sinistra fu vittima di una aggressoine nel corso della quale riportò diverse ferite da arma da taglio. Poco tempo dopo un ordigno dinamitardo fu fatto esplodere davanti all'ingresso Decimo liceo scientifico. Sul posto vennero rinvenuti volantini delle «Squadre d'azione Mussolini». *(Italia)*

ASSOLTO IL SOCIALISTA querelato da Almirante

Palermo, 1

La seconda sezione della Corte d'appello di Palermo ha assolto «per insufficienza di prove sul dolo» l'avv. Egidio Alagna, il quale era stato querelato per diffamazione dall'on. Giorgio Almirante. Il segretario del MSI si era ritenuto diffamato dal contenuto di un manifesto fatto affiggere dal PSI trapanese, di cui l'avv. Alagna era segretario. Nel manifesto, Almirante veniva definito come «massacratore e torturatore di italiani» sulla base del bando recante la sua firma in qualità di capo di gabinetto del ministro della cultura popolare della repubblica di Salò.

In primo grado, il tribunale di Trapani, nel marzo del 1972, aveva assolto con formula piena l'avv. Alagna dall'accusa di diffamazione condannando invece l'on. Almirante alle spese di giudizio. In secondo grado, l'esponente socialista è stato nuovamente assolto. *(Italia)*

INCENDIO DOLOSO al PSI di Lambrate

Milano, 1

Un incendio di natura dolosa è stato appiccato questa notte alla sezione «Lambrate» del PSI, in via Crescenzago, a Milano. Le fiamme hanno attaccato il portone d'ingresso della sezione, distruggendolo. I vigili del fuoco hanno evitato che le fiamme si propagassero.

Nei pressi del portone è stata trovata una lattina che aveva contenuto liquido infiammabile. Agenti della sezione scientifica e dell'ufficio politico della questura svolgono indagini. *(Ansa)*

INCRESCIOSO EPISODIO IERI POMERIGGIO ALL'AEROPORTO

Aggredisce con un coltello due marocchini a Fiumicino

Protagonista un dipendente del ristorante, improvvisamente impazzito Voleva vendicare l'assassinio dell'operaio dell'Asa vittima dei fedain

Roma, 1

Attimi di tensione questo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino per il gesto di uno squilibrato che ha tentato di colpire al collo, con un coltello, un'anziana coppia di passeggeri marocchini in attesa della partenza per Rabat. L'increscioso episodio ha avuto come protagonista Antonio Bielli, di 44 anni, dipendente della società De Montis, che gestisce i ristoranti del «Leonardo da Vinci», il quale, colto da un attimo di follia, ha aggredito alle spalle brandendo un coltello da cucina del tipo mezzaluna Ahmed El Gannami di 54 anni, di nazionalità marocchina che, in compagnia della moglie Barakat Brabim, era in attesa di imbarcarsi sul volo «641» della Royal Air Marocco.

L'aggressione, fortunatamente, si è risolta senza gravi conseguenze, grazie al tempestivo e coraggioso intervento di due vigili urbani, Vittorio Zampagni e Paolo Mari, i quali, accorsi in seguito alle grida della sfortunata passeggera, immobilizzavano l'aggressore, nonostante questi cercasse disperatamente di divincolarsi urlando di voler vendicare a tutti i costi la uccisone dell'operaio dell'ASA, Ippoliti, vittima, come si ricorda, dell'atto terroristico compiuto lo scorso dicembre a Fiumicino.

Dopo gli accertamenti compiuti dai medici dell'aeroporto, il dipendente della De Montis, riconosciuto incapace di intendere e di volere, è stato trasferito al nosocomio di Santa Maria della Pietà, di Roma, con un'ambulanza della Croce rossa. Nel frattempo i due anziani marocchini erano sottoposti alle cure dei sanitari, in quanto nel corso della aggressione avevano riportato lesioni ed escoriazioni alle mani nel tentativo di proteggersi il collo minacciato dal coltello dello squilibrato. Dichiarati guaribili in 5 giorni El Gannami e la moglie, nonostante fossero visibilmente scossi per l'accaduto, hanno preferito continuare il viaggio, imbarcandosi sull'aereo della Air Marocco. (Italia)

SCIOPERO GENERALE il 7 a Torino

Torino, 1

Le organizzazioni sindacali provinciali Cgil - Cisl - Uil hanno proclamato per il prossimo 7 febbraio lo sciopero di tutti i grandi complessi industriali della provincia di Torino impegnati in vertenze aziendali o contrattuali, anche in base alle decisioni delle organizzazioni sindacali nazionali dei metalmeccanici, chimici e tessili.

SU DECISIONE DEL MAGISTRATO ROMANO CHE CONDUCE LA SECONDA INCHIESTA

Un centinaio le comunicazioni a militanti di «Ordine nuovo»

Il reato contestato a estremisti di numerose città è quello previsto dalla «Legge Scelba» Una nuova accusa a Padova mossa al maggiore Spiazzi per questioni di carattere militare

Roma, 1

Il sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Occorsio, che sta conducendo una nuova istruttoria su «Ordine nuovo», ha notificato un centinaio di comunicazioni giudiziarie ad altrettante persone aderenti al movimento di estrema destra. Il reato cui si fa riferimento nell'avviso è quello previsto dalla «Legge Scelba», che punisce chi fa propri i principi, i mezzi e le ideologie del disciolto partito fascista. La stessa accusa venne contestata ai fondatori e ai dirigenti di «Ordine nuovo» da Occorsio durante la prima inchiesta e il processo che ne seguì si concluse con la condanna di trenta imputati e con l'assoluzione di dieci.

Successivamente, in base alla sentenza del tribunale, il ministro dell'Interno dispose lo scioglimento del gruppo extraparlamentare. Il periodo che venne preso in considerazione durante la prima inchiesta andava dal 1969 al marzo del 1971. Ora la nuova indagine riguarda il periodo che va dall'aprile del '71 al novembre scorso, quando «Ordine nuovo» venne sciolto.

Le comunicazioni giudiziarie hanno raggiunto circa cento persone residenti in diverse città d'Italia. Prima di prendere questa decisione, il dott. Occorsio aveva richiesto alle questure delle città, dove il movimento raccoglie simpatizzanti, informazioni sulle ultime attività degli aderenti. I rapporti sono pervenuti di recente all'ufficio politico della questura di Roma, che li ha trasmessi al magistrato. Questi, in base alle notizie comunicategli, ha notificato gli avvisi di reato a indiziati che risiedono a Torino, Genova, Padova, Perugia e Milano. Tra essi figura Massimiliano Facchini, giovane consigliere missino al comune di Padova, scomparso la scorsa estate poco prima di essere interrogato dal giudice di Milano D'Ambrosio, che conduce l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana.

Per quanto riguarda Roma, l'ufficio politico, che al tempo del primo processo contro « Ordine nuovo » inviò un particolareggiato rapporto su questo movimento e su «Avanguardia nazionale», sta raccogliendo ulteriori notizie da inviare al giudice. Anche «Avanguardia nazionale» è al centro di un'indagine giudiziaria condotta dal pubblico ministero Ciampoli, che all'inizio di gennaio indiziò di reato 156 persone, sempre per violazione della «Legge Scelba».

A Padova intanto il giudice istruttore, dott. Tamburino, che conduce l'inchiesta sulla «Rosa dei venti», ha confermato oggi l'emissione di tre comunicazioni giudiziarie: una riguarda il maggiore Amos Spiazzi, arrestato il 13 gennaio per associazione sovversiva; gli altri sono stati emessi contro due civili che non risiederebbero a Verona. La nuova accusa contestata all'ufficiale superiore sarebbe relativa a un reato di natura militare. Per il momento il giudice ha ritenuto opportuno di non rivelare le generalità degli altri due personaggi.

Stamane, frattanto, il dott. Tamburino ha interrogato, come testi, alcuni ufficiali di stanza a Verona e l'ex sottufficiale Italico Coccoli. *(Ansa)*

«ULTRA'» DI SINISTRA aggrediti a Bari

Bari, 1

Alcuni episodi di intolleranza politica — sui quali sta indagando la polizia — sono stati denunciati in questura. Un giovane di 20 anni, simpatizzante di movimenti extraparlamentari di sinistra, Ruggero De Razza, ha dichiarato che «un gruppo di neofascisti» ha assalito in piazza Umberto due giovani e una ragazza, picchiando quest'ultimo. Uno degli aggressori, inseguito, avrebbe tentato di colpire con una catena lo stesso De Razza. Gli aggressori, mascherati e armati di bastoni, sarebbero fuggiti prima dell'arrivo della polizia scandendo slogan anticomunisti. Nessuno dei tre giovani assaliti si è fatto medicare negli ospedali cittadini.

Durante successive perlustrazioni un funzionario di polizia ha sorpreso in corso Cavour i giovani, in possesso di mazze ferrate e tascapani colmi di pietre, i quali, viste le automobili della polizia, sono fuggiti. Raggiunti poco dopo i tre sono stati portati in questura, e denunciati. Sono: Nicola Florio, di 23 anni, Salvatore De Mola e Mario Secondo, entrambi di 18. *(Ansa)*

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Spagnuolo convocato dai «supermagistrati»

Francesco Greco ha presentato a Genova denuncia per calunnia contro il P.G., che lo ha già querelato

Roma, 1

Il consiglio superiore della magistratura, su conforme proposta della prima e della seconda commissione referente, ha deciso di ascoltare il procuratore generale Carmelo Spagnuolo, il quale è stato convocato per il 5 febbraio prossimo. Il consiglio intende chiedere all'alto magistrato chiarimenti sui rapporti da lui inviati al consiglio stesso a proposito della intervista che «Il mondo» gli ha attribuito. Negli ambienti del consiglio superiore si precisa che fino a questo momento non è giunta alcuna richiesta di Spagnuolo per essere ascoltato dall'organo di autogoverno dei magistrati.

Frattanto a Genova l'ex commissario di polizia ed esperto radiotecnico, Francesco Greco, ha presentato oggi la preannunciata denuncia per calunnia contro il procuratore generale della corte d'Appello di Roma, dott. Carmelo Spagnuolo. Come noto Francesco Greco, interrogato dal giudice istruttore di Roma Ferdinando Imposimato, disse di aver saputo che il dott. Spagnuolo aveva avvisato il prof. Spalione, direttore della clinica «Villa Gina» di Roma, dove allora era ricoverato il mafioso Frank Coppola, che i telefoni della casa di cura erano sotto controllo. Il procuratore generale presso la corte d'Appello, rispose a queste rivelazioni denunciando Francesco Greco per calunnia.

Ora Greco, tramite il proprio legale, Nino Musio Sale, ha controreplicato con questa denuncia sostenendo che «il dott. Spagnuolo ha fatto la denuncia sapendo dell'innocenza di Greco; e questi — secondo l'avvocato — ha il diritto di sentirsi calunniato». *(Ansa)*

PRECISAZIONE DI GULLOTTI A PALAZZO MADAMA

I mutamenti all'Alfa «tecnici» non «politici»

Nessun vuoto di potere - Investimenti nel Sud

Roma, 1

Gli indirizzi produttivi e le prospettive economiche della società «Alfa Romeo» sono state illustrate oggi a Palazzo Madama dal ministro delle partecipazioni statali, Gullotti, che ha risposto a Nencioni (MSI) e Premoli (PLI).

L'on. Gullotti ha affermato che le preoccupazioni espresse dai parlamentari circa il vuoto di potere verificatosi all'«Alfa», sono ovviamente superate perché la «Finanziaria Finmeccanica», che possiede il pacchetto di maggioranza della società «Alfa Romeo» e dell'«Alfa Sud», ha già ricostituito i consigli di amministrazione e nominato i presidenti, gli amministratori delegati e i direttori generali. Ugualmente superate sono le preoccupazioni relative ai «criteri di carattere politico» che si pensava potessero essere seguiti nelle suddette nomine: «Non ci sono state — ha precisato il ministro — scelte di carattere politico; esse sono state fatte tutte all'interno delle finanziarie IRI; il presidente, gli amministratori delegati e i direttori generali sono tutti funzionari dipendenti di queste finanziarie».

In merito al più generale problema degli investimenti delle società a partecipazioni statali nel Mezzogiorno, il ministro ha richiamato «non solo i programmi di governo ma le costanti dichiarazioni che il governo stesso ha fatto in Parlamento, le relazioni di carattere programmatico che confermano essere il Mezzogiorno il punto centrale della politica economica del governo». *(Ansa)*

NOMINE ALL'ALFASUD

Roma, 1

Il consiglio di amministrazione della «Alfa Romeo-Alfasud», ha nominato presidente della società il cavaliere del lavoro dott. Ermanno Guani e vicepresidente amministratore delegato il dott. Raffaello Di Nola. *(Ansa)*

UNA TELEFONATA ANONIMA METTE IN ALLARME IL MINISTERO

Per una bomba fantasma il Cipe ritarda la riunione

Tutti i punti in programma sono stati poi regolarmente affrontati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Una telefonata anonima giunta questa mattina presto alla questura di Roma, ha fatto rinviare di un'ora l'inizio dell'odierna riunione del Cipe, prevista per le 9.30 al ministero del Bilancio. «C'è una bomba al ministero», avrebbe detto una voce misteriosa, aggiungendo: «li faccio fuori tutti, così cade il governo».

La telefonata, che poi si è rivelata uno scherzo di pessimo gusto, ha fatto tuttavia scattare tutte le misure di sicurezza di prammatica in queste occasioni: i portoni del ministero sono stati chiusi e l'ingresso impedito ai «non addetti ai lavori»; forze dell'ordine del commissariato di zona e della guardia di Finanza di stanza al ministero hanno iniziato un'accurata perquisizione e soltanto dopo un'ora, come si è detto, i lavori del Cipe sono potuti cominciare.

La riunione si è protratta dalle 10.30 alle 13.30 circa. Al termine il ministro Lauricella ha dichiarato che tutti i punti previsti nell'ordine del giorno sono stati esauriti «positivamente», annunciando per i prossimi giorni, «probabilmente mercoledì», una riunione della commissione consultiva interregionale sui problemi dell'edilizia abitativa. Il ministro Matteotti, dal canto suo, ha detto che «anche se iscritta nel punto eventuali e varie dell'o.d.g., una decisione importante presa oggi dal Cipe è stata quella di estendere i benefici del piano carne alle regioni Marche, Sardegna e Sicilia».

Al riguardo, il ministro Donat Cattin ha precisato che la decisione ha comportato un aumento dei finanziamenti previsti da 200 a 280 miliardi di lire. «Una decisione importante presa oggi dal Cipe — ha sottolineato poi Donat Cattin — riguarda l'approvazione degli investimenti chimici nel Mezzogiorno. Si tratta di 1.122,3 miliardi di lire complessivi».

«Un'altra decisione importante — ha aggiunto Donat Cattin — si riferisce alla Gepi, i cui programmi sono stati illustrati in una relazione svolta dal ministro Gullotti. Il Cipe — ha detto Donat Cattin — ha autorizzato la società a reperire fondi sul mercato del credito in eccedenza al fondo di dotazione, e ciò sia per compiere interventi diretti a creare iniziative sostitutive sia con partecipazioni. In particolare sono stati approvati gli interventi rivolti alla ristrutturazione della "San Remo", della "Harris" e della "Monti". Inoltre è stata impartita una direttiva per cui la Gepi è autorizzata a intervenire in società residenti al Nord che costruiscano nuovi impianti al Sud».

R. R.

MONSIGNOR CASAROLI da lunedì in Polonia

Città del Vaticano, 1

Il «ministro degli esteri del Papa» mons. Agostino Casaroli, segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, partirà per la Polonia lunedì prossimo 4 febbraio. Egli si recherà a Varsavia su invito ufficiale del governo polacco, fattogli nel novembre scorso dal ministro degli esteri della Repubblica popolare di Polonia, Olszowski, recatosi per la prima volta in Vaticano, al termine dell'udienza di Paolo VI.

Accompagnerà mons. Casaroli una piccola delegazione di prelati vaticani, della quale faranno parte il colombiano mons. Gabriel Montalvo, collaboratore di mons. Casaroli nello stesso consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, e il polacco mons. Andrea Deskur, da alcuni anni residente in Vaticano e presidente dall'anno scorso della pontificia commissione per le comunicazioni sociali. Fu lo stesso mons. Deskur che, nel novembre scorso, fece da interprete per il Papa nel lungo colloquio con il ministro degli esteri polacco. *(Ansa)*

ERA CON TITO A DACCA

MINIC STA MALE Viaggio interrotto

Belgrado, 1

Il vicepresidente del governo e ministro per gli affari esteri Milos Minic, che faceva parte della delegazione jugoslava diretta dal Maresciallo Tito in India, Bangladesh e Nepal, è tornato in patria a bordo di un aereo speciale.

Questo improvviso ritorno è dovuto, come affermano le fonti jugoslave, all'aggravato stato di salute di Minic. Egli non ha preso parte alla manifestazione pubblica svoltasi a Dacca. Il comunicato non precisa la natura del male che ha colpito Minic. *(Ansa)*

PREVISTA DAL PENTAGONO

S.U.: riduzione dei fondi per la difesa aerea

Washington, 1

Il Pentagono prevede una riduzione degli stanziamenti per le difese aeree statunitensi nell'ordine dei 140 milioni di dollari l'anno per l'attenuata minaccia derivante dai bombardieri sovietici a lungo raggio. Si prevede che il numero delle squadriglie per l'intercettazione aerea assegnate dall'aeronautica regolare alle forze dei bombardieri operanti sul territorio continentale sarà oggetto di un taglio con il contemporaneo smantellamento prima della fine dell'anno di 48 batterie «Nike» in undici stati.

Pane e mussoli

DOMENICA il cielo di Promontore aveva il colore bianco, una nebbia leggera avvolgeva le case del paese, veniva dal mare, e portava nell'aria un odore acuto salmastro, l'erba gialla sui campi era bagnata, e noi camminavamo lungo le rocce che il mare lambisce, verso la punta della penisola. Al di là del mare, non si distinguevano le masse delle isole di Cherso e di Lussino, ma io le vedevo nella fantasia, riconoscevo la gobba del monte Ossero, le larghe insenature tra Cherso e Lussingrande, le barche ferme nei porticcioli, il freddo nelle case mute. Dovevo incontrarmi a San Martino, la piccola baia a destra di Promontore, con il mio amico pescatore, che quella mattina avrebbe portato dal mare un sacchetto pieno di mussoli, che da qualche anno stanno crescendo nei fondali rocciosi, tra le alghe, e soltanto gli occhi di chi è nato in quel mare li possono scoprire in mezzo alle alghe, che si muovono a ciuffi insieme alle onde.

Con il sacco di mussoli sulle spalle, siamo ritornati nel villaggio, tra i sentieri scavati sulla pietra viva, che rimane gialla, levigata dai passi degli uomini, chissà da quanto tempo. Dietro di noi si sentiva il rumore lungo del mare, le onde che si distendevano lente negli anfratti, coprivano per un momento le rocce candide, e poi si riavvolgevano e morivano, vinte dalle altre onde più alte, più lucide, rinforzate dal vento che stava rialzandosi improvviso.

Siamo andati nella sua grande cucina, dove già lo sparherd era stato acceso, e la cucina era immersa nel profumo del pane fresco, appena tolto dal forno di casa. Le lastre erano tutte appannate, e per guardare il mare, bisognava fare un segno rotondo con la mano: allora dalla finestra scendevano le gocce, rigavano il vetro, e si fermavano sul davanzale. Sulla piastra rovente dello sparherd già si gonfiavano i primi mussoli, le valve diventavano bianche, si aprivano, e nella cucina si spandeva il profumo invitante, che ha il gusto di tutto ciò che il mare produce nelle sue trasparenze luminose. Fette bianche di pane casalingo, e mussoli caldi, nel tepore della cucina, in mezzo al silenzio del villaggio invernale, una parentesi di serenità, per rompere l'assillo che ci prende di davanti agli avvenimenti sconvolgenti che la vita ci porta ogni giorno.

E la mente ritornava all'infanzia e all'adolescenza perdute, nella mia cucina di Pola, durante i pomeriggi di festa, quando mio padre portava dalla pescheria una borsa di tela grigia colma di mussoli, comperati per pochi centesimi, e mia madre in tanto aveva fatto il pane con le sue mani, il pane bianco a treccia, la crosta alta croccante, le forme allineate sulla tavola, sotto una coperta di lana, ad attendere l'ora della cena, subito al primo imbrunire. Ricordo i rumori di allora, quel nostro andare nel cortile a tagliare la legna per la giornata, le galline che si nascondevano nell'intrico delle fascine, vicino alle conigliere, i passeri infreddoliti, gonfi sotto le piume, che aspettavano le briciole del nostro pane vecchio, e guardavano con un occhio verso la nostra finestra. Bisognava prendere l'acqua nel cortile, perché mio padre non aveva mai voluto che ci portassimo l'acqua in cucina, diceva che questo era un lusso dei ricchi, una cosa inutile, dal momento che bastava in un attimo riempire alcuni secchi sotto il rubinetto della corte, e portarli in cucina, sopra il banco dell'acqua. Era questo un lavoro che di solito toccava a me, per sollevare la madre da una fatica per lei eccessiva, con il suo cuore debole malato, la sua asma che si accentuava ogni volta che doveva salire le brevi scale della nostra casa.

Anche allora, per vedere gli orti accanto alla mia casa, fino alle arcate dell'Arena, dovevo rompere con il dito il vapore acqueo che copriva tutte le lastre: mi piaceva disegnare la forma di un coniglio, e subito scendevano le gocce, ch'io dovevo fermare prima che cadessero sul legno del davanzale, per non far arrabbiare i miei. Al di là degli orti, vedevo lungo la via Lacea le strade deserte nel freddo delle domeniche, i rari passanti col bavero del cappotto alzato sul collo, ed io ero felice di stare nella mia cucina calda, dove, mentre i mussoli si scaldavano sulla piastra rossa del nostro vecchio sparherd, mia madre aveva messo nel forno una mela per me, aperta nel mezzo, riempita con un po' di marmellata, e tutta ricoperta di zucchero, che poi si sarebbe incrostato nella buccia lucente, tesa nel calore, e nel mezzo della mela la polpa bianca sarebbe diventata dolce, soffice.

Nel fondo, oltre le ultime arcate dell'Arena, vedevo la diga che chiudeva il porto superbo della mia città, e la curva dell'isola di Brioni, che allora mi era familiare, la meta delle nostre gite in barca nelle domeniche d'estate: ma d'inverno, quelle onde che s'infuriavano contro la diga mi mettevano addosso un senso di malinconia, di freddo, di cose lontane e smarrite. All'odore dei mussoli e del pane fresco, veniva su da noi la santola Benussi, che era nata a Rovigno da una famiglia distinta, e che poi era caduta nella miseria. Sapeva fare delle camicie molto belle, e mia sorella la aiutava in questo suo lavoro, perché era molto brava di fare gli occhielli a mano, le «buse». E quando le camicie erano finite e stirate, io dovevo portarle nel negozio di Rangan, in mezzo alla piazza dei Giardini, e mi vergognavo tanto di passare per le vie della città con questo pacco, perché temevo che i miei amici mi vedessero e mi deridessero.

La santola si metteva in un angolo della cucina, come ospite povera, e la sua cagnetta — la Fregola — le si appoggiava ai piedi, e subito chiudeva gli occhi, per il gran caldo. Mia madre prendeva i mussoli dalla piastra, con quelle sue mani abituate al calore, ed ogni volta li divideva fra tutti, lasciando i più grandi per il padre, come si usava da noi, ed i più piccoli per lei. Noi stavamo intorno alla tavola, a mangiare pane e mussoli, e mia madre rimaneva sempre vicino al focolare, sotto la nappa ed appena il lavoro dei mussoli era finito, si metteva a lucidare lo sparherd, perché non si arrugginisse, come diceva lei ogni giorno. La piastra ridiventava nera, gli ottoni brillavano nuovamente, e l'orlatura del forno, ch'era stata nichelata da mio zio, era nuovamente lucente, come se fosse stata messa il giorno precedente.

Fuori era già tutto buio, ma qualche volta mio padre aveva voglia di uscire, ed allora prendeva anche me per la passeggiata serale, la mia mano nella sua tasca del cappotto, e nelle nostre mani intrecciate un pugno di castagne arrosto comperate nel banchetto della via Giovia, sotto l'Arena, i nostri passi diseguali sulle strade della nostra città, le lunghe file di marinai davanti alle porte dei cinema, e noi due felici di ritornare presto a casa.

Guido Miglia



Telefoto Upi
Londra — Solito volo del fantino disarcionato. E' accaduto a John Williams, a Kempton Park

DAL 1964 IL NUMERO DEI FUMATORI E' AUMENTATO DI CIRCA DUE MILIONI

Quasi senza effetto in America dieci anni di campagna antifumo

I giovani cominciano prima del tempo e sta crescendo la percentuale di ragazze che amano la sigaretta - Ogni anno oltre tremila minorenni prendono questo vizio

New York, febbraio

Dieci anni di intensa pubblicità contro il fumo delle sigarette non hanno dato i risultati sperati negli Stati Uniti. La campagna antifumo ha dato soltanto risultati parzialmente soddisfacenti. Circa dieci milioni di americani hanno smesso di fumare, ma per l'incremento naturale della popolazione il numero dei fumatori di sigarette è aumentato nell'ultimo decennio di circa due milioni. Nel 1964 secondo le statistiche governative c'erano negli Stati Uniti 50 milioni di fumatori di sigarette. Nel 1974 ce ne sono 52 milioni. Più di un quarto della popolazione americana dunque non sa resistere all'allettamento della sigaretta.

Gli esperti però ritengono che la popolazione dei fumatori di sigarette avrebbe raggiunto quest'anno i 75 milioni di unità se le autorità non avessero intrapreso dieci anni fa la campagna antifumo. Occorre inoltre notare che i fumatori consumano oggi sigarette meno dannose alla salute, sia perché le industrie hanno diminuito del 32 per cento il contenuto di nicotina e di catrame nelle sigarette, sia per il fatto che oggi quasi tutte le marche di sigarette sono con filtro.

Il dott. Terry, il funzionario governativo che pubblicò il famoso rapporto sugli effetti del fumo nel 1964, ha detto che «sul piano generale, siamo incoraggiati dai progressi conseguiti durante l'ultima decade e siamo ottimisti sul futuro». Terry ha però aggiunto di avere anche delle riserve. Si è detto scoraggiato soprattutto dell'insuccesso che la campagna antifumo ha avuto con i giovani. Le statistiche mostrano infatti che non si è verificata alcuna flessione significativa tra i fumatori giovani. Al contrario, è risultato che i giovani cominciano a fumare sempre più presto e che cresce la percentuale delle ragazze che fumano.

Influenza diretta

Il dottor Terry ha fatto notare che è stata decisamente accertata l'influenza diretta del fumo delle sigarette sulle seguenti malattie: cancro polmonare, disfunzioni cardiache, enfisema, forme tumorali nella bocca, cirrosi epatica, forme tumorali nella faringe ed esofago, pancreas e vescica. Egli ha altresì ricordato che circa 300 mila americani muoiono ogni anno prematuramente a causa del fumo delle sigarette.

Nel rapporto del Servizio della salute pubblica reso pubblico nella ricorrenza dell'anniversario di quello storico del 1964 — composto di 387 pagine — viene osservato che circa il 40 per cento degli uomini e il 30 per cento delle donne negli Stati Uniti sono attualmente fumatori di sigarette ed ogni anno oltre tremila minorenni prendono il vizio del fumo. Ciò che ha scoraggiato maggiormente il dottor Terry è stato appunto l'insuccesso della campagna anti-sigarette tra i giovani. Sebbene egli non sia più il «Surgeon General», cioè il «chirurgo generale» degli Stati Uniti, essendosi ritirato dalla carica per raggiunti limiti di età, il dottor Terry continua imperterrito la sua campagna educatrice contro le sigarette.

Egli sta ora lavorando assieme ad altri medici, gruppi e organizzazioni varie per fare approvare dal Congresso il «Nonsmoker's Bill of Rights», un disegno di legge per i diritti dei non fumatori. In questo «bill» viene proclamato il diritto dei non fumatori di respirare aria pulita, nel senso che in un conflitto tra fumatori e non fumatori prevale il diritto dei non fumatori e questi hanno pure il diritto di protestare a viva voce contro coloro che inquinano con il fumo delle sigarette l'aria che respirano.

Il movimento dei non fumatori ha già dato buoni risultati pubblici. Le compagnie aeree ad esempio sono ora passibili di una multa di mille dollari se non mettono a disposizione dei viaggiatori che non fumano un adeguato numero di posti dove sigarette , pipa e sigari sono banditi. E sui treni, la disposizione del proibito fumare è ora una norma piuttosto che un'eccezione. Sta aumentando il numero dei ristoranti che offrono aree riservate ai non fumatori. In certi stati vige già la proibizione di fumare in una gran varietà di locali pubblici. Queste iniziative stanno creando un crescente senso di disagio nel fumatore che si vede additato come un nemico pubblico. Si prevede che ciò potrà dare agli effetti della riduzione del fumo delle sigarette un migliore risultato di quanto abbiano fatto finora gli avvisi di «pericolo» posti per legge sui pacchetti delle sigarette.

Ricerche future

Secondo studi recenti i fumatori di sigarette perdono ogni anno un totale di 77 milioni di giorni lavorativi, il 40 per cento più dei non fumatori e passano più giorni all'ospedale o sotto i ferri chirurgici dei non fumatori. L'industria del tabacco, che dice di avere speso in questi ultimi dieci anni più di 30 milioni di dollari in ricerche sul fumo e sulla salute pubblica, continua a ripetere che il rapporto del Surgeon General del 1964 ha sollevato più punti interrogativi di quanti abbia dato risposta e sostiene che le risposte finali sono ancora da venire. L'industria ha detto che le ricerche future sull'ambiente, l'inquinamento, le differenze geografiche, il sesso e la genetica saranno più significative agli effetti di dare una risposta ai vari quesiti di tutte le ricerche e gli studi finora compiuti.

Sta di fatto che dopo dieci anni dallo storico rapporto d'allarme in cui veniva condannato il fumo delle sigarette, questa abitudine o vizio che dire si voglia si è dimostrato estremamente difficile da controllare, sia a livello individuale che nazionale. Le statistiche mostrano che il consumo annuale è ora di 583 miliardi di sigarette, mentre nel 1964 è stato di 534 miliardi. E' tuttavia da notare che diversi programmi anti-fumo hanno dato risultati incoraggianti e si è rilevato che ciò è successo specialmente nei programmi in cui la collettività è stata mobilitata per questa crociata.

Programma educativo

E' stato constatato inoltre che una campagna antifumo tra i giovani non può sperare in alcun risultato incoraggiante se la si limita presentando il solo spauracchio delle malattie di cui il fumo potrebbe favorire lo sviluppo. I giovani hanno dimostrato di essere pronti a prendere in considerazione il problema se nel contempo vengono discussi anche altri problemi come ad esempio l'alcoolismo, la mortalità causata dal traffico, la droga. Le autorità hanno constatato che quando in una scuola viene lanciato un programma educativo contro il fumo, sono pochissime le ragazze che presenziano alle conferenze, mentre a frotte accorrono se il programma viene associato ad esempio ai trattamenti di altre questioni di speciale interesse per la donna, come ad esempio la sua apparenza personale, la dieta, e la sua personalità in genere.

In conclusione, ogni fumatore dovrebbe trovare la sua ragione per smettere di fumare.

Mario Albertazzi



Telefoto Ansa
Roma — Sulla moda è tornato il sole. E' tornata la bella stagione e la voglia di vestirsi di chiaro, di colore, di abiti disinvolti con qualcosa di nuovo che faccia dimenticare l'inverno. Questo il tema delle sfilate di alta moda per la presentazione delle tendenze destinate alla primavera-estate 1974. Nella foto: l'attrice Catherine Spaak assiste alla sfilata di Capucci

HANNO ORMAI BEN SCARSO RESPIRO I SUOI «EXPLOITS» SULLE SCENE

NON CONVINCE CARMELO BENE CON LA SUA «CENA DELLE BEFFE»

Il pubblico non può far a meno di rimpiangere altre edizioni del capolavoro di Sem Benelli - Ottimo invece appare il Beethoven (senza musica) di Mauri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, febbraio

Mentre Eduardo De Filippo continua a tenere all'«Eliseo» una lezione di teatro, mostrando il significato ed il valore di una vita, la sua, spesa per esso, attraverso un lavoro che è una commedia e un dramma allo stesso tempo, «Gli esami non finiscono mai», l'attenzione di quanti fanno parte del mondo dello spettacolo viene attratta da una provocazione di Carmelo Bene e da una proposta rigorosa e sincera di Glauco Mauri.

Carmelo Bene, dopo avere sfidato ad arma bianca (sic!) un giornalista romano imputato di calunniose affermazioni nei suoi riguardi, ha riunito i colleghi di costui per una delle più tradizionali conferenze-stampa seguite da un «buffet» servito da camerieri in guanti bianchi. Il «buffet» è stato, tuttavia e per fortuna della categoria, abbastanza disertato, dal momento che l'ex «enfant terrible» del teatro italiano (non più «enfant» e nemmeno terribile a causa della ovvietà delle sue provocazioni) aveva, in poche parole, dato una patente di stupidi ai giornalisti, aggiungendo di preferire ai critici teatrali quelli sportivi. Forse perché una squadra di calcio era intervenuta, compatta, alla rappresentazione fiorentina della dissacrata «Cena delle beffe» di Sem Benelli, ora proposta a Roma, ed aveva applaudito quella specie di partita che si svolge sul palcoscenico con la partecipazione di un attore vestito da arbitro.

Premesso che chi scrive è stata tra i primi ad intuire la componente geniale della personalità di Bene, va subito aggiunto che, chiaramente, egli si è esaurito, e che i suoi tentativi di «épater» falliscono. Non stupisce più la sua ignoranza delle buone maniere, a livello personale, e nemmeno un certo modo di «rivisitare», per usare un verbo adottato frequentemente negli ultimi tempi, autori e testi che, come nel caso di Sem Benelli, ne escono anziché derisi e menomati, addirittura validi se non trionfanti. Bisogna riconoscere, in ogni modo, che l'intuizione felice suggerisce a Carmelo Bene i suoi «exploits» vuoi teatrali vuoi cinematografici, ma che essi hanno un respiro di breve durata. Egli vuole distruggere il manierismo, ci sta bene, e per quanto concerne «La cena delle beffe», se ne è servito per affermare un capovolgimento innegabile di taluni valori, in un mondo come quello attuale sopraffatto dall'agonismo; un mondo nel quale trovano posto soltanto lo sport e il lavoro, essendo stati i sentimenti relegati a ruoli di terz'ordine, e il sesso declassato a dispetto di tutto il rumore che se ne fa attorno.

Però, una intuizione del genere era sufficiente a quello che Cecchi chiamava «breve racconto». Lo spettacolo, in realtà breve nonostante il preludio musicale comune a tutti i lavori di Bene ed il lungo intervallo, si rivela esile e poco chiaro. Anche accantonando le polemiche sul suo costo, che è stato certamente alto per via dei consumi sfarzosi e delle scene (ideati dallo stesso Carmelo Bene), ormai inseritosi in un teatro a gestione pubblica, lo Stabile dell'Aquila, e in un clima consumistico per anni deplorato, questa «Cena delle beffe» lascia perplessi gli spettatori giovani in buona fede, e fa rimpiangere ai meno giovani le varie edizioni teatrali e quella cinematografica del 1940 con Amedeo Nazzari, perché si rammaricano di non trovarsi di fronte a un Neri, che impazzisce dopo essersi accorto di avere ucciso il fratello al posto del nemico Giannetto, nel letto di Ginevra. Ed è un guaio alimentare un rammarico, con risvolti senza dubbio decadenti. L'«escamotage» di fare apparire sulla scena Ginevra (Lidia Mancinelli) completamente nuda (altro che i seni scoperti di Clara Calamai!) giustifica il concorso di un pubblico, che lotta con se stesso nel rinnegare il sesso, e che lo rincorre in una maniera veramente triste.



Carmelo Bene con la sua partner abituale Lidia Mancinelli

Onore al merito, e quindi all'impegno e alla bravura di Glauco Mauri, che nel teatrino della vecchia Roma intitolato a Flaiano, propone, in occasione della sua prima esperienza registica, Ludwig van Beethoven, non sotto il profilo di genio musicale ma sotto quello di uomo. Lo spettacolo, anche se sul piano drammaturgico denota qualche lentezza, è nato da un' ispirazione genuina e da una emozione altrettanto intensa, coincise con la scoperta casuale da parte di Mauri di un saggio di Luigi Magnani nelle Messaggerie Musicali di Milano. Il lavoro è intitolato «I quaderni di conversazione di Beethoven». Sono questi quaderni (in origine 400) a rievocare il dramma della sordità del maestro di Bonn, costretto a comunicare con gli altri mediante dialoghi scritti.

Le pagine dei quaderni ricoperti in seta verde, molti dei quali venduti all'asta assieme a tutto quello che gli apparteneva, sono, in sintesi, un grido di sofferenza, superata con una forza di gigante. Nonostante la tremenda solitudine, infatti, e le delusioni dategli dal nipote prediletto, Karl, del quale era riuscito a farsi affidare la tutela, Beethoven trovò sempre in sé una potenza creativa di rara dimensione. Nel lavoro di Mauri, la musica è la grande assente, ma non se ne avverte la mancanza poiché l'attore sa indicarcene il messaggio, con la sua recitazione vibrante e dolente, nella quale sono previsti pochi accenni agli spartiti del grande musicista, che componeva pestando i piedi sul pavimento, in preda a un'ira disperata, scotto necessario per esprimersi nel suo linguaggio.

Il disordine col quale gli oggetti più disparati appaiono in una stanza grigia è una ulteriore conferma della penosa, difficile esistenza dell'artista tedesco, confortato negli ultimi mesi di vita dall'affetto tenerissimo di un adolescente. Questi è interpretato da Franco Spano, il ragazzo di 14 anni che avrete visto in «Paolo il caldo». Accanto a Mauri e al giovane Spano, recitano Roberto Sturno, nel ruolo del nipote Karl, e Franco Alpestre, che assolve la funzione di coro, immedesimandosi di volta in volta nei vari personaggi che avvicinarono Beethoven, i quali non lo compresero ma furono da lui assolti, o egli non avrebbe scritto all'inizio della Messa da Requiem: «Con queste note il mio cuore va al cuore di tutti gli uomini».

Silvana Gaudio

Libri ricevuti

Con un libro di grande formato e riccamente illustrato da Franco Testa, intitolato «Le grandi navigazioni», il cui testo è stato curato dal gruppo redazionale della Vallecchi che lo ha edito, è possibile, non solamente ripercorrere tutta la storia della navigazione — dai primi malcerti vogatori che si avventurarono per le acque aperte su fragili scafi ai primi lunghi viaggi (degli egiziani, dei cartaginesi, dei fenici, dei vichinghi) e alle grandi scoperte geografiche, fino alle avventure di Clippers sulle rotte più difficili e rischiose — ma soprattutto è possibile arrivare a conoscere meglio il mare, che è il protagonista assoluto di questa opera (pp. 190 L. 5.000). Il libro, infatti, racconta soprattutto il mare nel suo mai interrotto proporsi all'uomo come spazio da conquistare, al governo del proprio ingegno. E' sul mare, infatti, che nascono le grandi civiltà, e nel dominio del mare esse affermano la propria potenza politica commerciale e culturale, fino al momento di nuove scoperte che allargano l'orizzonte del mondo, puntualmente ogni volta segnando il ribaltamento di tutti i valori, non soltanto geografici, ma anche politici ed economici. Il senso di questo libro risiede dunque nel desiderio di chiarire, al di là degli avvenimenti, il loro significato profondo, far conoscere gli strumenti che resero possibili le più ardite imprese marinare, raccontare la loro portata storica, poiché la storia della navigazione non è scindibile dalla storia dell'umanità.

◎

Terzo programma - L'informazione culturale alla radio ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana (pubblicazione quadrimestrale) - lire 1.500.

◎

Aviazione e Marina (rivista mensile) - gennaio 1974 - lire 1000.

◎

Est-Ovest - Quadrimestrale di Studi sull'Est Europeo - n. 3 - 1973 - lire 1500.

Hermann Zimmer: *A fraudulent testament. Devalues the Bahai Religion into Political Shoghism.* World Union for Universal Religion, Waiblingen - Stuttgart (pagg. 132).

◎

Agostino Bignardi: *La battaglia liberale.* Sansoni Editore, Firenze - (pagg. 275, lire 3000).

◎

Vieri Razzini: *Terapia mortale.* Fratelli Fabbri Editori, Milano (pagine 158).

◎

Accame e Barosso: *Grillo e formica.* Edizioni «Il Formichiere», Milano (pagg. 68, lire 1000).

◎

Serena Nozzili: *Donne si diventa.* Vangelista Editore, Milano (pagg. 253, lire 2000).

◎

Antonino Ronco: *La Marsigliese in Liguria.* Edizioni Tolozzi, Genova. (pagg. 260, lire 2800).

Piovene presenta «Tempo veneziano»

Venezia, 1

«Non più l'alato leone protegge Venezia; scomparve anche S. Marco con il vessillo sacro», così scriveva, nel 1832, il poeta von Platen, e i suoi versi sono il miglior commento alla fotografia di Berengo Gardin pubblicata nell'ultimo volume Italsider dal titolo «Tempo veneziano». Il volume sarà presentato da Guido Piovene domani alle 10.30 nel salone del Tiepolo di palazzo Labia. L'attore Arnoldo Foà leggerà alcune poesie di Diego Valeri, presidente degli scrittori veneti. Alla manifestazione sarà presente, per la società del gruppo Finsider, l'amministratore delegato della Genovese Italsider, dott. Luigi Pittalunga.

(Italia)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GIA' LANCIATO LO STABILIMENTO DI BAGNOLI VERSO IL PRIMATO EUROPEO NEL GIGANTISMO DEI MOTORI MARINI

Cresce aperta ai giovani la G.M.T.

Autentica chiave del successo la scelta del Diesel, il propulsore che risolve la crisi del petrolio
Il ruolo della progettazione e della ricerca nell'assetto tecnologico d'avanguardia del lavoro

Il ruolo di leader della cantieristica italiana assegnato a Trieste in sede di programmazione nazionale, colloca nel Friuli-Venezia Giulia il maggior centro integrato dell'industria delle costruzioni navali in Italia, e pone in particolare a Trieste la sede delle relative attività di direzione e progettazione. E' ora necessario che le energie e i mezzi disponibili siano indirizzati e concentrati senza dispersioni verso il raggiungimento di questo obiettivo, affinché tale promessa sia concretamente ed economicamente realizzata. Il rilievo è venuto dagli esponenti della Grandi Motori Trieste, ed è stato rivolto ai giornalisti ai quali si sono aperti ieri, ufficialmente, i cancelli del grande complesso di Bagnoli della Rosandra.

La «cittadella del diesel» è stata presentata dal presidente, Guido Vignuzzi, dall'amministratore delegato Carlo Rossi, dal direttore generale Alberto Guglielmotti: una società costituita su base paritetica dall'IRI e dalla FIAT, i maggiori gruppi industriali in Italia, allo scopo di concentrare e potenziare le attività precedentemente svolte nel settore dai grandi motori diesel per impieghi marini, industriali e ferroviari, e attua tutte le funzioni che interessano questo settore, dalla ricerca alla progettazione, la fabbricazione, la vendita e l'assistenza tecnica.

Forte di circa tremila dipendenti, lo stabilimento si estende su un'area di 530 mila metri quadrati, di cui 150 mila sviluppati e coperti. La produzione, attualmente, prevede motori a 4 tempi veloci e semiveloci, e motori lenti a 2 tempi, di potenza fino a 4.000 CV per cilindro e a 48.000 CV per unità. Oggi, all'insegna della crisi d'energia, è stato dimostrato che il motore diesel rende un servizio efficientissimo anche sulle superpetroliere: è, questa, la prova più consistente che si è trattato di una scelta giusta. Il diesel, infatti, consente un minor consumo di combustibile, rende più facile l'automazione della nave e rappresenta il sistema più semplice di propulsione.

Poche (ma eloquenti) cifre sono sufficienti: l'azienda, che finora ha assunto ordini per oltre 1 milione 60 mila CV, ha prodotto nel '72 circa 95 mila CV, nel '73 oltre 230 mila ed è già nella condizione di produrne, quest'anno, oltre 500 mila.

La visita allo stabilimento è stata preceduta dall'illustrazione del comprensorio, per la quale ci si è avvalsi pure di tutta una serie di «dias»: all'insegna del marchio della GMT ispirato all'albero a gomito del motore — sono sfilati sullo schermo i capannoni che ospitano le grandi lavorazioni, la caldereria e saldatura, l'officina delle piccole e medie lavorazioni; e, quindi, i laboratori chimico, meccanico, metallurgico, elettronico (dove si svolgono le attività di ricerca applicata cui si appoggia la progettazione dei motori Diesel GMT); la sala prove sperimentale, dove si sviluppano i prototipi sperimentali dei motori in produzione; l'officina in cui vengono montati e collaudati quelli di maggiori dimensioni e potenza; la capace vasca di decantazione delle acque tecnologiche inquinate dagli oli e quelle cloacali che potrebbero riversarsi nel Rosandra, e dagli scarichi velenosi; lo stabilimento assorbe dall'Acegat da 1500 a 1700 metri cubi al giorno d'acqua.

Nell'occasione si è voluta porre in evidenza la caratteristica più significativa della GMT, quale azienda motoristica depositaria, oltre che di avanazate tecnologie produttive, di un valido «know-how» di concezione nazionale, applicato alla propulsione navale.

Infatti, mentre l'industria meccanica nazionale attualmente costruisce turbine a vapore, turbine a gas, reattori nucleari, prevalentemente su licenza estera, il motore diesel GMT è progettato e costruito a Trieste. E' stato pure sottolineato che la GMT, mentre già compensa ampiamente i posti di lavoro perduti con la cessata attività della FMSA, soprattutto, e proprio per questa sua capacità di progettazione autonoma, offre ora ai giovani ampie e stimolanti opportunità di lavoro qualificato, oltre che nella produzione nei quadri della ricerca e progettazione, delle vendite e dell'assistenza tecnica, in Italia e all'estero, che la precedente situazione praticamente escludeva.

Accompagnati anche dall'ing. Mario Mollo e dal comm. Ruggero Coppa, i giornalisti hanno potuto prendere visione dell'intero settore ricerca e progettazione, ampiamente illustrato dal suo direttore, Giorgio Ciliberto: un campo estremamente interessante, che conferma come il lavoro di progettazione a Trieste prosegua le stesse attività che a Torino, per oltre sessant'anni, hanno concorso alla definizione della personalità del motore diesel Fiat, del quale oggi il motore GMT rappresenta il naturale sviluppo. Esso è concepito e creato con caratteristiche di semplicità di progettazione, solidità di costruzione, facilità di condotta e manutenzione, basso costo operativo.

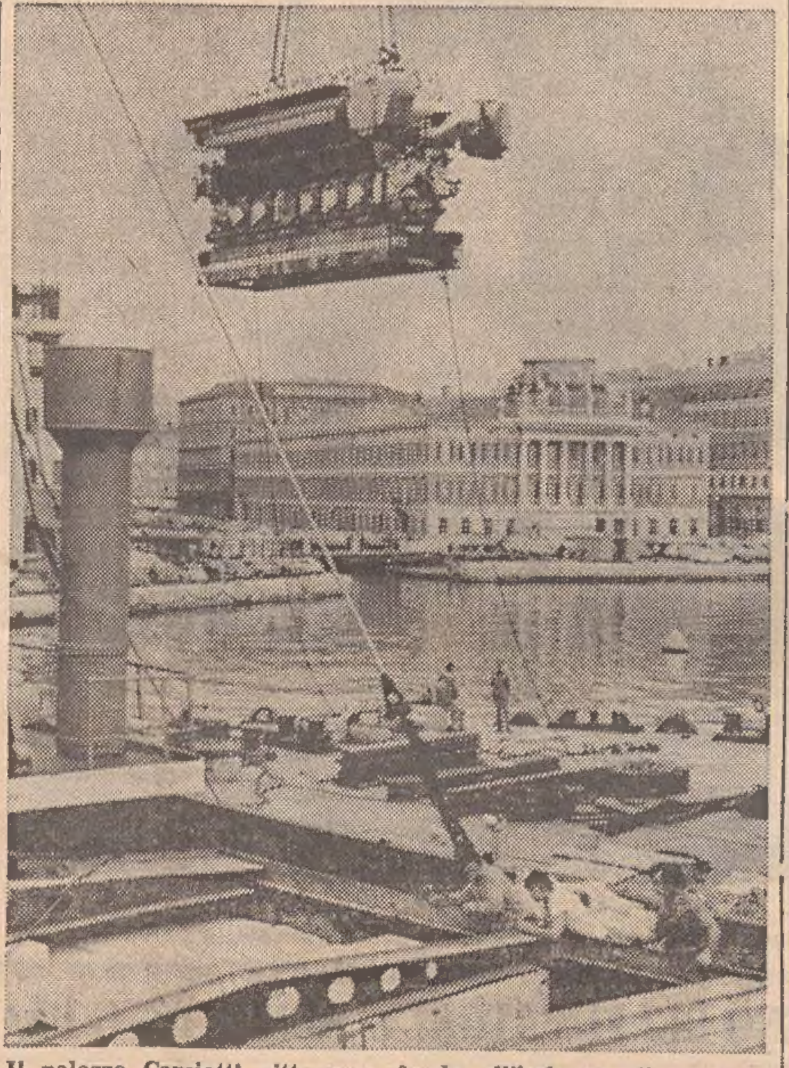
E' evidente che la ricerca — un settore estremamente importante e delicato — può ricevere la definitiva convalida solo dai risultati operativi forniti dai motori in esercizio. Soltanto da questi, infatti, può giungere ai progettisti quel flusso continuo di informazioni «di ritorno» che costituiscono il controllo della validità delle soluzioni adottate e lo spunto per correzioni, miglioramenti e nuove diverse soluzioni. Considerando, da un lato, la complessità e i lunghi tempi che caratterizzano la progettazione e la costruzione dei motori, e dall'altro la continua evoluzione dei motori stessi imposta dal mercato, si comprende come il rapido scambio di informazioni, tra progettazione ed esercizio, costituisca una necessità vitale per una produzione di qualità.

La Grandi Motori Trieste dispone, al riguardo, di un suo settore di assistenza tecnica che segue, attraverso la manutenzione, la vita operativa praticamente di tutti i motori prodotti, attraverso una rete di basi di assistenza localizzate nei principali porti del mondo. Il settore assistenza tecnica e quello progetti e ricerca hanno le rispettive direzioni nella sede triestina, e sono strettamente collegati anche sul piano organizzativo.

E' questa la strada tracciata, e su questa strada l'attività è stata ormai felicemente avviata, al fine di far tagliare alla GMT il traguardo del primo arrivato, nella fabbricazione dei grandi motori diesel, sul continente europeo.

STATO CIVILE

MORTI: Cah ved. Lissiak Luigia, anni 73; Volpi ved. Delise Ermida, 83; Marassi Enrico, giorni 3; Modrussan ved. Ottochian Caterina, 89; Regalati Giuseppe, 61; Bizzotto Fulvio, 67; Petronio Palmiro, 81; Ruzzier in Potocco Maria Concetta, 71; De Candia ved. Latilla Angela, 77; Steiner Paolo, 76; Sell Mario, 70; Zorovich in Tricarico Paolina, 76; Furlan ved. Bigi Tosca, 64; Petronio Giovanni, 89.



Il palazzo Carciotti pittoresco sfondo all'imbarco di un motore A 420 della G.M.T. destinato a una centrale elettrica

FRA GIORNI L'INIZIO DEI LAVORI DI RIASSETTO

Primavera riporterà il decoro in Ponterosso

Non occorrerà svuotare il Canale per procedere alla pulizia del fondo e delle banchine - 75 milioni

I lavori per una radicale pulizia del canale di Ponterosso cominceranno il prossimo mese per essere ultimati a tempo di record prima dell'inizio della stagione turistica. Si hanno positivi affidamenti, infatti, per un imminente sblocco — questione di giorni, si afferma — di una questione burocratica che finora aveva frenato la lodevole iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno,

Il progetto, per la cui esecuzione l'Azienda ha stanziato una somma di 75 milioni di lire, è predisposto da tempo, ma all'atto d'appaltarlo erano sorte imprevedibili difficoltà d'indole burocratica, quali un insospettato conflitto di competenze fra il demanio marittimo, la capitaneria di porto e il provveditorato per le opere marittime; dopo anni di discussioni, è stato infine concordato che a commissionare il progetto sia appunto l'Azienda ma che questo sia sottoposto al preventivo benestare delle Opere marittime.

Secondo il progetto perfezionato nel frattempo, non occorrerà — sembra — procedere al completo svuotamento dell'acqua dal Canale, un'operazione che peraltro avrebbe messo in forse — si è paventato — la staticità delle vecchie banchine, una volta alleggerite dalla pressione del mare. Ugualmente, senza metterne il letto all'asciutto, il Canale potrà venire infine liberato dalle fangose sedimentazioni sul fondo, che intorbidano l'acqua, ed anche le banchine, attualmente annerite da una morchia limacciosa, potranno venire radicalmente ripulite.

Uno dei più caratteristi e suggestivi scenari cittadini, da anni relegato in una condizione di deplorevole abbandono e di sporcizia, si accinge ad assumere dunque — nella topografia turistica cittadina — il ruolo che gli compete, opportunamente valorizzando la splendida cornice architettonica in cui si inserisce, culminante nel classico pronao di Sant'Antonio Nuovo.

Il rimpasto al Comune

La ritardata attuazione del rimpasto della giunta comunale, quale è stato deciso a conclusione dell'ultima «verifica» degli accordi politico-programmatici di centrosinistra, alimenta una ridda d'ipotesi sui prossimi spostamenti di assessori dall'uno all'altro incarico: perdura quindi l'incertezza, per numerosi componenti la giunta, sulla loro conferma o meno nelle responsabilità da essi finora rivestite. Una tale situazione è determinata in particolare dall'attesa di conoscere, in campo socialista, gli sviluppi del «caso» dell'assessore Del Tutto, che tarda a dimettersi per cedere il posto, secondo i deliberati del suo partito, al consigliere Giuricin, già designato per il ruolo di prosindaco. Per quanto riguarda invece il campo repubblicano è da registrare la seguente puntualizzazione da parte dell'assessore Gasparini: «Confermo — dichiara — l'infondatezza delle notizie circa una mia sostituzione, quale assessore comunale, con Oliviero Fragiacomo; del resto, il fraterno amico Fragiacomo ha più volte pubblicamente dichiarato di non avere, in nessun caso, la volontà di sostituirmi. Pertanto — conclude Gasparini — la mia permanenza in giunta quale assessore alla ripartizione XV, sport, gioventù e tempo libero, rimane un punto fermo».

RECEPITI DAL COMUNE I VOTI DELLE CONSULTE RIONALI

BUS PIÙ FACILE PER TUTTI CON AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

E' allo studio un abbonamento speciale per i lavoratori che praticamente ridurrà a 20 lire il costo di ogni corsa

Insieme con i rilievi integrativi formulati dalle consulte rionali sul nuovo piano di ristrutturazione delle linee urbane dell'Acegat — piano che verrà presentato al Consiglio comunale, per l'approvazione, entro il mese di marzo — sono state recepite dal Comune anche le richieste di facilitazioni tariffarie: a tale scopo è stato già posto allo studio un nuovo sistema (in particolare si parla di un abbonamento speciale per lavoratori, tale da far costare circa 20 lire la singola corsa) inteso a venire incontro alle esigenze degli utenti ed a incentivare anche in questo senso l'uso del mezzo pubblico a scapito di quello privato e in maniera da facilitare soprattutto i percorsi sulle lunghe distanze, per l'effettuazione dei quali occorrono prendere più autobus.

E' questo uno dei risultati pratici scaturiti dal confronto d'idee sul progettato piano di riassetto delle linee dell'Acegat avviato l'altra sera insieme coi presidenti delle consulte rionali dall'amministrazione comunale. Nell'occasione, l'assessore Abate ha pure assicurato che nei prossimi tre anni è prevista l'installazione di un adeguato numero di chioschi d'attesa lungo i percorsi, in modo da soddisfare le numerose richieste formulate in tal senso da tutte le consulte; per quanto riguarda invece la posizione di alcuni capilinea, le previsioni del piano sono da ritenersi per il momento solo indicative, in quanto le scelte definitive saranno operate via via, alla luce dell'esperienza, avendo presenti le esigenze sia di sicurezza che di comodità per l'utente.

Non potranno venire accolte — secondo l'assessore Abate — le richieste riguardanti l'aumento delle linee dirette, in quanto si frappongono difficoltà sia di carattere tecnico che economico; non è infatti materialmente possibile — ha dichiarato — far partire da ogni zona tante linee quante sono le altre zone della città, in quanto l'istituzione di ulteriori percorsi comporterebbe l'ampliamento del parco rotabile e l'assunzione di nuovo personale, oltre agli incrementi che nell'uno e nell'altro settore già si stanno perseguendo nell'intento di rendere adeguatamente efficiente il servizio attuale. La nuova rete è stata infatti studiata in modo da consentire lo spostamento da una parte all'altra della città con una sola linea o al massimo due: l'interscambio sarà tuttavia agevolato appunto attraverso un adeguato sistema tariffario.

Ad ogni modo, il piano di base sarà accompagnato da un documento integrativo, formulato sulla base delle proposte avanzate dalle consulte rionali ed anche dalle organizzazioni sindacali, e ciò per assicurare al piano stesso una certa elasticità attuativa, avendo anche presenti le possibilità di varianti determinate dalla prima esperienza gestionale. Inoltre, prima della presentazione del progetto in sede di Consiglio comunale, esso sarà oggetto d'ulteriore esame nel corso di una serie d'incontri diretti che l'amministrazione municipale intende promuovere nei prossimi giorni tra i rappresentanti del Comune stesso e dell'Acegat da una parte e le singole consulte rionali dall'altra; scopo di tali incontri è quello di vagliare nel dettaglio i singoli e particolari aspetti dell'attuazione del piano in ciascuna zona cittadina.



Nell'imponente reparto montaggio l'allestimento di un gigantesco motore marino 780 S GMT

STASERA ALLE 19

La Candelora a San Giusto

Questa sera, alle ore 19, avrà luogo nella Cattedrale di S. Giusto il tradizionale rito della benedizione delle candele. La celebrazione ha origini molto remote. Fu legata sempre al fatto della presentazione del Signore al tempio quaranta giorni dopo la nascita. Le candele accese simboleggiano perciò la luce portata dal Cristo. Lungo i secoli, la devozione troppo popolare ha «caricato» la festa d'una religiosità a sfondo naturale. La riforma liturgica, in atto in questi ultimi anni, ha ridato alla celebrazione il suo primitivo splendore. Essa si sviluppa in tre tempi: benedizione delle candele e processione, liturgia della parola, liturgia eucaristica.

La celebrazione a S. Giusto sarà presieduta dall'arcivescovo mons. Santin.

Voti a sostegno della marineria

L'esecutivo provinciale della DC nella sua ultima riunione, ha preso in esame i problemi dei trasporti marittimi nelle sue componenti, linee marittime, attività portuali e cantieristica, con riguardo alla crisi energetica che impone un nuovo corso di politica economica, di cui parte integrante deve essere una politica dei trasporti che consideri «l'urgenza dell'espansione del traffico merci in un nuovo rapporto tra trasporto marittimo di persone e di merci da realizzare contestualmente e salvaguardando i livelli occupazionali, secondo gli indirizzi decisi dal CIPE nel luglio del '71 e condivisi dalle rappresentanze politiche ed amministrative locali e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori».

Da parte sua la Film-Cisnal, in un comunicato diramato alla fine dei lavori del direttivo provinciale di categoria, ha «denunciato la corresponsabilità della triplice sindacale per la situazione in cui versa la flotta di p.i.n.».

Trattative marittimi dell'armamento privato

La federazione marinara Cgil-Cisl-Uil ha espresso in un comunicato «l'insoddisfazione della categoria sull'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei marittimi imbarcati sulle navi dell'armamento privato». Secondo i sindacati infatti «emergono pesanti condizionamenti per giungere a una rapida conclusione della vertenza, per le pregiudiziali opposte ad alcune rivendicazioni di carattere normativo».

STAMANE ARRIVA IL PRIMO CARICO

IL LEGNAME RUSSO FA BASE A TRIESTE

Sarà costituito in porto un deposito anche quale centro di smistamento

Stamane, alle 11, arriverà allo Scalo legnami il cargo sovietico «Vsevolod Pudovkin», appartenente alla società «Azov Steamship Company» di Zhdanov (Mar d'Azov), con un carico di 4705 metri cubi di segati di pino sovietico in pacchi, caricati nel porto di Novorossisk, a valere su una convenzione commerciale stipulata dalla società napoletana Rosa Rosa Legno-Sud con enti statali del legname dell'URSS. La nave è un ottimo cargo di 3370 tons DW., dotato di quattro stive e di opportuni mezzi di disbrigo. E' di costruzione rumena e l'atto di nascita è del 1965.

Come avevamo annunciato prima di Natale e, successivamente nei primi giorni di gennaio, l'impresa napoletana, dopo attenti studi di mercato, ha deciso di costituire nel nostro porto un deposito di legnami russi, come primo atto per un'eventuale creazione nella città di un «Timber-center» destinato a offrire alle clientele merci pronte, immediatamente disponibili. Indubbiamente l'iniziativa della Rosa Rosa Legno-Sud è in piena armonia con le capacità operative delle tradizionali ditte di legnami che da molti anni operano sulla nostra piazza e che hanno dato, a sua tempo, un contributo veramente sostanziale ai traffici transitari. Si è verificato poi da quasi un decennio un progressivo slittamento nel traffico estero-estero dei legnami attraverso la nostra piazza, a seguito della ben nota concorrenza tariffaria degli scali jugoslavi. Da due anni peraltro si rileva una certa ripresa.

Vogliamo ricordare che durante le giornate internazionali del legno alla Fiera di Trieste e anche nei convegni della Fiera del Legno di Klagenfurt si è parlato di far riprendere attraverso il nostro porto il tradizionale traffico dei legnami, anche per un'eventuale creazione di un «centro di smistamento» e di deposito.



BORSEGGIO SUL BUS: 130 MILA LIRE

LADRO E PORTAFOGLI SPARITI ALLA FERMATA

Borseggio di 130 mila lire, in autobus, ai danni di un pensionato, Lino Pinzan, di 65 anni, abitante in via Carpaccio 12. L'uomo stava ritornando a casa a bordo di un autobus della «15»: poco prima della fermata di via Veronese il signor Pinzan si è chinato per prendere in braccio il nipotino che viaggiava con lui e col quale avrebbe dovuto scendere alla fermata successiva. E' stato in quel preciso istante che l'uomo ha avuto la netta sensazione che qualcuno gli stava sfilando il portafoglio dalla tasca posteriore dei pantaloni: nel frattempo però la fermata era passata e con essa il borseggiatore, lestissimo a eclissarsi. Il signor Pinzan ha gridato, l'autobus si è fermato, ma non c'è stato niente da fare: portafogli e denaro avevano preso il volo. La carta d'identità del pensionato è stata trovata in terra pochi minuti dopo, in via San Giusto.

Cordoglio per la morte di Ermida Volpi-Delise

In silenzio, com'era sempre vissuta, ha lasciato ieri questa terra Ermida Volpi ved. Delise, madre dell'ex presidente della Provincia e attuale direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, dott. Giordano Delise.

Una donna semplice, modesta, ma ricca di tanta forza interiore e di fede cristiana: forza e fede che le hanno fatto superare tante difficoltà causate da un'esistenza dura, ostile quasi, si da riuscire a educare e far studiare i figli, pur essendo rimasta — loro ancora piccoli — priva dell'affetto e del concreto aiuto del marito, strappatole troppo presto da un crudele destino. Una donna, la signora Ermida, che ha voluto sempre vivere nell'ombra, nella casa che era il suo regno, confortata dall'amore dei figli e dei nipoti, che le sono stati di sostegno specialmente quando è stata colpita dalla dolorosa scomparsa della figlia.

Negli ultimi anni le erano rimasti il figlio Giordano, la nuora Franca e i cari nipoti, con i quali viveva; poi, da qualche anno, aveva dovuto farsi accogliere all'ospedale. Ora è ritornata a Barcola, nel cui cimitero ieri pomeriggio si sono svolti i funerali, tra l'unanime compianto di chi l'aveva conosciuta e le aveva voluto bene.

Al figlio dott. Giordano Delise e a tutti coloro che la piangono, i sensi della nostra partecipazione al loro cordoglio.



NELL'ANNUALE ASSEMBLEA DELL'ORDINE

Gasser riconfermato presidente degli avvocati

Ha avuto luogo l'annuale assemblea degli avvocati e procuratori; il presidente avv. Edoardo Gasser dopo aver ricordato nella comune commozione i colleghi scomparsi, Cesare Columba, Romeo Presca e Romano Riosa, ha svolto un'ampia relazione sull'attività dell'amministrazione della giustizia, sull'attuale situazione della Cassa di assistenza e previdenza degli avvocati e procuratori, sull'esito del Congresso giuridico forense di Perugia e sulle varie altre attività del consiglio. E' stato poi ricordato dall'assemblea che nel 1974 ricorrono cinquant'anni di «fedeltà alla toga» degli avvocati Gastone Crusizio, Ferruccio Niederkorn e dello stesso presidente dell'Ordine avv. Edardo Gasser. A costoro è stata offerta una medaglia ricordando di ognuno i meriti professionali e le benemerenze di cittadini.

Dopo ampia discussione, alla quale hanno preso parte in particolare l'avv. Antonini e l'avv. Morgera in merito ai rapporti magistrati-avvocati e l'avv. Remo Cuccagna in riferimento al futuro della Cassa di previdenza, la relazione del presidente e quella del tesoriere avv. Salvatore Moscolin sono state approvate: si sono svolte le operazioni di voto e il nuovo consiglio risulta così composto: Mario Silvano Adami, Beniamino Antonini, Ottavio Codelli, Mario De Marchi, Fabio Gioseffi, Giorgio Lantschner, Salvatore Moscolin e Sergio Moze. Nella prima seduta del consiglio sono stati riconfermati a presidente l'avv. Edoardo Gasser, a segretario l'avv. Mario Silvano Adami e a tesoriere l'avv. Salvatore Moscolin.

CALENDARIETTO

Oggi: Presentazione del Signore — Il sole sorge alle 7.26 e tramonta alle 17.12, la luna nasce alle 3.12 e cala alle 20.51.

Ieri: temperatura massima 10,2, minima 8,7; pressione mb. 1022,6 in aumento; umidità 90 per cento; pioggia mm 6,7; vento kmh 4 da O.S.O.; temperatura del mare 9,4.

Maree — OGGI: bassa alle 12.50 con cm 43 sotto il l.m.; alta alle 20.05 con cm 19 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 0.40 con cm 2 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Le farmacie aperte oggi pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: via Roma 15, viale Venti Settembre 4, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via T. Vecellio 24, piazza Cavana 1, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 4, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), strada per Longera 172.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

OGGI CON L'INTERVENTO DEL SEN. MADERCHI

Assemblea pubblica sul tema degli affitti

Per iniziativa dell'Associazione per il diritto alla casa verrà dibattuta questo pomeriggio in una pubblica assemblea una serie di problemi agitati anche nella nostra città in connessione col blocco dei fitti. L'associazione si ripromette con questa manifestazione di illustrare i loro diritti ai cittadini interessati e nello stesso tempo di richiamare l'attenzione su un «fenomeno» che si va di giorno in giorno allargando: si tratta di aumenti praticati senza preavviso direttamente sulla bolletta e che riguardano il canone vero e proprio oppure di aumenti, talvolta rilevanti e tali da equivalere perfino all'ammontare del canone, per le spese accessorie.

Nello stesso tempo stanno fin d'ora dilagando le notificazioni di disdetta dei canoni la cui scadenza è consuetudinariamente fissata a Trieste al 30 giugno; l'obiettivo che attraverso tali disdette si ripromettono gli amministratori e i proprietari di stabili è evidentemente quello di non precludersi la possibilità di praticare gli eventuali aumenti al momento del rinnovo dei contratti, ma anche tali disdette sono da considerare abusive in quanto la legge n. 861 ne fa specifico divieto, all'art. I, fino all'emanazione di un'organica legge di blocco.

Infine — per gli alloggi costruiti dal 1947 al 1969, cioè in regime di blocco dei fitti — si danno innumerevoli casi, segnalati all'Associazione per il diritto alla casa, di aumento abusivo del canone.

Su questi e altri argomenti di viva attualità e di largo interesse (compresa l'applicazione della legge 865 sull'edilizia pubblica, la corsa al rialzo dei canoni d'affitto sul mercato libero, l'obbligo per i proprietari di sottoporre gli edifici a regolari lavori di manutenzione) si intratterrà l'assemblea indetta dall'Associazione per questo pomeriggio alle 16 nella sala «Di Vittorio» della Cgil in via Pondares 9 (la precedente manifestazione è stata ospitata dalla Cisl), sotto la presidenza del presidente provinciale Piero Tosi; la relazione sarà tenuta dal sen Italo Maderchi, del direttivo nazionale della Sunia.

SEGNALAZIONI

E i vecchi filobus...

Da Portland, nell'Oregon, ci giunge questa lettera: «La scorsa estate vi avevamo scritto in merito ai sentimenti di due triestini che, lasciata la città natia vent'anni fa la rividero l'anno passato. Vi avevamo scritto per esprimere la tristezza nel vedere gli sbagli di altri paesi cosiddetti progrediti, ripetuti nella bella Trieste. Vi avevamo scritto del sacrificio dell'aria pura, del sole, dello spazio vitale, in favore dell'automobile, del trasporto personale; della sostituzione dei silenziosi, ecologicamente puliti filobus coi rumorosi, contaminanti autobus a diesel! E ricordiamo anche l'acerba, stereotipata risposta ufficiale di un funzionario dell'Acegat, che ripeteva, alla nausea, le solite pseudo-tecniche gruccie usate nel vano tentativo di puntellare a giustificare le erronee decisioni ufficiali dei pezzi grossi.

«Come va, ora, con la crisi petrolifera? Come andrebbe se ci fossero ancora quegli ingombranti, però colosi, quieti e puliti filobus elettrici?

«Certo, si sa, la crisi del petrolio è passeggera, eccetera... E quando il petrolio non ci sarà più? Beh! il genio umano scoprirà un sostituto, probabilmente elettro-magnetico.

«Nel frattempo continuiamo pure con la stessa miope direttiva ufficiale... E' più facile che ammettere gli sbagli passati e far macchina indietro, che poi sarebbe avanti per il bene pubblico e della città.

«Di nuovo grazie per la pazienza di leggerci, e buona fortuna a tutti. Anita e Renato Polani».

I libri ritrovati

«Sabato 19 gennaio sono stati dimenticati in una cabina telefonica a Roiano quattro testi universitari, un giornale e un quaderno. Qualche giorno dopo alle redazione del "Piccolo" s'è presentata una persona, dichiarando di aver rinvenuto dei libri. Si prega gentilmente codesto signore di mettersi in contatto telefonicamente con la redazione del giornale. Grazie. Gianfranca Runti».

Chiarbola chiede garanzie per la sua nuova scuola

«Egregio Direttore, le allego fotocopia di una raccolta di 791 firme effettuata nel rione di Chiarbola in calce a questa lettera: "Le sottoscritte mamme dei bambini di Chiarbola e Ponziana che frequentano la scuola San Giusto di via Trissino, memori delle ripetute promesse fatte dal sindaco e da vari amministratori comunali che la nuova scuola nella ex Casa dell'Emigrante avrebbe iniziato la sua attività all'inizio del nuovo anno 1974-75, chiedono che tali promesse vengano mantenute e attendono una precisa risposta, ringraziando anticipatamente".

«Il nostro scopo è di ottenere al più presto possibile la garanzia, appunto, che la scuola elementare e media che troverà sistemazione nell'ex Casa dell'emigrante, dove da tempo sono iniziati i lavori, sarà agibile con l'inizio del prossimo anno scolastico.

«La pregherei di trovare un po' di spazio nella rubrica "Segnalazioni" per far conoscere all'opinione pubblica questo nostro tempestivo intervento, e, certo che come già tante volte in passato è venuto incontro alle necessità della mia parrocchia non mancherà di farlo in questa occasione, la prego di accogliere un sentito grazie a nome di tutti i parrocchiani. Don Dario, parroco di Chiarbola».

Iva: quesiti di operatori minori

«Vi ringrazio per l'ospitalità concessami in tema di "IVA, riforma e condono" e vi prego di voler gentilmente pubblicare ancora queste brevi domande, che interessano i contribuenti con volume d'affari compreso tra 5 e 21 milioni.

«1) Alla fine di ogni mese è fatto obbligo di segnare nell'apposito registro l'ammontare dei corrispettivi non ancora riscossi. Ciò vale soltanto per quelli dell'anno in corso o bisogna registrare anche quelli del 1973?

«2) Nei corrispettivi giornalieri del 1974 si deve includere l'importo relativo all'incasso delle fatture emesse e non incassate lo scorso anno (il cui ammontare era ovviamente compreso nell'importo dei "corrispettivi non riscossi" denunciati con la dichiarazione finale del 1973)?

«3) Con riferimento agli obblighi da adempiere in caso di fatture inviate ad enti pubblici ed ospedalieri (segnalati dal lettore Stelio Basso), chiedo: dove devono annotare dette fatture i contribuenti con volume d'affari fino a 21 milioni, che non sono obbligati a tenere il registro delle fatture?

«4) Un'ultima domanda, che rimarrà certamente senza risposta. Apprendo dalle colonne de "Il Piccolo" che non è più necessario presentare l'elenco dei clienti nei cui confronti sono state emesse fatture nel 1973. Chi mi ripagherà del tempo perduto per compilarlo e della spesa (anche se modesta) sostenuta per l'acquisto dei moduli? Grazie, Ugo Borsatti».

Ginnastica correttiva: 14 milioni del Comune per le scuole elementari

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa che l'assessore alla Pubblica istruzione, Luciana Benni, in merito alla segnalazione «Ginnastica correttiva e leggi regionali», pubblicata il 20 dicembre scorso, e all'altra sottoscritta in precedenza da un gruppo di madri sullo stesso argomento, ha fornito la seguente precisazione: «Il problema della ginnastica differenziata per i ragazzi delle scuole elementari è stato esaminato dall'amministrazione comunale che ha ritenuto di avviare in proprio il servizio in quanto, per carenza di disposizioni di legge, l'iniziativa è prevista solo per le scuole medie ed era, in passato, in via del tutto eccezionale, e solo per Trieste, posta a carico del Ministero della Pubblica istruzione. L'amministrazione comunale, consapevole dell'importanza che l'iniziativa riveste per la prima infanzia, ha pertanto disposto di stanziare la somma di lire 15 milioni per avviare nel 1974 tale iniziativa».

Poca luce in Gretta

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi con la speranza che ciò serva a trovare la soluzione per un piccolo problema. In Salita di Gretta dove abito da un po' di giorni, l'illuminazione stradale viene accesa soltanto dopo le ore 18. Pensando che la cosa fosse stata notata ho atteso un po' prima di rivolgermi all'apposito numero telefonico dell'Acegat anche da voi segnalato. Mi sono decisa a farlo due o tre giorni fa, poiché è intervenuto un fatto nuovo: un'impresa ha aperto alcune buche per lavori stradali e nella prima sera di tali lavori le apposite lampade di segnalazione sono state accese soltanto alle ore 18.05 e la pubblica illuminazione alle ore 18.10, con grave rischio per i pedoni ignari.

«Il funzionario dell'Acegat, informato di quanto sopra, ha gentilmente risposto che ciò era dovuto all'austerità e di richiamarlo nel caso l'illuminazione fosse rimasta spenta fino alle ore 20; per quanto riguardava l'impresa, invece, bisognava avvisare i vigili urbani.

«Poiché la salita di Gretta è una via quasi totalmente priva di negozi e locali pubblici che possano bene o male supplire alla mancanza di luce, non si potrebbe provvedere all'accensione delle lampade con un po' di anticipo rispetto all'orario attuale, come nel resto della città, in modo che specialmente di domenica, quando non ci sono neppure i fari delle automobili, rincasando verso le 17.45 si riesca a trovare il buco della serratura del portone? Grazie per l'ospitalità. Loris Cossutti».

E' stato informato il provveditore agli studi

«In riferimento alla segnalazione del 29 gennaio, concernente la distribuzione del libro intitolato "Vogliamo tutto" nella classe III D della Scuola media "Manzoni", si ritiene opportuno comunicare che del fatto è stato tempestivamente informato il provveditore agli studi. Ringraziamo per l'ospitalità. Prof. Ida Kaloper, preside; Ennio Bonanno, presidente del consiglio dei genitori».

Risposta allo sfogo di un automobilista

Il servizio pubbliche relazioni cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «Lo sfogo di un automobilista», pubblicata il 19 dicembre, nella quale un automobilista eccepisce la validità della contravvenzione comminatagli dai vigili urbani per aver egli posteggiato la propria autovettura sul rialzo della piazza Ponterosso in un'ora nella quale la stessa risultava sgombera dalle bancarelle, ha precisato che «tale area, alla fine delle operazioni di mercato, viene sottoposta alla quotidiana pulizia da parte degli addetti alla Nettezza urbana sia con la spazzatrice meccanica che a mezzo di autobotte. La presenza di eventuali autovetture pregiudica il regolare svolgimento di tali operazioni: da qui la necessità del divieto di sosta che i vigili giustamente fanno rispettare, intervenendo contravvenzionalmente nei confronti dei trasgressori».

Pulizia in via Cumano

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Via Cumano alta: sporcizia per strada», pubblicata il 16 gennaio, ha precisato che «tutta la zona di via Cumano alta, cioè via Tominz, il girone al capolinea della 18, via Rietti e la relativa scala, nella prima settimana dello scorso gennaio è stata ripulita a fondo, compreso il diserbamento, pulizia caditoie ed eliminazione di alcune discariche abusive, compresa quella oggetto della segnalazione. Per quanto si riferisce all'area recintata all'altezza del predetto girone, sono state interessate le Ferrovie dello Stato, proprietarie dell'area stessa».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Lo sport agonistico in un quadro amaro

Riflessioni di un ex atleta dedicate ai giovani

«Care "Segnalazioni", mi è difficile iniziare questa lettera senza prima esprimere la mia e quella di tanti, gratitudine a questa rubrica così aperta, che tratta i problemi di ogni giorno della gente comune con una democraticità che difficilmente si riscontra in altri quotidiani.

«Vorrei fare un discorso coi giovani, con tutti quei giovani che praticano lo sport agonistico e che sognano di far parte un domani di qualche grossa squadra, mirando alla gloria e a lauti guadagni. Non parlo da semplice tifoso più o meno competente, ma da ex atleta e da ex dirigente. Sono uscito dal grande giro delle società sportive cercando di denunciare la corruzione di un mondo (quello sportivo) da troppi idealizzato senza naturalmente conoscere i retroscena e gli interessi particolari che animano una macchina così complessa.

«Lo sport a Trieste è definito in molti campi alla "riscossa del terreno perduto", ma pochi conoscono a spese di chi avviene questa riscossa. Nella nostra città ci sono dei giocatori, allenatori e dirigenti molto validi, ma puntualmente vengono messi da parte quando non si uniformano allo spirito mercenario che determinate "sette" di giocatori hanno instaurato nella squadra.

«Alle volte è ancora peggio, le "sette" sono più potenti perché nascono dal connubio di qualche dirigente coi giocatori, e così tutti gli altri sono tagliati fuori se... non sono vestiti in un certo modo, se non hanno giacche costosissime, o se non vanno a bere l'aperitivo ogni giorno in bar di lusso. Naturalmente questi "pupilli" ricevono un rimborso spese (si chiama così la paga dell'atleta degli sport non professionisti) che è più del doppio del rimborso spese che riceve il giocatore di ugual bravura ma che non frequenta i casino con i dirigenti e che non va a Lipizza dopo le partite.

«Molte società sportive abbinate a qualche azienda o qualche industria tendono a dare una sistemazione ai loro atleti nell'azienda stessa. Se tutto va bene le due cose restano dissociate — lavoro è lavoro e sport è sport — dicono. Ma non appena l'atleta non interessa più alla società o si pensa di trasferirlo, le cose cambiano. Si arriva così al ricatto, un ricatto che non porta certamente al licenziamento dell'individuo, ma un ricatto morale tanto più disgustoso quanto ipocrita. In nome dell'interesse si dimentica la personalità del giocatore, si dimentica che è un essere umano, gli si fanno apertamente i conti in tasca e si mandano a quel paese promesse e talvolta contratti, se il giocatore per motivi suoi non gradisce o non accetta il trasferimento. E' inutile aggiungere che a quell'uomo sarà negata la possibilità di una carriera se resta in quell'azienda! E invece la carriera la fanno i più furbi o i più simpatici: si cerca di prendere a caldo i responsabili della società (magari dopo una bella vittoria), così si ottengono promozioni, si raccomandano le mogli, gli amici, i parenti affinché vengano assunti, ci si fa aumentare il rimborso spese ecc.

«La gente della strada pensa che in una squadra ci sia l'armonia: ma questa è una cosa d'altri tempi. In certi casi si arriva anche all'odio ed episodi spiacevoli non mancano né negli spogliatoi né nelle riunioni dirigenziali. Queste ultime, poi, sono tutte una farsa. Vi si trovano persone completamente incompetenti ed ignoranti che decidono sul futuro della squadra e che sono messe lì solo perché amiche di Tizio o di Caio. Hanno però tutti una cosa in comune: "non far sapere quello che succede nelle riunioni"; là ci si può insultare, ma fuori c'è una dignità da salvare. E nessuno mai che denunci l'altro, perché entrambi hanno "le mani in torta".

«Un'altra cosa, la gente deve sapere: è che non esiste più quel controllo e quella disciplina che l'atleta dovrebbe avere del suo fisico. Spesso gli atleti più ricchi organizzano festicciole a casa loro con la partecipazione dei pochi della "setta", dirigenti o giocatori che siano. La cosa più importante è sempre far colpo sul dirigente.

«Potrei dilungarmi ancora a elencare fatti successi a tante persone di mia conoscenza, ma penso che quanto ho scritto sia sufficiente a smitizzare un mondo a cui tanti giovani tendono e che si rivela invece vuoto moralmente, ma che può essere pieno (di soldi) se si riesce a diventare dei brillanti corteggiatori e a non avere dei problemi seri.

«Io credo che un minimo di onestà e il rispetto per se stessi e per il prossimo siano più importanti della gloria e dei profitti finanziari guadagnati non tanto per i propri meriti quanto per aver fatto vedere demeritevoli degli altri». Lettera firmata.

SCADE IL 28 FEBBRAIO IL TERMINE PER LE DOMANDE

Uscire dal labirinto del «condono fiscale»

Ogni contribuente deve controllare la propria posizione Meccanismi automatici per la definizione degli imponibili

L'ora del condono fiscale batte implacabile sul quadrante del contribuente. Salvo ripensamento dell'ultima ora, il termine per presentare le domande scade il 28 febbraio. Come è noto, gli uffici finanziari dispongono appena da pochi giorni della «circolare celestina» relativa all'applicazione della legge 19 dicembre 1973 - n. 823, che ha per titolo: «Norme per agevolare la definizione delle pendenze in materia tributaria». In parole più chiare significa che il condono riguarda tutti i rapporti in sospeso fra cittadino e fisco per quanto concerne: imposte dirette o assimilabili (ricchezza mobile, complementare, IGE professionisti, terreni e fabbricati), imposte di registro successioni ed altre imposte indirette sugli affari, IVA e financo l'abolita IGE.

La circolare ministeriale, che non viene distribuita al pubblico, tenta in 101 pagine di spiegare il meccanismo del condono prefigurando i casi più comuni. Dalla sua lettura si rileva che le critiche alla legge e ai suoi principi non hanno avuto, né potevano avere, la forza di migliorare il provvedimento che nel suo complesso finisce per premiare vistosamente gli evasori totali.

Tralasciando, per ovvi motivi, il settore delle imposte indirette, vasto e composito, dove emergono i casi episodici, diamo uno sguardo d'assieme a quello delle imposte dirette («Vanoni») che interessa la generalità dei cittadini. Cosa deve fare il contribuente entro il 28 febbraio? Anzitutto dovrà procedere ad un esame della propria situazione, tenendo presente che il condono riguarda la definizione degli imponibili relativi agli anni 1970, 1971 e 1972 (del 1973 parleremo in chiusura). Tutti dovremmo possedere le copie delle dichiarazioni presentate a suo tempo. Ad ogni modo, per chi ne avesse bisogno, ricordiamo che chiunque può controllare le vecchie denunce presso gli uffici delle imposte, pagando il diritto di visione (600 lire). Le conclusioni che si potranno trarre da questo controllo, diciamolo subito, hanno poca importanza agli effetti pratici. Nessuno, infatti, può stabilire a priori, tranne qualche eccezione, la convenienza o meno di chiedere il condono. Non ci sono maghi che sappiano leggere nel futuro fiscale. Si sa solo che, aderendo all'invito del governo ad una pace tributaria, verrà bloccata l'azione del fisco nei nostri riguardi ad un determinato prezzo. Il prezzo varia, naturalmente, secondo le singole posizioni.

Fac-simile di domanda

A titolo indicativo proponiamo un fac-simile di domanda da presentare in carta semplice all'ufficio imposte competente (presso il quale è stata prodotta la «Vanoni» 1973) al fine di ottenere il condono:

All'Ufficio Distrettuale delle Imposte
di . . . .

Il sottoscritto. . . . .

nato a . . . . il . . . . con domicilio fiscale in . . . . via . . . . n. . . . esercente l'attività . . . . chiede di definire a norma degli articoli 2 e 3 del D.L. 5 novembre 1973, n. 660 convertito con modificazioni nella legge 29 dicembre 1973, n. 823, tutte le pendenze relative ai seguenti tributi:

Imposta di ricchezza mobile	**— anni . . . . .**
Imposta complementare	**— anni . . . . .**
I.G.E. (professionisti)	**— anni . . . . .**
Imposta redditi agrari e dominicali	**— anni . . . . .**
Imposta fabbricati	**— anni . . . . .**

Fa presente che per gli anni . . . . . le relative dichiarazioni uniche sono state presentate presso l'Ufficio delle Imposte dirette di . . . .

Chiede che l'imposta gli venga iscritta in sei rate (1)

Data . . . . **Firma . . . .**

(1) La postilla va messa se si chiede la dilazione di altre sei rate oltre alle normali: la domanda in questo caso va compilata su carta da bollo di 500 lire.

Fra le migliaia di posizioni (a Trieste sono 36 mila), a mo' di esempio, prendiamone una fra le più popolari. Il caso tipico di un lavoratore proprietario di un appartamento. Il lavoratore ha sempre presentato la «Vanoni» e l'ufficio non gli ha mai contestato rettifiche.

Questo lavoratore, intanto, ha chiuso i conti col fisco a tutto il 1969. Infatti la sua denuncia del 1970 (redditi 1969) è divenuta definitiva per accettazione silenziosa dell'ufficio. Il lavoratore aveva dichiarato un reddito-imponibile di lire 2.000.000: *questo sarà l'imponibile-base per definire con il condono gli anni 1970, 1971 e 1972.*

1970: il lavoratore ha dichiarato nel 1971 di aver realizzato nel 1970 un reddito-imponibile di lire 2.100.000. Secondo il condono invece il nuovo imponibile va calcolato maggiorando del 10 per cento l'imponibile definitivo del 1969, per cui automaticamente esso si eleva a 2.200.000 (2.000.000 + 200.000). Di conseguenza il lavoratore che ha chiesto il condono per il 1970 sarebbe debitore del fisco di una piccola quota d'imposta (circa 7-8 mila lire sulla differenza fra 2.200.000 e 2.100.000). Diciamo sarebbe debitore perché l'art. 10 della legge sul condono stabilisce che «non si fa luogo all'iscrizione nei ruoli delle partite d'imposta il cui ammontare per ciascun periodo d'imposta definito non supera le lire 20.000 relativamente all'imposta sui redditi di ricchezza mobile e alla complementare».

1971: il lavoratore ha dichiarato nel 1972 un reddito-imponibile di lire 2.500.000 (realizzato nel 1971). Siccome con il meccanismo del condono il suo imponibile sarebbe 2 milioni 420.000 (2.200.000 + 220.000) in questo caso resta confermato l'imponibile denunciato di lire 2.500.000 perché più «alto».

1972: il lavoratore ha dichiarato nel 1973 un reddito-imponibile di lire 2.600.000. Il suo imponibile sarà di L. (2.500.000 del 1971 + 250.000), per cui dovrà versare una differenza di imposta su lire 150.000, se non rientra nell'ipotesi dell'art. 10 già citato.

I conteggi sono complicati e lo sono ancor più se si tratta di casi difficili o di casi già finiti (ben 14 mila solo a Trieste) davanti alle commissioni. Comunque i servizi d'informazione degli uffici finanziari e delle associazioni di categoria o l'assistenza dei consulenti tributari potranno aiutare ciascuno di noi ad uscire dal labirinto del condono.

I debiti d'imposta sorti con l'applicazione del condono saranno pagati in quattro rate. Ai titolari di soli redditi di lavoro, limitatamente alla complementare, sono state concesse sei rate. Tutti, però, possono ottenere la dilazione di altre sei rate, pagando gli interessi del 5 per cento.

1973: premesso che per gli anni 1970, 1971 e 1972 si può chiedere il condono distinto per singolo tributo (esempio: complementare sì, ricchezza mobile no), per l'anno 1973 condizione fondamentale per beneficiare del provvedimento è che il contribuente per gli anni precedenti abbia definito o abbia chiesto di definire tutte le imposte. La domanda per il 1973 (da presentare come la «Vanoni» entro il 31 marzo 1974) andrà compilata su un apposito stampato allo studio. Come dire, per il 1973 siamo ancora in alto mare.

Santi Corvaja

SARÀ INAUGURATA MARTEDÌ UNA MOSTRA PREZIOSA

Diplomi dell'Ottocento alla Biblioteca del popolo

Presso il Museo civico «Morpurgo» di via Imbriani è custodito un importante archivio di documenti storici triestini. Fra questi spicca per valore intrinseco una collezione di diplomi rilasciati ad alcune fra le più significative personalità della società triestina del passato da parte di istituzioni ed enti del mondo intero.

Questa documentazione non è molto nota e pertanto su richiesta della Biblioteca del popolo, il sindaco di Trieste ha concesso che una scelta di questo prezioso materiale venisse riunito in una pubblica mostra. Così, con la collaborazione della direzione dei Civici musei di storia ed arte, è stata allestita nella saletta delle esposizioni bibliografiche della Biblioteca del popolo, in via del Teatro Romano 7, una mostra intitolata «Cento diplomi e stampe d'occasione della seconda metà dell'Ottocento». Questa mostra sarà inaugurata martedì 5 febbraio alle ore 19 con una presentazione critica del poeta Manlio Malabotta, che parlerà nella annessa sala di studio della sede di via del Rosario. Anzi, grazie al dott. Malabotta, la mostra sarà arricchita da un ulteriore cimelio che egli ha voluto cortesemente prestare alla Biblioteca del popolo.

AL TERMINE DI UNA SERATA PIUTTOSTO ALLEGRA

Rischia la vita un camionista per una banale caduta in porto

Ha battuto la testa al suolo mentre si avvicinava all'automezzo

Anche un banale scivolone può mettere in pericolo la vita di un uomo. Un camionista livornese, rientrato a tarda ora della scorsa notte in porto nuovo dopo un'allegra serata, è scivolato battendo violentemente il capo al suolo. Ricoverato d'urgenza all'ospedale, gli è stato riscontrato un trauma cranico, stato di coma e di choc, con prognosi riservata. Il camionista, Mauro Cecchi, residente a Livorno, è attualmente ricoverato presso il reparto rianimazione.

Il Cecchi era giunto a Trieste giovedì, per scaricare un grosso quantitativo di merce. L'operazione di scarico e di imbarco che avrebbe dovuto essere compiuta entro la serata, è stata invece rimandata al giorno seguente. Il Cecchi allora, assieme ad altri sette camionisti che si trovavano nelle sue stesse condizioni, ha pensato bene di utilizzare il suo tempo libero andando a cena in una locanda del centro. Dopo aver mangiato di gusto, il gruppo ha iniziato un giretto in altri locali.

A una cert'ora i tre... superstiti del gruppo hanno preso lentamente la via di «casa», cioè della brandina sistemata nell'abitacolo dei loro autotreni parcheggiati all'interno del porto nuovo. Giunti finalmente a destinazione, i tre si sono salutati e si sono diretti ognuno verso il proprio camion.

E' stato proprio a questo punto (almeno secondo le testimonianze) che il Cecchi è scivolato pesantemente al suolo. Avvertito il rumore insolito, gli altri due camionisti si sono avvicinati, trovando il Cecchi che, con una botta sanguinante alla tempia sinistra, si riabbatteva al suolo dopo un disperato sforzo per rialzarsi. Con la CRI è stato subito trasportato all'ospedale.

Morte in solitudine di una pensionata

La morte in solitudine di una pensionata di sessant'anni è stata scoperta ieri dagli agenti della Mobile. La donna, Veronica Gorella ved. Bernetich, che viveva sola, è stata trovata morta nella camera da letto della sua abitazione, al quinto piano dello stabile situato in via delle Mura 7.

La triste scoperta è stata fatta ieri mattina su segnalazione di un coinquilino, il pensionato Mauro Micheluzzi, di 74 anni.

Il medico di turno della CRI ha constatato l'avvenuto decesso. La data della morte, a un esame sommario, è stata fatta risalire ad almeno 24 ore prima.

LA CONFERENZA BEGO

Commercio all'ingrosso: riforma e bilanci

Nella sede dell'Unione commercianti, in via San Nicolò, il consigliere comunale e provinciale dott. Giovanni Bego, ha parlato ai commercianti all'ingrosso di generi alimentari e vari, sulla riforma tributaria, nel corso di una riunione indetta dalla loro associazione.

Presentato dal presidente Steno Alberti, il dott. Bego ha trattato vari argomenti, tra i quali la determinazione dell'importo di retribuzione di lavoro dipendente sul quale devono essere applicate le aliquote della ritenuta. L'oratore ha spiegato che la circolare ministeriale — dopo la precisazione che le ritenute dovranno essere effettuate sull'ammontare complessivo di tutte le somme corrispose, compresi gli assegni familiari e le indennità già riconosciute esenti da imposta — stabilisce che le retribuzioni dovranno essere depurate dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori in forza di legge, di contratto collettivo o di accordo aziendale, sia per la parte a carico del datore di lavoro sia a carico del dipendente.

Un'altra importante questione discussa è stata questa: se il bilancio da registrare con riferimento al 31 dicembre 1973 doveva essere un bilancio regolamentare approvato come di consueto dall'assemblea dei soci oppure no. Il problema sorge per effetto dell'art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 598, il quale, per i soggetti tassabili in base al bilancio con esercizi a cavallo dell'anno solare, dispone che il lasso di tempo intercorrente tra la chiusura del normale esercizio e il 31 dicembre 1973 costituisce a tutti gli effetti un distinto periodo d'imposta, aggiungendo che per tale periodo il reddito imponibile è determinato in base alle risultanze dell'apposito bilancio e del conto dei profitti e delle perdite. Bego ha spiegato che anche in passato le norme tributarie hanno imposto la redazione dei bilanci aventi rilievo ai soli fini fiscali e che anche l'art. 27 non doveva essere interpretato come una deroga al vigente codice civile. In effetti l'art. 27, ha concluso l'oratore, non ha mai riferimento agli esercizi sociali, ma solo al periodo d'imposta, come se volesse creare uno strumento fiscale straordinario, al solo e unico scopo di agevolare il passaggio dal vecchio al nuovo sistema tributario.

Il dott. Bego, al termine della conferenza e del dibattito che ne è seguito, è stato calorosamente applaudito.

All'Adriaclub Italia il libro di Livio Grassi sul folclore



(Giornalfoto)

Le cronache dell'attività artistica cittadina registrano un'altra notizia, nell'intenso programma delle manifestazioni realizzate dall'Adriaclub Italia nella sua sede di via San Nicolò 6: la presentazione, per iniziativa della sezione cultura e arte, dell'antologia del folclore Triestino «Fiepe», di Livio Grassi, pubblicata a cura delle Edizioni Lint. Ha parlato dell'autore e dell'opera, di fronte a un pubblico folto e attento, Alfieri Seri, che vediamo al centro, nella foto, assieme a Livio Grassi e a Luciano Deveglia, che ha porto il saluto a nome dell'Adriaclub Italia agli ospiti della riunione, che rientrava nella serie indovinata «Catalogo in biblioteca».

LE ORE DELLA CITTA'

Voce giuliana

Il periodico dell'Associazione delle Comunità istriane «Voce Giuliana», prendendo in esame i problemi della scuola italiana in Istria e a Fiume alla luce dei due seminari di Trieste e Portorose svoltisi nei giorni scorsi, sottolinea come la «diversità» dei gruppi di uomini che convivono su una stessa terra non può che dare buoni frutti se l'educazione dei giovani si ispira a principi di onestà, di chiarezza, di autentico spirito democratico e sul terreno politico, economico e sociale i Paesi contermini, nei quali si avvera una simile condizione, non hanno che da avvantaggiarsene.

Al Val

Lunedì prossimo al Val alle ore 16.30 nella sede del CCA, la dott. Renata Cargnelli parlerà sul tema: «Arte ed ambiente naturale nell'Anatolia antica». La conversazione sarà corredata dalla proiezione di diapositive a colori.

C.R.S. «Julia»

Questa sera alle ore 21 nella palestra di via della Valle avranno luogo i primi incontri per il torneo femminile di pallavolo «La Coppa C.R.S. Julia» Ed. 1974. Partecipano al torneo le squadre: OMAR Junior, Inter 1904, Corridoni di Fogliano e la squadra del C.R.S. Julia. Gli incontri seguiranno, nella stessa palestra, domenica 4 c.m. dalle ore 20 in poi. Il C.R.S. «Julia» ringrazia Regione, Provincia, Comune, FIPAV, e tutte le ditte che hanno gentilmente offerto coppe, medaglie, premi.

Candelora a Muggia Vecchia

Oggi al Santuario Mariano di Muggia Vecchia, in occasione della «Candelora» si svolgerà alle ore 16.30 una S. Messa e la benedizione delle candele. L'orario è stato scelto in concomitanza con la corriera dell'A.C.N.A. che partendo da Trieste arriva a Muggia Vecchia alle ore 16.15 e riparte alle 17.20.

Gite via mare

avranno luogo domani con la mn «EDRA», con partenza da Trieste per Umago alle ore 8, da Umago per Trieste alle 15 e con la mn «AMBRIABELLA», con partenze da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16, da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30, da Trieste per Capodistria alle 12.15, da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Valigeria Fassetta

via XXX Ottobre n. 11. Tradizionali *saldi di stagione* a prezzi fortemente ribassati sulle borsette per signora.

Settimana del vestito

Mentre continua il successo della vendita per la settimana del cappotto da uomo, *Beltrame* ha iniziato la settimana del vestito da uomo. Una scelta vastissima di confezioni perfette, appena uscite dalla produzione, in tessuti di qualità al prezzo reclame di L. 28.000. Approfittatene poiché ogni offerta *Beltrame* è una offerta reale e vantaggiosa.

Perforatrici sistema IBM

Il giorno 4 febbraio inizierà un corso di perforazione teorico-pratico presso l'Istituto Enenkel Via Battisti 22 - Tel 761989.

Approfittate

della speciale vendita di saldi stagionali con sconti ed occasioni eccezionali da *Ricky*, via Battisti 2.

La settimana del mantello

E' arrivato da *Beltrame* un ultimo stock di mantelli da donna appena prodotti ed offerti in vendita di occasione. Mantelli in modelli nuovissimi in tutte le taglie e per tutte le conformazioni. Approfittate di questa eccezionale offerta di *Beltrame*.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Saldi Argia

Alle pelletterie *Argia*, via Gallina 1, i tradizionali saldi a prezzi convenientissimi. Approfittate!

Yoga - Ginnastica

Continuano le iscrizioni ai corsi diurni e serali per bambini e adulti di ginnastica e yoga presso lo istituto *Enenkel*, via Battisti 22.

Miracolo a Trieste

Borsette per tutti da 990, 1200, 1500, 1900, 2900, 3900 troverete nella favolosa vendita speciale di fine stagione *Borsa Bazar* via Carducci 7.

«Don Bosco» alla «RdR»

La Repubblica dei ragazzi festeggia oggi il suo Patrono «Don Bosco». Sede aperta alle ore 16. Sino alle 18 «mini-campionato calcio», giochi all'aperto, gare interne di calciobalilla, di ping-pong, giochi da tavolo; a disposizione dei «cittadini» i servizi «zona di lettura - biblioteca circolante - consultazione enciclopedie» e gli «uffici cassa paghe e di risparmio». Alle 18 celebrazione religiosa: nella principale delle sale di rappresentanza verrà celebrata la S. Messa. Seguirà nella «sala del falò» la «grande lotteria Don Bosco»: estrazione fra tutti i ragazzi presenti dei doni offerti dagli «anziani».

Festa all'Oratorio salesiano

Nel quadro delle celebrazioni in onore di S. Giovanni Bosco, oggi alle ore 15 nel teatro dell'Oratorio salesiano si svolgerà un trattenimento musico-corale, con la partecipazione del piccolo coro OMA e della banda oratoriana, diretta dal m.o Ernesto Gruden, seguito dalla premiazione annuale dei migliori oratoriani. Domani le messe delle ore 10 per gli ex allievi ed amici dell'Opera salesiana e delle ore 11 in canto saranno celebrate da mons. Giuseppe Zaffonato, già arcivescovo di Udine.

Racconti di Carnevale

Indetto dalla presidenza nazionale dell'ENAL ed organizzato dall'ufficio provinciale ENAL di Lucca, con il patrocinio dell'Ente Carnevale di Viareggio, avrà luogo, nel prossimo mese di febbraio, il concorso letterario nazionale «Racconti di Carnevale», per l'assegnazione delle Maschere d'Oro e d'Argento 1974. Al concorso possono partecipare tutti coloro che entro il 26 febbraio 1974 faranno pervenire all'ENAL Provinciale di Lucca — Via del Pavone 2 — uno o più racconti inediti, ispirati a motivi carnevaleschi, della lunghezza massima di otto cartelle dattiloscritte. I primi classificati nelle precedenti edizioni verranno esclusi dalla graduatoria e, se credono, potranno partecipare a titolo onorifico.

Corsi di estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per massaggiatori, estetiste visagiste, manicure, pedicure. Inizio 18 febbraio presso l'*Istituto Enenkel* di via Battisti 22, tel. 761989.

Compagnia volontari

Il gen. Ernesto Cellentani rievocherà mercoledì 6 febbraio alle ore 19 nella sede sociale della Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47), l'Armata invitta del Carso e del Piave: i soci della Compagnia volontari giuliani e dalmati sono cortesemente invitati alla cerimonia.

ESCAI XXX Ottobre

Domenica 3 febbraio per i ragazzi che non frequentano il corso di sci di Valbruna è in programma una gita carsica con meta da destinarsi. Partenza da p.zza Oberdan alle ore 8.30. Prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

Il Calmiere

Inizia ora al *Calmiere* una vendita speciale di maglie e gonne per tutte le esigenze e per tutte le taglie da L. 2900 e da L. 4800. Osservate le vetrine del *Calmiere*. Salite al 1.o piano e avrete a Vostra disposizione un assortimento di gonne e maglie mai visto.

L'INTERLUDIO ALL'ISOLA D'ELBA

Divagazioni napoleoniche

Conversazione dell'ing. Vignuzzi al Rotary sull'Imperatore ed i progetti siderurgici

«Divagazioni su Napoleone all'Isola d'Elba»: questo il tema trattato dall'ing. Guido Vignuzzi alla riunione conviviale del Rotary Club. Dell'interessante conversazione ecco le parti salienti:

Nel suo minuscolo dominio dell'isola d'Elba Napoleone si occupò con serietà dei problemi fondamentali dell'isola «non altramente» dice il Laurent de l'Ardèche «che se egli si fosse proposto di regnarvi davvero e per assai lungo tempo».

Dal punto di vista economico il più importante reddito derivava all'Elba dai suoi minerali di ferro allora abbondanti, ricchi e di ottima qualità; tali minerali venivano esportati in tutto il bacino del Mediterraneo e rappresentavano nel 1814 due terzi circa in valore delle vendite del Demanio Imperiale elbano.

Napoleone si interessò a fondo dei problemi delle miniere che visitò due giorni dopo il suo sbarco; per prima cosa retrocesse a favore del piccolo stato elbano i proventi delle miniere stesse che erano stati da lui devoluti in passato al finanziamento dell'Istituto della Legion d'onore. Una interessante documentazione su tali problemi è stata raccolta nel 1935 dal prof. A. Piccinini nel suo volume «Napoleone all'isola d'Elba».

Napoleone venne reso edotto di un progetto, dovuto al tecnico siderurgico Boury, che caldeggiava la installazione di un alto forno a carbone di legna presso la miniera di Rio Marina. Napoleone era per natura portato a «fare» e caldeggiò in un primo tempo questo progetto, ma volle che ne fossero esaminati in dettaglio tutti gli aspetti. Si avvalse in questa sua opera di analisi e di critica della collaborazione del suo aiutante di campo conte Drouot che lo aveva seguito volontariamente e «gratis» nel suo esilio e che Napoleone aveva nominato Governatore dell'Isola.

Drouot era un esperto di siderurgia in quanto era stato ispettore delle manifatture d'armi di Maubeuge e di Charleville. Raccolse dalle fonti più appropriate tutti i dati richiesti da Napoleone e glieli trasmise con grande tatto. Il complesso di questi dati risultava negativo per il progetto di Boury in quanto non si disponeva in loco di una quantità adeguata di legna da carbonificare essendo stato già fortemente depauperato il patrimonio boschivo e la località dove avrebbe dovuto sorgere l'impianto era carente di acqua, allora unica generatrice di energia meccanica.

Era nella natura di Napoleone di esaminare le questioni a fondo. Pons d'Hérault, amministratore delle miniere dell'Elba, ci dice che «egli le girava e le rigirava; le riprendeva sotto tutti gli aspetti ed in tutti i modi, non le abbandonava che dopo esaurimento di tutti i ragionamenti. Sopportava volentieri la discussione, sosteneva la sua opinione e cercava di farla prevalere, ma si arrestava quando era convinto». Così avvenne che il progetto Boury venne respinto la prima volta con la motivazione «l'utile per noi sarebbe dubbio, mentre sarebbe sicuro il danno altrui; quindi il partito più saggio è di astenersi».

Doveva trascorrere quasi un secolo prima che nell'isola d'Elba sorgessero degli alti forni. Nel 1902 si costituì una Società che realizzò un impianto siderurgico a Porto Ferraio che riprendeva la vecchia idea di Boury sia pure con tutte le varianti suggerite dall'evoluzione tecnica nel frattempo intervenuta. Ma nella seconda guerra mondiale anche questo impianto venne distrutto insieme a quasi tutti gli impianti siderurgici italiani.

Nei primi anni del dopoguerra l'ingegnere Sinigaglia, presidente della Finsider ed autore di un piano per la sistemazione della siderurgia italiana, si oppose alla tendenza generale di ricostruire gli impianti danneggiati o distrutti dal bombardamenti «dove prima e come prima» sostenendo la necessità di lasciar perdere gli impianti non vitali economicamente per dedicare le risorse disponibili nella sistemazione degli impianti validi e nella costruzione di nuovi. In tale quadro la ricostruzione degli alti forti a Porto Ferraio appariva un grave errore; questa tesi finì col prevalere con enorme vantaggio della ecologia e dell'economia turistica dell'isola d'Elba.

Nei dibattiti allora intercorsi con il Ministero dell'Industria si sono verificati alcuni episodi che mettono in luce, fra l'altro, il pericolo di usare fuori del proprio ambiente un linguaggio specializzato che risulta ermetico per i non iniziati e porta a malintesi talvolta gustosi.

Ritornando al 1815 si rileva che Boury non si diede subito per vinto ma presentò un ulteriore progetto che venne definitivamente respinto pochi giorni prima che Napoleone lasciasse l'isola d'Elba per sbarcare in Francia.

Il gen. Cellentani parla alla S.G.T. della III Armata

Il gen. Ernesto Cellentani, comandante delle truppe di Trieste terrà mercoledì prossimo con inizio alle 18 nella sede della Società Ginnastica triestina una conferenza sull'invitta Terza Armata e le sue eroiche gesta nella guerra per la redenzione di Trieste. L'oratore parlerà altresì della Brigata Sassari e commenterà le immagini di un documentario cinematografico.

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 30 giugno 1973.



(Foto EAPT)

La nuova gru «portainer» sul terminal contenitori del molo VII: può servire navi della maggiore classe ed è la prima della serie

LA BRUCIANTE ESPERIENZA NAUTICA DI UN UDINESE A LIGNANO

CON UN GIRO DI CHIAVETTA ACCESE TUTTO IL MOTOSCAFO

Una sentenza pienamente assolutoria emessa in sede d'appello ha fatto sfumare la condanna a otto mesi per incendio colposo

Gli avvocati sono di casa nelle aule del palazzo di giustizia, ma è raro il caso che seggano sul banco degli imputati in un processo penale. Di questa vicenda — conclusasi bene per l'imputato, che è stato assolto con formula piena in seconda istanza — è stato protagonista un legale udinese, l'avv. Giorgio Cirio, di 43 anni, abitante in via Savorgnana 43, nel capoluogo friulano. Egli, infatti, è comparso davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Gino Franz (consiglieri dottori Boschini, Costa, Cenisi e Balani; P. G. dott. De Franco; canc. Mosca Riatel), per il riesame della sua causa per incendio colposo.

Si tratta di un inconveniente occorsogli il 4 luglio del 1969 nella darsena di Lignano Sabbiadoro: mentre avviava i motori del proprio motoscafo. scoppiò un incendio. In breve il natante fu avviluppato dalle fiamme, e vani risultarono gli sforzi dell'avv. Cirio e di alcuni soccorritori per domarle.

Per evitare che il fuoco si propagasse a qualcun'altra delle imbarcazioni ormeggiate nel porticciolo, il motoscafo venne sospinto verso il largo, dove finì di bruciare.

Il danno era grosso per il suo proprietario, che non era assicurato, ma le conseguenze peggiori l'avv. Cirio le ebbe dall'esito dell'inchiesta, che fu promossa dalla capitaneria di porto e che si concluse con la sua denuncia all'autorità giudiziaria per incendio colposo. Infatti, si ritenne che l'incendio fosse scoppiato per negligenza dell'avv. Cirio, il quale si sarebbe dovuto accertare che i motori erano in perfetto ordine prima di accenderli. Uno dei due (quello di destra) era a posto ed infatti si era subito avviato. Quello di sinistra, invece, mancava del carburatore, e così, girando la chiavetta dell'accensione l'avv. Cirio provocò la fuoriuscita di carburante, che s'incendiò. L'estintore di bordo fu di poco aiuto e in breve il motoscafo fu preda del fuoco, con pericolo anche per le altre imbarcazioni.

Il processo di primo grado fu celebrato il 31 maggio 1971 al Tribunale penale di Udine, che ritenne l'imputato colpevole del reato ascrittogli, condannandolo ad 8 mesi di reclusione, con la condizionale. La sentenza fu impugnata dall'avv. Cirio, i cui difensori, gli avvocati Luigi Fioretti ed Antonio Sartoretti, entrambi del Foro udinese, sostennero, nei rispettivi motivi di appello, che la negligenza contestata al loro patrocinato era insussistente, perché l'avv. Cirio aveva osservato ogni ragionevole norma di prudenza.

Ora, al processo di seconda istanza, il relatore, cons. Balani, ha riassunto il drammatico incidente, spiegando che a quel tempo il motoscafo era sotto revisione. L'avv. Cirio l'aveva affidato al meccanico Luigi Paderni di Lignano Sabbiadoro, incaricandolo anche di effettuare eventuali riparazioni. L'incendio scoppiò appunto a causa della mancanza del carburatore del motore di sinistra, che il meccanico aveva smontato per controllarlo.

E' stato poi sentito l'imputato, il quale ha spiegato che il giorno precedente al fatto aveva telefonato al meccanico, chiedendogli informazioni sullo stato dei lavori. Gli fu risposto che il motoscafo sarebbe stato pronto per l'indomani, ed egli si sentiva quindi tranquillo quando, nelle prime ore del pomeriggio del giorno successivo, salì sul natante. A bordo tutto sembrava in ordine. Non c'erano attrezzi da lavoro e nulla poteva far pensare che la revisione e le riparazioni fossero ancora in corso. Per di più le chiavi dell'accensione erano inserite nel quadro del cruscotto del motore di destra. Fu appunto questo particolare a trarlo in inganno. Egli girò la chiavetta, ed il motore si accese. Quando ripeté l'operazione con il motore di sinistra, scoppiò l'incendio. L'avv. Cirio ha comunque escluso che quel motore mancasse del carburatore; ha inoltre fatto notare che non c'erano state esplosioni pericolose per gli altri natanti della darsena.

Egli chiamò subito in aiuto il custode dello «Yacht Club», del quale è socio; accorsero anche altre persone, tra le quali alcuni finanzieri, di servizio nel porticciolo, e si provvide subito ad allontanare il motoscafo dalle altre barche, per evitare un disastro. L'avv. Cirio ha aggiunto di non avere potuto usare l'estintore di bordo, perché troppo piccolo: aveva chiesto più efficienti mezzi anti-incendio al custode della darsena, ma non ce n'erano di disponibili.

Su quest'ultimo punto, in particolare, il P. G., dott Alfredo De Franco, ha improntato la propria requisitoria, osservando che non solo l'imputato non si era preoccupato di interpellare il meccanico prima di accendere i motori del suo natante, ma che non aveva nemmeno controllato il funzionamento dell'estintore di bordo. «Questo fatto è gravissimo — ha detto il dott De Franco — perché se l'incendio fosse scoppiato in alto mare, la barca sarebbe andata a picco e le persone sarebbero morte tutte, bruciate o annegate». La richiesta è stata quindi di conferma dell'impugnata sentenza.

Gli avvocati Fioretti e Sartoretti, sviluppando i loro motivi di appello, hanno invece sostenuto che l'incendio era stato del tutto incidentale imprevedibile per l'imputato, e che comunque non ci fu alcun pericolo per gli altri natanti del porticciolo. Entrambi i difensori hanno concluso chiedendo l'assoluzione piena dell'avv. Cirio. La Corte ha accolto questa loro istanza, assolvendo l'imputato dall'accusa di incendio colposo, perché il fatto non costituisce reato

Sabato letterario con Daniel Berrigan

Questo pomeriggio al Politeama Rossetti il gesuita americano padre Daniel Berrigan terrà con inizio alle 17 l'annunciata conversazione sul tema «Coscienza e non violenza negli Stati Uniti 1960-70». L'oratore sarà presentato dal prof. Giorgio De Sandre e assistito per la traduzione da Bruno Orlando.

Daniel Berrigan è stato per anni al centro di appassionate polemiche negli Stati Uniti. Impegnato, insieme al fratello Philip, dei padri Giuseppini, nella lotta contro la guerra in Vietnam, ha sfidato più volte la legge del suo Paese ed è stato sottoposto a procedimenti giudiziari e condannato, in particolare, per aver distrutto documenti militari in alcuni uffici di leva, secondo uno stile di dissenso adottato anche da altri gruppi pacifisti. Figlio di un sindacalista di origine irlandese e di un'immigrata tedesca, entrambi socialisti, egli milita nelle schiere del progressismo cattolico.

Tutti i risparmi smarriti da un operaio

Un giovane operaio ha avuto la sfortuna di smarrire una somma di 500 mila lire, tutti i suoi risparmi, che aveva riposto in una tasca in una custodia di plastica, del tipo porta documenti: cinque biglietti da 100 mila lire, che invano ha cercato addosso, frugando in ogni tasca, e del cui smarrimento si è precipitato, con le lacrime agli occhi, a sporgere denuncia in Questura. In tale infortunio, per l'interessato così drammatico, è incorso l'altra sera, poco dopo le ore 18, Sergio Giacovani, abitante in via Di Vittorio 22 (tel. 824103), nella zona di via Conti, dove si era recato ad attendere il figlio da scuola per accompagnarlo poi dal dentista; e per pagare la parcella al medico, aveva intascato tutti i propri risparmi non conoscendone l'esatto ammontare. L'operaio, un dipendente della Teletra, si affida al buon cuore dell'onesto rinvenitore per riavere il proprio denaro.

Il Ministero del turismo e dello spettacolo ha emanato le istruzioni per la concessione di sovvenzioni, per l'anno 1974, a favore dello sviluppo e il potenziamento delle attività cinematografiche ai sensi dell'art 45 della legge 4 novembre 1965 n 1213. Gli interessati potranno prenderne visione presso i Servizi stampa e informazioni del Commissariato del Governo, Ufficio spettacolo, via di Giarizzole 22, tel. 817310

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Marino Bidoli nel I anniv. dal figlio Decio 100.000 pro Istituto Rittmeyer e 100.000 pro Borsa di studio «Emilio Bidoli».

In memoria di Francesca Margon nel XIII anniv. (1-2) dalla figlia Giuseppina Bressan e famiglia 2000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Primo Broggiato nel V anniv. (3-2) dalla moglie 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Sergio Ravano nel XIII anniv. dalla moglie Pina e cognata Lidia 8000 pro Centro tumori.

In memoria di Natalia Sardo nel III anniv. dal marito Anselmo 5000 pro Lega Nazionale, 5000 pro Unione degli istriani e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della mamma Maria Damiani per il compleanno dalla figlia Sandra Colussi 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rosario Rando per l'anniv. (2-2) dalla moglie e dai figli 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Guido Biasioli nel XX anniv. (4-2) dalla mamma e sorella 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Duilio Del Pin nell'VIII anniv. dalai mamma Mariuccia Del Pin, dalle cugine Maria, Libera Marangoni e dal cugino Luciano Petronio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Ermanno Behne nel XVIII anniv. da Anna Bisia 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gisella Ogrin dalla sorella Gemma Doria e famiglia 20 mila pro Movimento Apostolico Ciechi; da Maria Benci 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Enrico Sebastianutti dai colleghi dell'Agenzia aerea «Fratelli Cosulich» 12.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Francesco Stradi da Giorgio Coloni 5000 pro Società Alpina delle Giulie; da Alfonso e Silvano Mottola 20.000 pro Società per la preistoria e protostoria della Regione Friuli - Venezia Giulia; dai dipendenti della ditta Buzzi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Ruzzier da Bruna Bernardino 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Valentino Tosoni, Anna Tosoni e tutti i propri defunti dalla figlia Carla Tosoni 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ella Apollonio dalla dott. Evelina Ravis 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Franceschini dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Rita, 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. comm. Stefano Barada dai cugini Graziano e Riccardo Radimiri 16.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Luciano Morena da Hella Kropf, Paolo Jozsa, Giuliano Agolini ed Emilio Guastalla 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Rocco dalla sorella Anna e cognato Marcello 5000, da Giorgio e Isa Dobrilla 5000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Amabile Piccoli ved. Risegari dai nipoti Battilana 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ariella Zotti da Tina Giotti 3000 pro ANIEP (Assoc. nazionale invalidi esiti poliomelite).

In memoria di Duilio Coccolo da Tina Giotti 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Motterle dagli zii Rita e Nino 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guglielmo Giorio dalla Famiglia Parentina 20.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Rodolfo Braico dagli amici del figlio Giorgio, famiglie Bastiani, Bernobich e Magazzin 13 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Luciano Morena da Amilcare e Anna Corona 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Flavia e Stelio Borri 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Millo dai suoceri Bregant 10.000, dagli insegnanti e alunne della III G Scuola media «A. Manzoni» 31.000; da Olga e Guido Michelli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Dall'Oglio da Emma Beriam 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Adriano Calcagno dalle zie Maria e Yvonne 5000 pro Centro tumori e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Libero Brazzatti dalle ragazze C. E. E. D. 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Fabris da Angelo e Nella Purini 5000 pro Cassa mutua poligrafici (Fondo assistenza «A. Giraldi»).

In memoria di Piero Maier dalle famiglie Giovanni e Giuseppe Maier 10.000 pro Unione degli istriani e 10 mila pro Fameia Capodistriana; dalla famiglia Nazario Deponte 2000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Marino e Maria Grazia Lescovelli 5 mila pro Fameia Capodistriana; da Mario Lescovelli e famiglia 5000, da Esperia Bani, Maria e Anita Parovel 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Italo Oran da Mariuccia Gentilli 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Lea Premuda da Italia Giadrini 3000 pro Fondo Banelli; da Eleonora Tarabocchia 3000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Umberto Rocco dalla famiglia Malusa 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Tullio Treu da Tea Treu 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Cesira Ulman ved. Steindler da Ferdinanda Macovezzi 2000 pro Borsa di studio studenti poveri (Conservatorio Tartini).

In memoria di Fulvio Bizzotto da Mercedes Battisti 10.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.

UNA CORAGGIOSA INIZIATIVA

Di nuovo sulla neve gli studenti ciechi

Lezioni di sci a Forni di Sopra

Ancora quest'anno, confortati dalle precedenti esperienze, gli allievi della scuola media per ciechi «Rittmeyer» trascorreranno, assieme ai loro insegnanti, l'ormai consueta «settimana bianca» a Forni di Sopra. Con la collaborazione della scuola nazionale di sci della località montana, dal 4 all'11 di questo mese. Saranno impartite agli allievi non vedenti le opportune istruzioni che, con i dovuti accorgimenti, consentiranno loro di praticare lo sport della neve.

La «settimana bianca», che prevede lo svolgimento di attività sportive alternate a quelle scolastiche e di studio, sarà realizzata dal preside della scuola media «Rittmeyer» prof. Salvatore Ruju, d'intesa con il provveditorato agli studi di Trieste, prof. Fidenzi e con i coordinatori dell'attività sportiva nelle scuole, professori Griselli e Grafitti.

«Si può certamente affermare — osserva il preside Ruju — che l'inserimento dei giovani allievi del "Rittmeyer" nel programma delle "settimane bianche" realizzate dal provveditorato agli studi creerà ulteriori possibilità di conoscenza degli allievi stessi da parte della società e, conseguentemente, maggiori possibilità di una loro valorizzazione e di una loro accettazione.

«Contemporaneamente si porranno le basi per il superamento di quella certa prevenzione che la cosiddetta società dei vedenti, per ragioni di non conoscenza dei problemi dei privi della vista, manifesta nei confronti dei ciechi in forme non sempre accettabili».

Secondo il preside Ruju occorre passare da una «differenziazione, seppur sotto certi aspetti giustificata a un discorso d'inserimento sul piano della parità».

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge. Nebbie in Val Padana e lungo il litorale adriatico. Dal pomeriggio tendenza a parziali schiarite sul Piemonte, la Lombardia, la Toscana e la Sardegna. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia generalmente nuvoloso, con possibilità di occasionali piogge sulle regioni tirreniche. Temperatura: pressoché stazionaria, con tendenza a lieve diminuzione sulle regioni settentrionali.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	9	10	Bologna	5	8	Roma-N.	11	16	Catanzaro	7	13
Bolzano	6	10	Firenze	9	14	Fiumic.	11	15	Reggio C.	8	14
Verona	6	9	Pisa	7	15	R.-Eur	10	15	Messina	12	15
Venezia	8	10	Ancona	6	10	Campob.	3	9	Palermo	9	15
Milano	5	7	Perugia	7	10	Bari	6	16	Catania	7	16
Torino	4	7	Pescara	2	12	Napoli	5	15	Alghero	10	14
Genova	6	10	L'Aquila	1	10	Potenza	2	9	Cagliari	6	15

INGEGNOSI TRUCCHI RIESAMINATI DAI GIUDICI

DEGLI EVASORI FISCALI FU PATRONO S. MARINO

Traffici di vino basati sulla piccola Repubblica Un'assoluzione piena e una condanna riconfermata

Di un traffico di vini, che venivano fatti figurare esportati nella Repubblica di San Marino, per evadere il pagamento dell'i.g.e., si sono occupati i giudici della Corte d'Appello (pres. dott. Franz, consiglieri dottori Boschini, Costa, Cenisi e Balani; P.G. dott. De Franco; canc. Mosca Riatel), nel riesame della causa a carico di Antonio Benco, di 33 anni, domiciliato nella nostra città, in strada per Fiume 17, e di Elidio Cametti, di 53 anni, residente a Treviso, in via del Mozzato 2/C.

All'udienza si è presentato soltanto il Benco; il Cametti è stato dichiarato contumace.

I fatti in causa sono stati riassunti dal consigliere relatore, dott. Cenisi. Nell'estate del 1970 la Guardia di Finanza di Ascoli Piceno scoprì una serie di illeciti in materia di esportazione di vini. Numerose aziende di varie regioni d'Italia si sottraevano agli obblighi fiscali, facendo apparire come piazzate nella Repubblica di San Marino partite di vino, che invece finivano su altri mercati. Il sistema era molto semplice. Bollette d'accompagnamento della merce venivano intestate a ditte sanmarinesi, le quali, dietro compenso (da 100 a 150 lire per ogni quintale nominale), vi facevano apporre dalle autorità del luogo il visto di entrata. I relativi scontrini venivano quindi restituiti agli uffici delle imposte di consumo della località di origine.

In queste operazioni (e precisamente per tre partite di vino) risultò coinvolta anche l'azienda «Antiche distillerie triestine», con sede in via Patrizio 15, la quale — stando all'accusa — avrebbe agito in accordo con Teodoro Stacchini, un sanmarinese residente a Borgomaggiore (nel territorio della piccola Repubblica), e col padre di questi.

Rsponsabile del fatto fu ritenulo l'amministratore unico delle «Antiche distillerie triestine», Antonio Benco, il quale, premettendo di non avere mai conosciuto i due Stacchini, spiegò di avere effettivamente venduto tre partite di prodotti vinosi, per interessamento di un ispettore di una ditta artigiana, la «Robba Ricci». Su richiesta degli acquirenti e dei conducenti dei camion che effettuavano il trasporto, egli fece intestare le relative bollette di accompagnamento alla ditta Stacchini, di San Marino.

L'ispettore citato dal Benco fu identificato nel Cametti, il quale protestò di non sapere nulla di quella operazione.

Comunque, entrambi vennero rinviati a giudizio per concorso in truffa aggravata in danno dello stato (al quale causarono un danno complessivo di circa 350 mila lire), nonché per evasione all'i.g.e.

Il processo fu celebrato il 3 luglio dello scorso anno al Tribunale penale, e si concluse con la condanna del Benco a 8 mesi e 15 giorni di reclusione ed a 90 mila lire di multa per la truffa, mentre il Cametti fu assolto dallo stesso reato per insufficienza di prove. In merito alla contravvenzione di evasione all'i.g.e., l'azione penale contro di essi venne dichiarata improcedibile, per prescrizione.

Sia il Benco sia il Cametti ricorsero. Per il Benco, l'avv. Civello sosteneva, nei motivi di appello, che le bollette di accompagnamento della merce, benché false, non potevano essere assunte come prova determinante per la sussistenza del reato. A questo proposito egli ricordava che il suo difeso aveva sin dal primo momento affermato di avere redatto le bollette stesse seguendo le indicazioni degli autotrasportatori.

L'avv. Padovani, difensore del Cametti, sosteneva, invece, che il Tribunale avrebbe dovuto assolvere il suo patrocinato con la formula più ampia perché, all'infuori della chiamata di correo del Benco, non sussisteva alcun elemento di prova nei suoi confronti.

Il Benco, sentito dai nuovi giudici, ha riaffermato la propria buona fede. Il P.G. ha chiesto la conferma del verdetto del Tribunale, mentre i due difensori hanno sviluppato i rispettivi motivi di appello.

La Corte ha riformato la sentenza del Tribunale nei confronti del Cametti, assolvendolo da entrambe le imputazioni, per non avere commesso il fatto. Ha confermato, invece la sentenza appellata dal Benco, condannando costui alle maggiori spese di giudizio.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Capitan Alberto» (naz.), mn. «Pal» (cipr.), mn. «Sparti» (ell.), mn. «Christina» (aus.), mc. «Northern Joy» (liber.), mc. «Esso Worwickshire» (bras.), mn. «Vsevolod Pudovkin» (russa), mc. «Tide Crown» (liber.), mn. «British Lancer» (ing.), mn. «Mosa Pijade» (jug.), mn. «Stollhammersand» (germanica).

PARTENZE: mc. «Lakmos» (liber.), mc. «Lykaion» (liber.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Astondo» (spag.), mn. «Cegled» (ung.), mn. «Brezice» (jug.), mn. «Eskisehir» (turca), mn. «Corriere del Sud» (nazion.), mn. «Wren» (naz.).

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 1 FEBBRAIO 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso min	Mercato ingrosso max	5 Mercati rionali min	5 Mercati rionali max	Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano		3 Super mercati min	3 Super mercati max
					12 negozi al dettaglio — minimi e massimi									
Bietole costa	120	240	240	400	280	360	240	320	320	360	340	400	260	320
Carciofi	70	95	120	180	140	160	110	150	110	150	110	150	90	120
Cavoli cappucci	100	150	200	480	—	280	240	280	—	280	280	400	200	260
Cavolfiori	50	280	280	480	280	360	320	360	280	400	320	380	280	300
Cavoli verze	150	250	320	480	280	360	280	360	280	440	280	360	280	360
Cicoria	168	240	280	480	320	440	280	380	360	400	360	380	360	380
Cipolla	100	180	280	360	320	360	300	320	280	360	240	360	320	340
Finocchi	196	253	360	480	380	400	360	380	360	480	360	400	440	460
Insalatina loc.	—	—	1600	2800	—	2000	—	1800	—	1600	—	2400	—	1600
Lattuga nostrana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Limoni I	150	230	360	400	380	400	400	480	360	440	360	480	380	500
Patate	75	120	160	200	140	200	160	180	150	200	160	200	140	180
Pomodoro costoluto	230	460	480	1000	680	980	680	760	680	880	680	860	560	600
Radicchio verde I	1600	2000	2400	3000	—	2400	—	2400	—	2400	2400	2800	—	—
Radicchio verde II	—	—	1200	2000	—	1200	—	2000	—	2000	—	—	—	2000
Radicchio rosso var.	276	660	600	1200	800	1200	—	880	800	960	800	880	760	800
Sedani rapa locali	403	460	680	880	680	780	—	680	—	680	—	800	—	—
Spinaci	204	500	400	800	400	680	320	680	440	560	360	800	320	360
Valerianello loc.	1200	1300	1600	2400	2000	2400	—	1700	1800	2800	1800	2400	—	2400
Zucchine	173	345	400	680	680	780	—	580	480	760	600	780	480	560
Arance bionde	92	115	180	240	160	180	180	200	180	200	200	240	170	180
Arance tarocchi	207	276	280	400	320	440	280	480	280	480	280	480	340	390
Banane Ciquita	330	352	400	480	480	520	—	480	—	480	—	480	400	440
Mandarini	184	312	240	560	200	380	240	520	320	680	240	480	260	380
Mele Delizia Starck	150	207	280	360	240	360	240	360	280	360	240	360	260	290
Mele Jonathan	92	173	160	280	160	280	200	280	240	280	280	360	170	190
Pere	138	230	200	360	240	380	220	360	200	400	200	400	220	260
Pompelmi	190	240	360	400	360	380	320	380	280	440	360	400	260	380

DATI RELATIVI AL PRIMO SEMESTRE '73

È scesa la produzione dell'energia elettrica

Aumentato invece il consumo - Occorre provvedere con tutta urgenza a nuovi impianti produttivi

Secondo i dati più aggiornati, resi noti dall'ISTAT, nel primo semestre del 1973 la produzione d'energia elettrica nel Friuli - Venezia Giulia è stata inferiore dell'8 per cento, rispetto a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente, essendosi aggirata intorno a un miliardo 954 milioni di kwh, contro i 2 miliardi 126 milioni di kwh del primo semestre 1972.

Va subito rilevato che tale flessione è attribuibile esclusivamente alla diminuita produzione di energia idroelettrica, calata da 779 milioni a 513 milioni di kwh, il che equivale a una contrazione del 34 per cento. Al contrario, l'energia termoelettrica, prodotta nel medesimo periodo, è risultata superiore del 7 per cento, nei confronti dei primi sei mesi del '72, avendo totalizzato un miliardo 441 milioni di kwh, rispetto a un miliardo 347 milioni nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Mentre la produzione è calata, i consumi di energia elettrica sono aumentati, in una misura valutata intorno al 6-7 per cento.

Non è senza significato il fatto che, nella nostra regione, il 56 per cento — vale a dire oltre la metà — dell'energia elettrica consumata viene impiegata per usi industriali. In particolare. il settore industriale che ha consumato il maggior quantitativo di energia (pari, precisamente, al 24 per cento del totale) è stato quello tessile, seguito rispettivamente dall'industria cartaria (con il 19 per cento, dal settore siderurgico e metallurgico (16 per cento) e, quindi, dalle industrie meccaniche (12 per cento).

Il crescente divario esistente fra la richiesta di energia elettrica — sia per usi civili, sia per usi industriali (vale a dire, per far camminare l'apparato produttivo) — e la relativa produzione impone, con la massima urgenza, la costruzione di nuovi impianti per la produzione di energia. A tale proposito, l'assessore regionale all'industria e commercio ha recentemente — in sede di Giunta — ribadito la necessità che l'Amministrazione regionale favorisca la realizzazione del previsto terzo gruppo generatore della centrale termoelettrica di Monfalcone, che, con una capacità di produzione di 320 megawatt (in aggiunta ai due generatori, da 160 megawatt ciascuno, già esistenti), verrebbe a raddoppiare la potenzialità della centrale stessa. A tal fine, l'Amministrazione regionale dovrebbe intervenire per ottenere il rilascio, alla società interessata, della necessaria licenza edilizia, da parte della competente Amministrazione comunale, che ha manifestato la preoccupazione che detta realizzazione possa determinare un eventuale inquinamento atmosferico.

Va altresì ricordato che, nella sua relazione al «Convegno sulle fonti energetiche nel Friuli-Venezia Giulia», organizzato dalla Regione, lo stesso assessore regionale all'industria e commercio ebbe a rendere noto che, per quanto concerne l'energia elettrica, l'interesse della Amministrazione regionale del Friuli - Venezia Giulia è orientato sia verso lo sfruttamento di tutte le risorse idroelettriche del territorio ed un corretto incremento della produzione termoelettrica, sia verso lo studio della possibile realizzazione di un impianto termonucleare, mentre il relatore ufficiale, dott. Arduino Colombo, dell'Università di Trieste, dichiarò che, se la produzione di energia elettrica di tipo tradizionale (idroelettrica e termoelettrica) ha — nel Friuli - Venezia Giulia — dei termini attuali e concreti, quella elettronucleare potrebbe avere una nuova importanza, nel prossimo futuro, per soddisfare tutte le esigenze che sorgeranno.

Giovanni Palladini

DOPO CINQUE MESI DI APPASSIONANTI COMPETIZIONI

Concluso nella sede dell'A.B.T. il campionato triestino di bridge

Ha vinto la squadra di Alfredo Vernier - Temibili gli juniores

Dopo una lunga serie di appassionanti competizioni durata cinque mesi (girone all'italiana di 14 squadre, con tredici turni di 32 smazzate ciascuno), si è concluso il campionato triestino di bridge a squadre 1973-74, la più impegnativa e qualificante manifestazione dell'annata. Ha vinto la squadra guidata da Alfredo Vernier e composta, oltre che dal capitano, da Antonino Babic, Silvio Colonna, Giordano Juretig, Bruno Piazza e Oscar Zia.

Dopo aver iniziato in sordina, concedendo nei primi incontri, con aria vagamente sorniona, qualche punto a squadre di non grande rilievo, il «team» di Vernier è venuto a mano a mano acquistando terreno e, dopo la quarta giornata, ha infilato una serie di risultati a punteggio pieno, che lo ha portato a ridosso dello squadrone di Kostoris (Altenburger, Cennamo, Kostoris, Moscati, Sticotti e Strada), che aveva invece tenuto sin dalla prima partita l'acceleratore a tavoletta, distanziando notevolmente tutti gli altri. E' stato però alla terz'ultima giornata che questa squadra, data sulla carta come la più forte, è incorsa in un grosso infortunio, perdendo con un secco punteggio contro una formazione di juniores, quella guidata dal giovane Persoglia, che sino a quel momento non aveva dato l'impressione di poter disturbare la marcia delle squadre in vetta alla classifica.

Perduto così negli ultimi turni il primato della classifica generale, la squadra Kostoris ha dovuto giocare le sue ultime carte (è il caso di usare il luogo comune) proprio con la squadra di Vernier, la quale però ha superato anche questo decisivo incontro diretto, sia pure con uno stretto margine di punti (naturalmente, Vernier ha giocato la partita decisiva all'insegna del risparmio, perché un pareggio gli sarebbe bastato per vincere il campionato).

Temibile si è rivelata la squadra degli juniores capitanati dal giovani Fabio Zenari (con Cividin, De Sario, Gallinotti e Giunpani), giunta al terzo posto, la unica ad avere battuto con un secco venti a zero la squadra vincitrice. Quarta è risultata la squadra di Franco Zenari, con Leda Baschiera, Codermatz, G. Toffoli, L. Toffoli ed Eva Zenari.

Questo campionato, che ha concluso un'annata bridgistica molto favorevole per l'associazione triestina, ha visto la partecipazione dei giocatori più forti e titolati della città. Della squadra dell'avv. Sergio Kostoris (meglio noto come «K», dal nome dato a un suo sofisticato sistema licitativo, e proprio in questi giorni confermato alla presidenza dell'A. B. T.), fa parte una delle coppie che hanno vinto quest'anno il campionato nazionale a squadre di serie B (la Kostoris - Cennamo) e il duo Moscati - Sticotti, che ha vinto il campionato del MEC per le coppie miste. Nella squadra vincitrice del campionato triestino vi è un'altra coppia campione di serie B, le Vernier - Colonna, mentre la terza coppia campione, Baschiera - Toffoli, fa parte della squadra di Franco Zenari. A proposito di Leda Baschiera ed Egidio Toffoli bisogna anche ricordare che essi hanno di recente vinto brillantemente i campionati assoluti italiani per coppie miste.

Il lungo torneo triestino si è disputato nelle accoglienti sale dell'«Adriaclub», sede dell'A. B. T., ove l'altra sera vincitori e vinti sono stati calorosamente festeggiati.

PROMOSSA DALLA SOCIETA' DI GERONTOLOGIA

TAVOLA ROTONDA SUI LUNGODEGENTI

All'incontro svoltosi all'ospedale di Treviso hanno partecipato sanitari di chiara notorietà

Si è tenuta giovedì pomeriggio all'ospedale civile regionale di Treviso una «tavola rotonda» sui problemi attuali dei lungodegenti, organizzata dalla sezione veneta della Società italiana di gerontologia e geriatria. Presiedeva il prof. Finzi, primario all'ospedale geriatrico «Giustinian» di Venezia. Relatori sono stati i professori Bancheri e Troncon di Treviso, Lotter di Venezia, mentre era assente per indisposizione il prof. Maderna di Milano, specialista in psicologia degli anziani malati. Notevole è stato il successo del convegno scientifico anche in sede di dibattito per i numerosi interventi di autorevoli personalità mediche. Particolarmente vivace l'applaudito intervento del prof. Caldana, di Vicenza, che ha auspicato una più decisa partecipazione a livello politico a favore delle più convenienti attrezzature nosocomiali.

In apertura, il prof. Finzi ha sottolineato la molteplicità di discussioni sollevata dalla dizione dell'art. 29 della legge ospedaliera riguardo l'appena accennata figura dei cronici. Il prof. Bancheri ha posto l'accento per il problema dei lungodegenti sul preminente fattore economico, la loro assistenza dovendosi intendersi globalmente, da quella domiciliare a quella ospedaliera. Egli ha auspicato la costituzione presso i presidi sanitari di reparti con specifica competenza nella riabilitazione. Il prof. Peruzza ha precisato che la definizione di lungodegente deve rivestire un significato prevalentemente clinico piuttosto che amministrativo-giuridico.

Il prof. Troncon, primario della divisione lungodegenti dell'ospedale di Treviso, ha rilevato la necessità di contenere in termini ragionevoli il tempo della degenza e di dare il più ampio respiro possibile all'attività ambulatoriale da erogarsi possibilmente in forma gratuita. In un altro intervento si è marcato l'indirizzo di suddividere l'ambiente ospedaliero in zone diverse: palestra, letti, pranzo, terapia occupazionale e di dare all'assistito una motivazione socializzante.

Assemblea del consorzio patronati scolastici

Si è riunita l'assemblea del consorzio provinciale dei patronati scolastici di Trieste, allo scopo di procedere all'elezione del presidente e di due membri del consiglio di presidenza. Alla carica di presidente è stato riconfermato il prof. dott. Giovanni Moscarda, mentre a far parte del consiglio di presidenza sono stati eletti il prof. Rainiero Bertocchi ed il direttore didattico Egidio Sterni.

L'assemblea del consorzio è formata dai presidenti dei sei patronati scolastici della provincia, e precisamente sig. Guido Alessandri (Trieste), prof. Rainiero Bertocchi (Muggia), dir. did. Federico Miroslavo Tavcar (Duino-Aurisina), dir. did. Stanislao Skrinjar (S. Dorligo della Valle), sig. Armando Skerlavaj (Sgonico), dir. did. Egidio Sterni (Monrupino), nonché dalla dott. Franca Tulliani, rappresentante della prefettura, dalla sig.na Luciana Benni, assessore comunale alla pubblica istruzione, dal prof. dott. Aldo Fabiani, ufficiale sanitario del comune capoluogo, dal sig. Gastone Samero, rappresentante del patronato scolastico di Trieste, e dal prof. dott. Giovanni Moscarda, quale presidente del consorzio; segretario il sig. Euro Ulini.

«Vertice» regionale del centrosinistra

Nella giornata di mercoledì si è tenuto ad Udine un vertice dei rappresentanti regionali dei partiti di centrosinistra, allo scopo di approfondire e di indicare, anche in alcuni aspetti operativi, l'azione che la Regione deve sviluppare nei prossimi mesi.

Cronache degli spettacoli

Alla «Cappella»

Martedì prossimo s'inaugurerà alla «Cappella Underground» una «Rassegna del nuovo cinema ungherese», comprendente sei film inediti in Italia, che verranno proiettati fuori abbonamento nell'arco di due settimane.

Questo il calendario della rassegna. Martedì 5 febbraio, ore 19 e 21: «Morte e resurrezione di due giovani» (1973) di Imre Gyongyossy; mercoledì 6, ore 19 e 21: «Simbad» (1972) di Zoltan Huszarik; giovedì 7, ore 19 e 21.15: «Film d'amore» (1970) di Istvan Szabo; martedì 12, ore 19 e 21: «Cara Carlotta» (1972) di Pal Sandor; mercoledì 13, ore 19 e 21: «Viaggi con Giacomo» (1973) di Pal Gabor; giovedì 14, ore 19 e 21: «Tempo presente» (1972) di Peter Bacso. Tutti i film sono provvisti di sottotitoli italiani.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IL PRIMO INCONTRO DELLA REGISTA WALLMANN CON IL TEATRO VERDI

Nei «Diavoli di Loudun» un crescendo di emozioni

Assente l'orgia di nudismo che apparve nel film di Ken Russel

(C. G.) Quando alla regista Margherita Wallmann venne offerta la messa in scena, quale novità per la Francia, dell'opera di Krzysztof Penderecki «I diavoli di Loudun», l'Opera di Marsiglia lo fece a ragion veduta. Fra le menti registiche più illustri, quella della Wallmann, legata per decenni alla grande produzione del repertorio tradizionale, aveva saputo cogliere anche la problematica misticoreligiosa di alcune prime creazioni assolute della musica del nostro secolo, quali «I dialoghi delle carmelitane» o «Assassinio nella cattedrale».

Con la scrupolosità che contraddistingue ogni suo impegno, la Wallmann, pur conoscendo da tempo le fonti letterarie cui l'opera di Penderecki si ispira, e cioè il saggio di Huxley ed il dramma di Whiting, si accinse allo studio dei documenti storici dell'epoca. Furono a decine i volumi da lei consultati alla Biblioteca nazionale di Parigi da cui fosse possibile ricavare cognizioni utili per immergersi e rendere il clima del «processo alle streghe» intentato a Loudun al vicario Grandier dall'emissario di Richelieu.

All'Opera di Marsiglia la Wallmann ebbe al proprio fianco un collaboratore d'eccezione nello scenografo e costumista Bernard Daydé, direttore degli allestimenti scenici all'Opéra di Parigi e la realizzazione fu accolta da consensi entusiastici. I numeri tutelari della critica musicale d'oltr'Alpe, Bernard Gavoty e Antoine Goléa, parlarono di un'edizione sobria e pregnante, nello stesso tempo stilizzata, e che superava di gran lunga quelle precedenti da loro viste in Germania. I realizzatori — essi scrissero — erano penetrati nello spirito ricco di sfumature del testo, avvicinandosi allo spirito latino nel quale la vicenda è inserita, e rendendo convincente quanto i tedeschi avevano reso più scabroso.

Sulla scabrosità del contenuto, la regista Wallmann ha inteso chiarire che molti giudizi, anche quelli più pertinenti, appaiono filtrati dalle immagini del film di Ken Russell. Ma tale film, si badi, è posteriore all'opera di Penderecki ed ostentava immagini decisamente spinte solo in ossequio a certa moda cinematografica di consumo dei nostri giorni. In realtà i documenti e le deposizioni del processo cui Penderecki si attenne, non fanno il benché minimo accenno a quell'orgia di nudismo che s'era visto nel film. Un puro e semplice naturismo senza arte e giustificazione non è sufficiente a rendere il parossismo delle orsoline possedute dal demonio cui si giunge invece gradatamente attraverso un crescendo di emozioni drammatiche e di tensione scenica.

Margherita Wallmann è a Trieste per la prima volta per motivi professionali. Realizzatrice di centinaia di allestimenti nei principali teatri del mondo, è al suo primo incontro con il Teatro Verdi. Ma conosce ed ama la città fin dalla sua fanciullezza; è nata a Vienna.

Lunedì al C.C.A. Margherita Wallmann

Avrà luogo lunedì 4 febbraio, con inizio alle 21, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti un incontro con la regista de «I diavoli di Loudun» Margherita Wallmann. La manifestazione è promossa, in collaborazione, dal Circolo della stampa e dalla Sezione musica del C.C.A., per approfondire attraverso il dialogo con la celebre regista i problemi e i criteri della messinscena triestina.

L'incontro, che sarà coordinato da Gianni Gori, sarà anche un'occasione per ripercorrere l'itinerario prestigioso della grande coreografa e regista, dalle sue esperienze berlinesi degli Anni Venti alle realizzazioni teatrali di Salisburgo, Vienna, Roma e Milano; dalle opere di repertorio ai più stimolanti lavori contemporanei.

DAL 1968 E' DIRETTORE D'ORCHESTRA ALL'OPERA DI ANKARA

Si fa onore in Turchia il maestro Andrea Giorgi

Giunge notizia di nuovi successi del maestro concittadino Andrea Giorgi che dal 1968 risiede ed opera in Turchia, quale direttore d'orchestra nel teatro dell'opera di Ankara. Particolarmente notevole è stato fra l'altro il suo contributo alla conoscenza in quel paese dell'operistica italiana e la critica ha giudicato esemplari certe sue esecuzioni del «Barbiere di Siviglia», della «Rita» di Donizetti, della «Serva padrona» del Pergolesi, della «Gloria» del Vivaldi e del «Gianni Schicchi» pucciniano, oltreché della «Giselle» di Adam e del «Pas de quatre» di Pugni, con la collaborazione della compagnia del Bolshoi, e della «Fille mal gardée» di Lunchbury, con la coreografia del Covent Garden.

Di «Giselle» il maestro Giorgi ha diretto un'esecuzione memorabile anche nell'antico teatro di Aspendos, alla presenza di ventimila spettatori, ed altra al primo festival internazionale di Istambul. Nel centenario della morte di Manzoni, poi, è stato affidato alla bacchetta del m.o Giorgi il «Requiem» di Verdi, accolto trionfalmente da un pubblico internazionale alla presenza delle massime autorità turche e dell'intero corpo diplomatico, ivi incluso l'ambasciatore d'Italia Pierluigi Alverà.

Andrea Giorgi ha introdotto in Turchia l'«Allamistacheo» del maestro Giulio Viozzi, che tutti gli appassionati di musica operistica ricorderanno apprezzato e applaudito al nostro «Verdi», oltre che negli altri maggiori teatri italiani. Attualmente il maestro Giorgi sta preparando l'«Otello» di Verdi e il «Don Pasquale» di Donizetti. La sua attività non si esaurisce tuttavia nella musica operistica: infatti egli ha diretto numerosi concerti alla Radio e alla Televisione di Ankara e d'Istambul; quest'anno parteciperà ancora al festival di quella città, e poi dirigerà in Italia al festival di Nervi.

Giorgi è contemporaneamente direttore stabile d'un'orchestra da camera e per questa sua attività ha avuto un ambito riconoscimento dallo Scià di Persia. Nel suo immediato programma ci sono inviti in Germania, Irlanda e in altri paesi europei. Ma forse, dopo sei anni di permanenza all'estero, comincia a farsi sentire un po' la nostalgia dell'Italia. In tal caso siamo certi che anche il pubblico triestino gradirebbe di essere iscritto nel suo carnet, non fosse che per un concerto.

LA VITA NEL PORTO

Parte domani il «Corriere del Sud» - Bilancio di gennaio

Nel Lloyd Triestino

Il 7 febbraio partirà la motonave «Palatino» per l'Estremo Oriente; a bordo macchinario, carta, resine e merci varie. Per il giorno 10 è prevista la partenza della motonave «Africa» che imbarcherà alimentari, carta, acciaio e merci varie; la nave è adibita alla linea del Sud Africa.

Nella Tirrenia

Il giorno à arriverà la «Staffetta Tirrenica» che sbarcherà merci varie. Ripartirà lo stesso giorno per il Mediterraneo, con all'imbarco legname, prodotti chimici, macchinario, carta, elettrodomestici, contenitori e merci varie.

Nell'Italia

Il giorno 6 arriverà la «Staffetta motonave «D'Azeglio» che sbarcherà caffè e merci varie. Ripartirà il giorno 11 per il Sud America con a bordo macchinario, carta, filati, materiale elettrico, prodotti chimici e merci varie.

Nell'Adriatica

Il «Corriere del Sud» partirà il giorno 3 per i porti di Venezia, Pireo, Famagosta, Mersina e Izmir dopo aver imbarcato carta, macchinario, prodotti chimici ed elettrodomestici. Il «Corriere dell'Est» arriverà il giorno 5 e sbarcherà filati, agrumi e cotone. Ripartirà il giorno 6 con a bordo carta, macchinario, elettrodomestici e carico generale.

Un buon gennaio

Stando alle nostre rilevazioni desunte dai servizi di agenzia e dalle compagnie di navigazione, nonché dalle informazioni che ci sono state fornite gentilmente dall'Ufficio Programmazione dell'E.A.P.T., siamo in grado di dare una statistica del movimento dei due porti commerciali nel mese di gennaio. Sono arrivate 125 unità, che hanno manipolato fra sbarchi e imbarchi circa 177-180 mila tonnellate.

Si sono avuti questi movimenti: merci allo sbarco circa 80 mila tonnellate; merci caricate a bordo delle navi in partenza oltre 97 mila tonnellate. Circa la consistenza qualitativa delle merci manovrate dai porti commerciali possiamo dare questa informazione provvisoria: merci varie fra 137 e 138 mila tonnellate; minerali e carboni fra 21 e 22 mila tonn. cereali allo sbarco 7870 tonn.; tronchi e legnami 9790 tonnellate.

Lavoro in porto giovedì scorso

Giovedì scorso — secondo quanto apprendiamo dalla «Programmazione» dell'E.A.P.T. — erano in porto operanti 20 navi, per le quali sono state messe a disposizione 43 squadre del primo turno per imbarco e sbarco nave e 44 squadre a terra. Erano poi in fase operativa a San Sabba due petroliere, all'AFA (Acciaierie Adriatiche) una nave che scaricava rotaie; all'Italcementi una unità che caricava cemento; indi una petroliera all'Aquila e un'altra in rada in attesa di posto libero per l'ormeggio.

Ieri in porto

Negli scali commerciali abbiamo contato 17 unità nella mattinata di ieri, di cui 14 in fase operativa e tre inoperose per la pioggia. Sono state assegnate 35 «mani» per le operazioni di sbarco e imbarco e 36 per carichi e scarichi a terra. Inoltre risultavano operanti due petroliere al Porto Franco oli minerali; 2 altre alla SIOT (testa di ponte dell'oleodotto); una nave all'AFA, una alla Italcementi e due unità all'Aquila. Era in rada un tanker destinato all'Aquila.

Operazioni commerciali

Parecchia merce pregiata era in fase di movimentazione ieri nel porto. Tre navi del Citrus Marketing Board di Caifa scaricavano agrumi; una nave della ZIM-SELA stava operando al Molo VII con contenitori; un'altra full-container della SEA LAND (e cioè la songaporiana «Ned Prince») era in fase di imbarco e sbarco di circa una ottantina di contenitori da 35 piedi, per la rotta Trieste - Cadice, con trasbordo nel porto spagnolo per gli USA. Ieri sera è giunta il «Corriere del Sud».

Attese oggi

Varie navi saranno in porto nella giornata odierna, fra cui la «Stolhammersand», che giunge da Israele per il Citrus Mark. Board, con 70 mila colli di agrumi; la «Hellenic Torch» che sbarcherà ferro-cromo in fusti per 500 tonnellate, caricando un ricco contingente di merci varie per il Sud ed Est Africa (si tratta del servizio di linea della Hellenic Lines, appoggiata alla D. Tripcovich). Attesa è, come riferiamo in altra parte del giornale, una nave russa che darà inizoi al deposito permanente di legnami sovietici nel nostro porto. Infine la «Mosa Pijade» (agente AMAT) che caricherà un grosso contingente di «dumpers» per la Cina continentale.

Attese nei prossimi giorni

Domani dovrebbe essere in porto la nave honduriota «Carrillo» (agente Ferrytrans) che imbarcherà trecento autovetture VW per Jacksonville (USA) (la nave sta oggi terminando di sbarcare banane a Capodistria). Per lunedì è previsto l'arrivo del «Corriere dell'Est».

Martedì sarà in porto la sovietica «Archangelsklv» (agente Tripcovich) per caricare per la Siria circa 5000 tonn. di farina di produzione locale (sembra che la nave sia impegnata per altri quattro viaggi). Arriverà pure la «Relay», un'altra unità della SEA Land che imbarcherà contenitori per Cadice, con trasbordo verso gli USA. Fra le altre unità previste per arrivo nella giornata di martedì segnaliamo le seguenti; «Katharina» (ZIM-SELA) per manipolare fra sbarco e imbarco 250 contenitori: la «Trbovlje» (agente Mediterranea) che caricherà per India ed E. O. circa 1000 tonnellate di merci varie; la «El Gaviland» (agente Audoly) per caricare per il Mar Rosso circa 3000 tonnellate di carico generale; la «Colombo» che attraccherà alla Stazione marittima; la «Speedafric» (agente Martinolich) che imbarcherà per Algeri e Marocco circa 1000 tonn. di varie.

Grossi carichi di agrumi

Il Citrus Marketing Board di Caifa ha comunicato all'ufficio Programmazione dell'E.A.P.T. i seguenti prossimi arrivi di agrumi: giorno 7 «Tilly Russ» con 141.000 colli; giorno 10 «Marocsand» con 70.000; giorno 13 «Deror» con 60.000 e giorno 13 «Lindounis» con 115.000 colli di arance e pompelmi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«CAGLIOSTRO» DI MORETTI ALL'AUDITORIUM

LA SCONFITTA DELL'IMPOSTORE

Ogni epoca ha i suoi «maghi», e se oggi i più accreditati e popolari sono quelli che traggono oro da un pallone, nel secolo dei lumi erano quelli che con le loro arti, più mistificatorie che magiche, traevano oro dai vili metalli, dalle guarigioni «miracolose», dall'impostura e dalla credibilità altrui, andando in giro per l'Europa a imbrogliar quanti più potevano. Il più famoso fu senza dubbio il Conte Cagliostro, per l'anagrafe Giuseppe Balsamo, palermitano: taumaturgo, falsario, esperto d'alchimia, mestatore di cabale, sfruttatore; fu insomma una bell'acqua di avventuriero, pieno d'ingegno canagliesco. Tra le sue molte imprese spicca poi un «affaire» detto della Collana, combinato a Parigi, che fu — a quanto pare — uno degli ultimi acuti della sua lunga «suite» truffaldina. Perseguito dalla Chiesa, venne infine arrestato a Roma e condannato come massone ed eretico al carcere perpetuo nella fortezza di San Leo, dove morì l'anno 1795.

Fin qui, all'ingrosso, la scarna scheda biografica di Giuseppe Balsamo. Ma nonostante l'esistenza di documenti, atti processuali e di una notevole letteratura a lui ispirata, la vera personalità dello sconcertante personaggio resta ancora, per gran parte, avvolta nel mistero, e diciamo pure nel nebuloso alone della leggenda: quella leggenda intrisa di superomismo che la fantasia popolare, attratta forse dalle dicerie sui suoi poteri magici, gli pose sul capo come un'aureola, da eroe «nero» ma non per questo meno affascinante.

Del famoso e misterioso impostore, la Compagnia del Collettivo ha proposto iersera all'Auditorium una interpretazione di Mario Moretti, con la regia di Bruno Cirino, che non pretende di svelare la verità, ma semmai di avvicinarsi alla verosimiglianza. Per l'impianto dello spettacolo, che vuol ricostruire certi tratti del personaggio e soprattutto i capitoli cruciali del processo e della morte, Moretti si è servito di fonti storiche e di testimonianze di acerrimi nemici di Giuseppe Balsamo (tra cui la moglie infedele Serafina), partendo dunque da una piattaforma di dati documentati. Ma via via, lo spessore umano d'un personaggio così ambiguo, ombreggiato di forti chiaroscuri, di doppifondi e doppigiochi — contrassegni, forse, del rovescio negativo e per così dire «selvaggio» di quella orgogliosa libertà intellettuale che nutrì il secolo di Voltaire e Diderot — deve averlo stimolato a ritoccarne un po' l'immagine, del resto non mai compiutamente decifrata dalle fonti storiche, cosicché ne esce alla fine un Cagliostro ideologizzato: un «fiore del male» che si redime nel segno della ragione e del libero pensiero, sconfitto dall'autorità della Chiesa, ma non domo.

Un conflitto del genere è legittimo e sempre produttivo quando non si vuol perdere d'occhio il principio della teatralità e le esigenze dello spettacolo. E infatti lo spettacolo diretto da Bruno Cirino, per scioltezza e vivacità, funziona piuttosto bene, facendo ricorso ad ogni mezzo e ad ogni espediente stilistico: dalle maschere alla generosa esibizione delle private grazie femminili, dal pizzico di «crudeltà» al pizzico di figurativo «pop», alle scene madri non esenti da una coloritura che chiameremmo naturalista - naïve.

Gli interpreti sono bravi e ben preparati. In primo luogo Giacomo Piperno che disegna con vigore la figura di Cagliostro, poi Scilla Gabel nella parte della moglie traditora, e via via il Bertini, il Padoan, il Falce, il Calabrò e tutti gli altri. Le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca. Accoglienze assai calorose per uno spettacolo che si segue con interesse e viva attenzione.

Giorgio Bergamini

Howard Ross da duro a playboy

Roma, 1

«Nel corso della mia carriera, una trentina di film, ho ucciso circa venti persone, ne ho picchiate a sangue cinquanta, ho violentato trenta donne e, a mia volta, sono stato ucciso venticinque volte». Lo ha detto Howard Ross, il duro del cinema italiano, impegnato in questi giorni nella lavorazione del film di Giuseppe Bennati «L'assassino ha riservato nove poltrone» con Rosanna Schiaffino.

«In questo film» — ha detto Ross — «ho accantonato la mia parte abituale di duro per entrare nel ruolo del play-boy: devo contentarmi di sedurre qualche donna e sono costretto a lasciarmi uccidere come, del resto, altri sette dei nove personaggi che si muovono nella vicenda di questo giallo».

Ross, che si è sempre rifiutato di farsi sostituire dalla controfigura perché perfetto cavallerizzo, nuotatore, lottatore e schermitore, interpreterà, tra breve, nel ruolo di protagonista — sempre per la regia di Giuseppe Bennati — il film «La traccia del leone». *(Ansa)*

Strehler a Vienna per «Le smanie» di Goldoni

Vienna, 1

Giorgio Strehler ha avuto un colloquio con il direttore del «Burghtheater», Gerhard Klingenberg, per uno spettacolo delle «Smanie per la villeggiatura», di Carlo Goldoni. Le prove incominceranno nel prossimo maggio e la «prima» è fissata per il mese d'ottobre. La commedia verrà recitata in una nuova traduzione tedesca, eseguita dal noto giornalista e critico teatrale Piero Rismondo. Già nel '54, Strehler aveva diretto a Vienna questa commedia, quando essa fu rappresentata nel teatro di Milano. La rappresentazione durò quella volta cinque ore. Si prevede che adesso dovranno essere apportati drastici tagli. *(Ansa)*

Strepitoso successo dei «Vespri» al Met

New York, 1

Al Metropolitan di New York è stata eseguita ieri per la prima volta nella storia del teatro l'opera di Verdi «I vespri siciliani». Si è trattato di un grande successo. Particolarmente applaudita la soprano spagnola Monteserra Caballé che sul finire dell'ultimo atto è stata interrotta da un diluvio di ovazioni durate alcuni minuti. Eccezionalmente bravi anche il basso portoricano Justino Diaz e il baritono Sherril Milnes. Bravo il tenore francese Nicolai Gedda.

«O tu Palermo», l'aria più famosa dell'opera, è stata eseguita splendidamente da Diaz. Eccellente la direzione di James Levine. *(Ap)*

Prossimi sfidanti di «Rischiatutto»

Roma, 1

Claudio Volontieri sarà sfidato giovedì prossimo a «Rischiatutto» da Enzo Cartapati, di 24 anni, studente di ingegneria di Padova, e da Giancarlo Piovanelli, di 41 anni, docente all'università di Brescia, laureato in lettere classiche (ha l'hobby della numismatica, ma risponderà a domande sulla storia dell'arte militare). Cartapati è invece esperto di automobilismo (la sua materia è la storia della «formula uno» dal 1950 ad oggi).

Le materie del «tabellone» saranno la letteratura francese, il teatro, gli sport invernali, i personaggi storici, Londra, la tavola nella pittura.

Il regista e critico José Pantieri si recherà in Svezia dal 20 al 26 febbraio per tenere una serie di conferenze sul «film comico italiano dalle origini ai giorni nostri», su invito dell'Istituto italiano di cultura di Stoccolma.

DIRETTO IN DOSTOIEVSKI DA FRANCO GIRALDI

UN LUNGO VIAGGIO PER GLAUCO MAURI

Roma, 1

Glauco Mauri, il quale ha affrontato in questi giorni per la prima volta l'esperienza nel campo della regia teatrale, proponendo la personalità umana di Ludwig van Beethoven in uno spettacolo ricavato dai quaderni del maestro di Bonn, presto apparirà sul piccolo schermo in un personaggio particolarmente aderente al suo temperamento. Sarà Pralinski, ossia il protagonista di uno dei tre racconti di Dostoievski, «Una brutta storia», diretti da Franco Giraldi in uno sceneggiato intitolato: «Il lungo viaggio di Dostoievski». Gli altri due sono «Il sosia» e «I racconti del sottosuolo». L'opera di Giraldi sarà una coproduzione polacco-ungherese italiana per la quale sono previsti esterni a Varsavia e a Budapest.

Il personaggio nel quale si trasferirà Glauco Mauri è un funzionario civile russo convinto di andare incontro al popolo usando sistemi paternalistici. In realtà, ed è questo che Giraldi vuol mettere in evidenza, Pralinski confonde la democrazia col paternalismo, credendo che i diritti del popolo possano essere rispettati attraverso forme di beneficenza. Una sera, proprio per dimostrare di essere «democratico», partecipa alla festa nuziale che si svolge nella casa di uno dei suoi impiegati. Dopo aver ecceduto nel bere, Pralinski rivela, inconsciamente, l'ambiguità della sua posizione, dimostrando di non riuscire a stabilire un dialogo con le persone che lo circondano. I suoi monologhi apparentemente grotteschi sono invece l'espressione più drammatica di un'errata concezione sociale, e provocano scontri al limite tra il tragico e l'osceno.

«Dostoievski, si sa — ha detto Mauri — è con Shakespeare, uno dei miei autori preferiti. Di "Una brutta storia", mi attrae, comunque, il significato così sorprendentemente moderno. Bisogna riconoscere che egli ha avuto la felice intuizione di distinguere il significato di elargizione ossia di beneficenza, da quello di un diritto da rispettare, provocato da un preciso bisogno».

L'inizio della lavorazione del «Lungo viaggio di Dostoievski» comincerà tra un mese circa.

Glauco Mauri, allievo di Orazio Costa ed attore della generazione di Luigi Vannucchi e di Edmonda Aldini, considerato l'allievo ideale di Benassi, ha una lunga dimestichezza con i classici: in televisione le sue interpretazioni di maggiore impegno sono state quelle di «Macbeth», dei «Demoni» e dei «Brodeenbruks», diretti rispettivamente da Enriquez, Bolchi e Fenoglio. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

La pillola di Proietti Anni caldi di Chicago

«Sabato sera dalle nove alle dieci» (TV 1, ore 20.40) — In questa seconda trasmissione, Luigi Proietti è uno scienziato dall'aria compassata con occhiali e capelli brizzolati. Nuovo dottor Jekyll, si accinge a sperimentare un farmaco che cambierà il suo aspetto. Appena ingerita la pillola, è vittima di un'allucinazione: infatti sul televisore che egli ha aperto per coprire qualsiasi altro eventuale rumore, egli vede il solito show del sabato, ma completamente deformato: il balletto che va rotoli, le scene che crollano, i pellerosse che irrompono nello studio, la polizia che corre. Analogamente, quando il mostro malefico, per mezzo di un antidoto (assistito da una deliziosa infermiera: Beba Loncar) si trasformerà in mostro benefico, le immagini del varietà diventeranno angeliche. Tra gli ospiti Sandra Milo.

* * *

«Gente nel Sud» (TV 1, ore 21.45) — Alberto Falivena è l'autore di questo programma giornalistico (realizzato per i servizi speciali del telegiornale) che si propone di dare un panorama del Sud come è oggi attraverso una serie di testimonianze. La prima delle quattro puntate, che va in onda stasera, è dedicata alla più antica industria del Sud, l'agricoltura. Si parte da Rionero in Vulture, il paesino Lucano dove nacque Giustino Fortunato uno dei più famosi meridionalisti, morto nel 1932; si passa quindi a Montescaglioso, dove Falivena intervista Vincenza Novello, vedova di uno dei braccianti che rimase vittima delle sommosse del '49; a Canosa di Puglia, dove parlano alcuni contadini, un piccolo proprietario e un bracciante sindacalista.

* * *

«Storie del jazz» (TV 2, ore 21.50) — In questa puntata si parla degli «anni caldi di Chicago», la città che divenne la capitale del jazz dopo che a New Irleans, con la chiusura del quartiere negro malfamato di Toryville, molti musicisti furono costretti a trasferirsi futrove per lavorare. Uno dei migliori trombonisti tradizionali, George Brunis, racconta le fasi del suo viaggio da New Orleans a Chicago, le sue esperienze e l'incontro con i più famosi gangsters degli Anni Venti. Tra i personaggi di questa puntata figurano anche Wingy Manone, di origine italiana, grande amico di Louis Armstrong, e infine Hoagie Carmichael autore di «Star Dust». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Mercoledì alle ore 20 prima rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Venerdì 8 febbraio alle ore 20 seconda rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20, «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare, compagnia di Mario Scaccia. Spettaiolo fuori abbonamento.

TEATRO AUDITORIUM (via Tor Bandena). Ore 20: «Cagliostro» di Mario Moretti. Cooperativa il Colletivo. Spettacolo in abbonamento della «Rassegna Teatro Oggi».

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Questo pomeriggio alle ore 17 incontro e dibattito con Padre Daniel Berrigan su «Coscienza e non-violenza negli USA 1960-70». Presenta il prof. Giorgio De Sandre.

EDEN. 15.30, 18.30, 21.30 precise. Settima settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière. Un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.

EXCELSIOR. Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «La polizia sta a guardare» con E. M. Salerno e J. Sorel. Poliziesco. Colori.

FENICE. 15, 17.20, 19.40, 22: «Pane e cioccolata». Nino Manfredi. Regia di Franco Brusati (commedia). Colori. Il film non è vietato.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «America 1929, sterminateli senza pietà». Sono giovani... fanno l'amore... e ammazzano. Interpreti: Barbara Hershey, David Carradine, e Barry Primus. Technicolor. Viet. m. 18 a.

NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio film 15, 17.20, 19.40, 22: «Un rebus per l'assassino». James Coburn, J. Manson, Dyann Cannon. Colori. (Giallo). Il film non è vietato.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «Il consigliori». Con Tomas Milian e Martin Balsam. Technicolor. Viet. m. 14 a. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16, 18, 20, 22. Non mancate a questo eccezionale poliziesco che si consiglia di vedere dall'inizio. «L'agente speciale McIntosh» con P. Newman e D. Sanda.

CAPITOL. 15.30. Terence Hill e Bud Spencer nel divertetissimo technicolor: «Lo chiamavano Trinità». Grande successo comico.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Alain Delon è lo straordinario interprete di «Due contro la città» assieme a J. Gabin. Un film di eccezionale drammaticità, che si consiglia di vedere dall'inizio. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Giochi d'amore di un'aristocratica» con Janine Reynaud. Technicolor. Severam. v.m. 18. In anteprima nazionale. Prezzi normali. II settimana.

IMPERO. 16.30, ult. 22: H. Heywood e L. Merenda nello sconcertante technicolor di P. Dominici «Le monache di Sant'Arcangelo». Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. 16: «Tarzan e i trafficanti d'armi». Avventuroso.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «La lunga pista dei lupi» con Doung McClare. Tratto dal romanzo di Jack London. Technicolor. Il film è per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor prima visione. Un giallo ricco di situazioni drammatiche ed imprevedibili: «La ragazza di via Condotti» con Frederick Stafford, Femi Benutti, Michel Constantin. Musiche di Enrico Simonetti. V. m. 18 a.

ABBAZIA. 16: «La vita, a volte, è molto dura ,vero Provvidenza?». Spassosissimo western a colori con Tomas Milian.

ALCIONE (Tel. 796162). 16.30 (solo oggi): «Fratel coniglietto compare orso, comare volpe ne: «Racconti dello zio Tom». Un gioiello di Walt Disney.

ALDEBARAN. 16: «Il caso Mattei». Colori, con Gian Maria Volontè.

ARISTON. 15, 18, ult. 21. Solo per oggi un eccezionale programma per grandi e piccini: «Ercole al centro della terra», favoloso, spettacolare, avventuroso technicolor e «Silvester's Story», divertentissimo technicolor a cartoni animati.

ASTRA. (Autobus: 5, 6, 8) ore 16.30, ult. 21.45: «Mayerling». La più grande storia d'amore degli Absburgo. A colori, con Omar Sharif, Catherine Denevue e Ava Gardner. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor, L. Buzzanca e R. Podestà nel divertentissimo film «L'uccello migratore». Successo!

LUMIERE. 16, ult. 21: «Pippo olimpionico». Meraviglioso technicolor a cartoni animati di W. Disney.

RADIO. 16: «Il cacciatore solitario», tratto dall'immortale romanzo di Jack London, con Ron Ely. Colori.

SERVOLA. 16: «La banda di Y. e S.». Cronaca criminale del Farwest. Con Tomas Milian, Susan George e Kelly Savalas. Scopecolor.

Riduzioni ENAL: Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: Technicolor. Terence Hill e Bud Spencer nel loro primo successo comico: «Lo chiamavano Trinità». Capolavoro.

VERDI. 17: «Biancaneve e i sette nani». Immortale capolavoro di Walt Disney. Technicolor.

UDINE

CENTRALE. 15.30: «Giordano Bruno».

CRISTALLO. 15.30: «Le svedesi continuavano a ballare... la mazurca a letto». V. m. 18 anni.

ODEON. 15.30: «Le farfalle stanno a guardare».

ODEON. 15: «Le cinque giornate». V. m. 14 anni.

DIANA. 18: «Amore e anarchia». V. m. di 14 anni.

ARISTON. 15.30: «I rompipalle».

CAPITOL. 15.30: «Amarcord».

PUCCINI. 15: «Polvere di stelle».

GORIZIA

CORSO: 17: «Agente 007 vivi e lascia morire», con Roger Moore e Japhet Kotto. A colori. Ult. 21.30.

VERDI. 15.30, 18.15, 21: «O Luky Man», con Malcom McDowell. Scope a colori. V. m. 18 a. Ult. 21.30.

MODERNISSIMO. 16.45: «Amazzoni donne d'amore e di guerra», con L. Tate e P. Tedesco. Scope a colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Storia di karaté, pugni e fagioli» con D. Read e F. Sancho. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 16.30: «Tecnica di un amore», con J. Agren ed E. Schurer. Colori. V. m. 18 a. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Agente 007: vivi e lascia morire» con Roger Moore nella parte di James Bond. Scope a colori.

EXCELSIOR. 16: «Teresa la ladra» con Monica Vitti. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Ad un'ora della notte», con Elizabeth Taylor. Technicolor. Ult. 22.

SAN MICHELE. 15, ult. 20.30: «Alì Babà e i 40 ladroni». Cartoni animati. Scope colori. Segue: «Tempi moderni» con Charlie Chaplin.

STARANZANO

EDISON. 19: «Beati i ricchi». Con Lino Toffolo e Paolo Villaggio. Comico, a colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La signora è stata violentata». V. m. 14 anni

VERDI. 17: «Il ponte sul fiume Kway».

SUPERCINEMA. 17: «Crash! che botte... strippo, strappo, stroppia».

CAPITOL. 17: «O Lucky man». A colori. V. m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Polvere di stelle».

CORDENONS

VERDI. 17: «Sette scialli di seta gialla». V. m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. «La polizia incrimina, la legge assolve». F. Nero, F. Rey.

EDEN. «La collina degli stivali». T. Hill. B. Spencer.

CERVIGNANO

NUOVO. «La polizia incrimina, la legge assolve».

RONCHI

RIO. «Il cacciatore solitario».

EXCELSIOR. «Giovannona coscialunga disonorata con onore».

PALMANOVA

ITALIA. «I due gondolieri».

GARIBALDI. «La ragazza condannata al piacere».

GEMONA

SOCIALE. «Catlow».

TARCENTO

MARGHERITA. «Barbablù».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Anastasia mio fratello».

CASARSA

ROMA. «Sono stato io».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento - Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Il bianco e il nero; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.07: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Gran varietà; 16.30: Pomeridiana; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gino Cervi e i suoi personaggi; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Cronache del Mezzogiorno; 9.25: Sui nostri mercati; 19.42: Abc del disco; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Vetrina del disco; 21.45: Poltronissima; 22.25: Lettere sul pentagramma; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Marisa Sannia e I Dik Dik; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ascoltiamo Santo e Johnny; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: Il quadrato senza un lato; 16.30: Giornale radio; 16.35: Gli strumenti della musica; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Ping-pong; 18.05: Quando la gente canta; 18.30: Giornale radio; 18.35: Detto «inter nos»; 19: La radiolaccia; 19.30: Radiosera; 19.55: Omaggio a una voce: Maria Callas - «Norma», di V. Bellini; 22.40: Giornale radio - Bollettino del mare - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musica corale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.30: Pagine pianistiche; 16: Civiltà musicali europee: la Francia; 17: Conversazione; 17.10: Il senzatitolo; 18: Il girasketches; 18.20: Cifre alla mano; 18.35: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Musiche di J. Brahms; 19.45: I Concerti di Torino - direttore J. Aronovich - nell'intervallo (21.05): Il giornale del Terzo - Sette arti.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30: Corso di inglese per la scuola media.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30: Sapere: «Cristianesimo e libertà dell'uomo».
12.55: «L'imitazione è un complimento», comiche.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10: «Scuola aperta», settimanale di problemi educativi.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso integrativo di francese
15.40: Corso di inglese per la scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.

PER I PIU' PICCINI

17.15: «I vestiti nuovi dell'imperatore», di H.C. Andersen.
17.30: «Memorie di un cacciatore».

LA TV DEI RAGAZZI

17.40: «Il dirodorlando», programma di giochi.
18.30: Sapere: «Joyce», a cura di Carlo Cassola.
18.55: «Sette giorni al Parlamento».
19.20: «Tempo dello spirito».
19.30: Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.40: «Sabato sera dalle nove alle dieci», spettacolo musicale con Luigi Proietti.
21.45: Servizi speciali del TG: «Gente nel Sud».
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00: «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.
18.30: «Dribbling», settimanale sportivo.
— Telegiornale sport.
19.30: «Under 20», appuntamento musicale per i giovani.
20.00: Concerto sinfonico, con Pablo Casals.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «La parola al colpevole», telefilm.
21.50: «Storie del jazz: Gli anni caldi di Chicago».

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fantasia musicale - nell'intervallo: Fogli staccati: «La provvista», racconto di A. Gruber Benco; 16.20: «La cortesele»; 16.40: Dal XII Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: In allegra compagnia; 14.30: Notiziario; 15.15: Cantanti jugoslavi; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.45: Week-end musicale; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

16.30: Telesport - Pallacanestro; 19.45: «Amore in soffitta», telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telesport da Zagabria: campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio.

Televisione jugoslava

9: Programma per le scuole; 16.20: Notiziario; 16.25: Pallacanestro; 18: La cronaca; 18.15: La casa nella quale vivo; 18.30: «Anni selvaggi»; 19.05: Cartoni animati; 19.15: «Il teatro in casa», spettacolo umoristico; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Campionato europeo di pattinaggio; 23: Telegiornale; 23.20: Un film dal «Fest 74».

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 1

Chiusura debole con scambi un po' più attivi della vigilia. Dopo alcune riunioni complessivamente equilibrate, il mercato ha denunciato stamane un diffuso indebolimento a seguito dell'atteggiamento prudenziale assunto dagli operatori per timori di eventuali misure di carattere creditizio. In tal modo, le offerte hanno assunto decisamente il sopravvento e, dato lo scarso assorbimento, molti valori sono finiti su basi particolarmente sacrificate.

Sin dalle prime battute la quota appariva cedente e anche i pochi valori ieri ancora in battuta denunciavano assestamenti di un certo rilievo. Col proseguire della riunione, l'assorbimento delle offerte appariva sempre più difficoltoso, specie su alcuni bancari, qualche finanziario e diversi assicurativi.

Al listino, la quota è finita sui minimi con perdite di particolare rilievo per le Coge (—7,2 per cento), Miralanza (—5,6 p.c.), Toro priv. (—5,5 p.c.). Perdite varianti dal 4 a quasi il 5 per cento hanno subito le Banco Lariano, Bastogi, Burgo, Cementir, Imm. Roma, Linificio, Comp. Milano, Riva Finanziaria, Saffa, Viscosa.

Per gli altri titoli guida, le perdite sono risultate attorno al 2,5 per cento. Di entità analoghe a quelle dei titoli primari anche le perdite subite dalle Centrale, alcuni assicurativi, qualche bancario e immobiliari.

Nel dopolistino, in discreto recupero le Banco Lariano, Bii priv., Assicuratrice, Burgo, Centrale e qualche altro.

Ancora calmo con prevalenza di flessioni il reddito fisso, dove l'attività si mantiene modesta.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 8.000.000; Buoni del Tesoro 38 milioni; obbligaz. 1.769.000.000; azioni 5.893.150, di cui 1.410.000 Imm. Roma, 508.000 Montefibre, 712.000 Montedison e 290.000 Bii.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo. (Rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 36500-40500; sterlina oro (n.c.) 35000-37000; marengo svizzero 37000-40000; oro fino (Iva esclusa) 2890-2950; platino (Iva esclusa) 3100-3500; argento (Iva esclusa) 80250-84250.

VALUTE ESTERE

Dollaro USA 740-800; sterlina biglietto 1650-1780; franco svizzero 230-240; franco francese 135-149; marco tedesco 265-280.

TRIESTE

Mercato negativo con cali notevoli su tutto il listino. Si notano piccoli spunti positivi per Rinascente e Sip, mentre tra i locali solo le Tripcovich aumentano 3.800 punti. Cedente pure il reddito fisso.

Ass. Italiana 141500; Ass. Generali 73700; Ras 85500; Anic 1100; Liquigas 330; Montedison 870; Rinascente 290; Rinascente priv. 194; Gerolimich 22500; Premuda 799000; Sip 2370; Tripcovich 153700; Bastogi 1926; Finmare 245; Finsider 390; Pirelli SpA 1090; Sme 2200; Stet 2575; Beni Stabili 6550; Immobiliare 589; Cantieri —; Fiat Ord. 1840; Fiat Priv. 1340; Dalmine 363; Italsider 790; Terni 160; Marzotto Priv. 1530; Viscosa Ord. 2030; Viscosa Priv. 1350.

NEW YORK

Lenti scambi e prezzi in sensibile ribasso. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha perso 11,61 punti, chiudendo a 843,94. Le azioni in calo superano per circa 3 a 1 quelle in rialzo. Gli operatori mostrano un certo scetticismo circa le assicurazioni fornite dalla Casa Bianca sulla prossima fine dell'embargo petrolifero verso gli Stati Uniti.

LONDRA

Chiusura a prezzi invariati, con scambi poco intensi. Influisce sul mercato l'attesa per gli sviluppi della vertenza dei minatori del carbone. In rialzo alcuni titoli bancari, come pure alcune obbligazioni governative. Stabili i titoli auriferi, che avevano ceduto terreno per tutta la settimana. Indice a 316,10 (— 0,03).

A ZURIGO — Chiusure nettamente in rialzo per le azioni svizzere di tutti i settori, con scambi vivaci: l'incremento maggiore si è avuto nel settore bancario, dove la Banca di credito svizzera è salita di 180 punti. Vicino ai livelli di Wall Street i titoli USA. Indice a 249,30 (+ 1,92).

A FRANCOFORTE — Chiusure per lo più in rialzo. Fermi i titoli bancari, in rialzo gli elettrici e la maggior parte dei chimici. Irregolare il settore dei metalli. In ribasso quello automobilistico. Generalmente in rialzo il settore meccanico e quello minerario. Indice a 607,30 (+ 0,12).

A PARIGI — Le azioni francesi hanno chiuso in modo irregolare. Poco intensi gli scambi. In ribasso i titoli elettrici e petroliferi. Stabile il settore automobilistico. Irregolari gli altri titoli francesi. Chiusura generalmente in ribasso per i titoli internazionali. Indice a 108,50 (— 0,18).

A BRUXELLES — Chiusure generalmente in ribasso. Secondo gli operatori, gli scambi sono stati poco vivaci e il mercato ha reagito in modo sfavorevole all'aumento di un punto del tasso di sconto in Belgio. Ribassi nel settore dell'acciaio e dei metalli, per i titoli finanziari e i petroliferi. Irregolari i chimici. Chiusura generalmente in ribasso anche nel settore estero. Indice a 154,81 (— 1,85).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,45	—
Capitalitalia	»	10,53	—
Equitalia	»	9,76	—
Europrogr.	frsv	129,89	—
First Fund	doll.	13,58	14,84
Fonditalia	»	10,73	—
Intercontinental	»	10,69	—
Interfund	»	10,83	11,46
Interitalia	lire	9095	9940
Intertrust	doll	10,36	11,26
Italfortune	»	10,13	—
Italunion	»	10,56	11,51
Rominvest	»	10,96	11,84
Mediolanum S.	»	11,19	12,16
3-R-Manag	lire	6705,58	—

Titoli azionari

TITOLI	31-1	1-2
Alimentari e agricole		
Alimont	7040	7000
Bonifiche Ferraresi	4520	4520
Chiari & Forti	3750	3689
Eridania	2749	2655
Esercizio Molini	2800	2605
Ind. Buitoni Perug.	8790	8747
Motta	3449	3350
Romana Zucchero	533	550
Romana Zucch. pr.	1000	995
Venchi Unica	1050,50	1040
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	47850	47000
Assicuratrice Ital.	145000	141500
Comp. Ass. Milano	20900	20100
» » » pr	10780	10410
Comp Latina	1800	1752
» » priv.	1535	1525
Generali	75480	73610
Italia Assicuraz.	27700	27100
L'Abeille Italiana	17670	17500
Fondiaria Incen.	16600	16200
La Fondiaria Vita	32700	32000
R.A.S.	86450	84050
S.A.I.	23080	23000
Toro Assicuraz.	58900	57850
» » priv.	21600	20400
Ausonia	8605	8450
Bowring	1075	1075
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	25450	24600
Banco di Roma	25450	24605
Banco Lariano	10495	10000
Credito Italiano	2880	2805
Interbanca priv.	29190	28300
Mediobanca	84800	83400
Cartarie - Editoriali		
Binda	69500	69100
Burgo	20295	19300
» priv.	8545	8490
Donzelli	1999	1999
Mondadori priv.	3410	3380
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1901	1810
Cer Pozzi	1446	1440
Eternit	2800	2750
Italcementi	33490	32700
Richard Ginori	635	620
UNICEM	7250	7060
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1111	1100
Brioschi	42000	41500
Caffaro	494	492
Carlo Erba	6700	6701
» » priv.	6250	6200
Italgas	1010	990
Lepetit	18800	18800
» priv.	17100	17100
Liquigas	340	330
» priv.	—	—
Mira Lanza	45850	43250
Montedison	884	864
Napoletana Gas	801	800
Perlier	1150	1119
Petrolifera Italiana	4100	3740
Pierrel	6300	6300
Rumianca	1500	1500
Saffa	8250	7900
Siossigeno	7100	7030
Monted. Gemina	840,25	823.50
Commercio		
La Rinascente	298	290.50
» » priv.	197,25	194
Silos di Genova	3055	3000
Standa	15750	15400
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5900	5850
Ausiliare	11190	10490
Aut. Torino-Milano	6105	6000
Italcable	4725	4620
Nord Milano	6300	6190
S.I.P.	2351	2370
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1017	1018
Marelli E.	1010	985
Pan Electric	2990	2950
Tecnomasio	708	700

TITOLI	31-1	1-2
Finanziarie		
Agricola	3230	3110
Bastogi	2015	1926
Centrale	19990	19000
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	4181	4100
Finmare	250	245
Finsider	398	390
Flaminia Nuova	2000	1985
Generalfin	2141	2130
Gim	4100	4089
I.F.I. priv.	5175	5119
I.F.I.L.	18995	18500
Invest	5970	5760
Mittel	3794	3755
Pirelli & C.	2050	2000
Pirelli S.p.A	1110	1091
Riva Finanziaria	3890	3720
Sarom	3850	3850
S.M.E.	2215	2200
Stet	2588	2577
Part. Finanziaria	1930	1924
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4060	3970
Beni Immob. Italia	1810	1789
» » » pr.	987	995
Beni Stabili	6620	6550
Certosa	4630	4940
Coge	2490	2300
Condotte d'Acqua	860	850
De Angeli Frua	8380	8399
Gen. Immobil.	615	589
Gilardini	4500	4480
Iniziativa Edilizia	7695	7600
La Milano Centrale	49000	48300
Risanamento	12999	12570
Trenno	5951	5730
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1880	1630.50
» priv.	1370	1340
Franco Tosi	6870	6700
Nebiolo	305	302
Olivetti	1710	1671
» priv.	1500	1482
Westinghouse	3800	3820
Worthington	3199	3180
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1400	1415
Dalmine	375,25	363.50
Falck	8200	8090
» priv.	6530	6400
Ilssa Viola	5370	5470
Italsider	805	790
Magona	3225	3149
Metalli	1625	3352
Monte Amiata	3390	1600
Pertusola	4620	4540
Siele	1855	1800
Terni	161,25	159.75
Trafilerie	1535	1519
Tessili		
Centenari e Zinelli	396,50	397
Cantoni	16880	16725
Cucirini	8370	8300
Cascami Seta	12500	12200
Fisac	1562	1573
Lanerossi	3980	3890
Lanificio di Gavardo	3515	3450
Linif. e Canapif.	738	708
Marzotto priv.	1530	1530
Montefibre	245	235
» pref.	264	250.25
Olcese Veneziano	204,75	200
Rossari	—.—	—
Rotondi	65500	62000
Scotti	1250	1254
Snia Viscosa	2119	2035
» » priv.	1400	1349
Tilane	501	506
Unione Manifatture	41800	41500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2235	2240
Acque Potabili	1400	1401
Calz. di Varese	6150	6150
C.I.G.A.	6190	6000
CIR	8500	8300
Pacchetti	471	468.50
Rejna	1900	1900
Smeriglio	173,75	170
Terme Acqui	1806	1803
Acqua Marcia	4249	4100

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1-2
Rendita	5%	104.80
Prest. Red. 1934	3,50%	99.65
Ricostruzione	3,50%	92.05
»	5%	98.85
Redim. Trieste	5%	99.30
Rif. Fondiaria	5%	97.90
Redimibile 54	5%	95.95
Edil. Scol. 67	5,50%	93.10
» » 68	5,50%	92.70
» » 69	5,50%	93.50
» » 70	6%	98.20
» » 71	6%	98.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,30%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
» 1974	5%	99.80
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.60
» 1978	5%	95.65
» 1979	5,50%	99.05
» 1980	5,50%	99.30
» 1981	5,50%	98.90
Am. FF SS 67/87	6%	91.90
» » 68/88	6%	91.40
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.40
» » 71/86	7%	98.75
I.M.I XVIII	6%	99.60
» XX	6%	88.10
» XXI	5%	99.60
» XXII	5%	93.70
» XXIII	5%	90.50
» XXIV	5,50%	91.25
» XXV	6%	93.—
» XXVI	6%	91.20
» XXVII	6%	91.10
» XXVIII	7%	98.40
» XXIX	7%	98.10
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.70
» XXXI opt.	7%	99.10
» XXXIII	7%	98.50
» XXXIII opt	7%	98.50
» 64	6,25%	98.20
» Autostrade	6%	89.30
» Finan 66	6%	90.60
» » 68	6%	—.—
Cons. Op Pubbl.	5%	81.85
» » »	5,50%	84.10
» » »	6%	89.50
» » »	7%	95.80
C.O.P ss 1	6%	93.35
» » II	6%	92.80
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	89.05
» Dota I	6%	92.85
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	92.20
» » » 2.a	6%	91.80
» » » 3.a	6%	91.40
» » » 4.a	6%	91.—
» » » 5.a	6%	91.20
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.20
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.15
» » » IV	7%	98.—
Elfer	6%	98.30
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	98.70
» (59)	5,50%	95.10
» (60)	5%	91.50
» (61)	5%	91.30
» (65) I	6%	92.85
» (65) II	6%	92.80
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.25
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.45
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.50
» 72 II serie	7%	98.15
Plan. Ver (61) I	5%	90.60
» » (62) II	5%	91.10
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	93.35
» » (65) II	6%	92.90
» » (65) III	6%	92.70
» » (65) IV	6%	92.30
» » (67) V	6%	92.—
» » (67) VI	6%	91.85
» » (68) VII	6%	91.40
» » (71) I	7%	98.50

TITOLI		1-2
» » (71) II	6%	98.30
Pubbl. Ut.	5,50%	90.60
» » ord.	6%	96.40
» » vent.	6%	92.—
» » Ed (46)	5,50%	97.—
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	99.50
» » » (56)	6%	99.20
» » Montec.	6%	99.20
Sviluppo Ind. ss B	7%	98.40
» » » C	7%	100.—
» » » D	7%	97.95
» » » E	7%	98.—
» » » F	7%	98.15
Isveim (61) III	5,50%	97.60
» (62) IV	5,50%	96.50
» (62) V	5,50%	95.30
» (62) VI	5,50%	94.80
» (63) VII	5,50%	94.10
» (63) VIII	5,50%	93.70
» (64) IX	6%	95.55
» (64) X	6%	94.05
» (65) XI	6%	93.70
» (66) XII	6%	93.20
» (67) XIII	6%	92.75
» (67) XIV	6%	92.10
» (68) XV	6%	92.65
» (69) XVI	6%	91.50
» (70) XVII	7%	98.50
» (71) XVIII	7%	98.15
» (71) XIX	7%	98.—
» (72) XX	7%	97.95
Enel 65 I	6%	92.50
» 65 II	6%	92.—
» 66 I	6%	92.—
» 66 II	6%	91.70
» 67	6%	91.70
» 68 I	6%	91.45
» 68 II	6%	91.60
» 69 I	6%	91.75
» 69 II	6%	91.80
» 70	7%	99.90
» 71	7%	99.60
» 72/87	7%	99.60
» 72/92	7%	99.30
» 73/93	7%	99.45
» Europa	6%	95.30
» 58 vent.	6%	97.10
» 64	6%	94.—
» 65 II	6%	95.20
» 66	6%	94.30
» Gela	5,50%	94.—
» sud 59	6%	98.60
» 60	5,50%	96.90
» 61	5,50%	94.50
» IV	5,50%	93.40
» V	5,50%	92.60
» VI	5,50%	93.—
» VII	5,50%	95.40
» VIII	5,50%	95.25
» IX	6%	97.50
I.R.I. 56/74	6%	99.50
» 57/75	6%	99.35
» 58/74	6%	99.50
» 57/77	6%	98.20
» 58/78	6%	98.15
» 57/79	5,50%	94.05
» 68/80	5,50%	92.80
» 61/86	5,50%	89.—
» 63/83	5,50%	91.—
» 64/82	6%	94.—
» 65/83	6%	93.30
» Alfa R.	7%	109.80
» Elett. opt.	5,50%	96.—
Timavo	7%	100.20
Autostr. C.C. 63	5,50%	86.30
» » 65	6%	93.20
» » 67	6%	91.—
» » 68 I	6%	91.30
» » 68 II	6%	91.10
» » 69	6%	90.20
» » 71	7%	98.—
» » 72	7%	98.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	92.20
C.R. XI-XIII-XV	6%	93.80
C.F. Piemonte	6%	98.20
Gr. Fond. Toscana	6%	91.—
Cred. Fondiario	5%	94.30
» Fond conv	6%	90.40
» » 1985	6%	92.30
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	90.50
» » 1995	6%	90.—
» » 1996	6%	90.—
» » 1997	6%	90.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.50
E.N.I 66/81	6%	92.—
» 66/81	6,50%	92.—
» 67/82	6,50%	88.—
» 67/87	6,50%	88.—
» 68/88 I	6,75%	91.50
» 68/88 II	6,75%	89.50
» 69/81	7%	94.—
I.M.I 70/81	7,25%	86.—
B.E.I. 66/86	6,50%	85.60
» 67/82	6,50%	87.—
» 67/82 II	6,50%	85.75
» 68/80	6,75%	—.—
» 69/84	7,50%	90.50
C.E.C.A 66 giu	6,50%	92.—
» 66 dic	6,50%	92.—
» 67/87	6,50%	91.50
» 67	6,50/8%	92.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

VOCI SULLO SCONTO DEPRIMONO LA BORSA

Milano, 1

Un violento «scossone» ha oggi movimentato il mercato azionario italiano: su un fondo chiaramente debole, le chiusure si sono collocate — secondo «Mediobanca» — a un livello del 2,17 p.c. al di sotto di quelle di ieri.

La causa del movimento discendente viene univocamente attribuita dagli operatori alle «voci» insistentemente circolanti circa un rialzo del saggio ufficiale di sconto di prossima decisione. Sui 161 titoli quotati ufficialmente a Milano, solo 10 sono riusciti a guadagnare marginalmente, 15 sono rimasti invariati e 136 (tra cui tutti i maggiori) sono discesi più o meno violentemente.

Attualmente il saggio di sconto italiano è pari al 6,5 p.c., che sale all'8 per cento ove la banca che procede al riscontro lo abbia fatto nel semestre precedente in misura superiore al 5 p.c. delle proprie riserve obbligatorie. La misura del 6,5 p.c. fu attuata dal 17 settembre dello scorso anno.

L'incisività delle conseguenze legate al diffondersi di queste «voci» è stata anche dovuta alla circostanza che oggi è venerdì, fine della settimana finanziaria. Giornata classica per la adozione di provvedimenti di questo genere a «mercati chiusi».

Tuttavia, le più recenti manifestazioni ufficiali di pensiero da parte del ministro per il tesoro, on. Ugo La Malfa, e del governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, hanno consentito ad alcuni autorevoli esponenti del mondo bancario italiano di definire «per lo meno molto improbabile che un provvedimento del genere possa essere ritenuto di imminente applicazione da parte dell'autorità monetaria».

(Italia)

IL PUNTO DEL PRESIDENTE DELLA «CONFEDILIZIA» SULLA CRISI DEL SETTORE

LA GRANDE «FAME DI CASE» CAUSA DEI FENOMENI SPECULATIVI

Preoccupante stasi dell'iniziativa pubblica e privata, aggravata dalle pastoie burocratiche
Necessità di adottare una «speciale certificazione tecnica» sul valore reale degli stabili

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Quali sono le cause reali della gravissima stasi dell'edilizia, che ha immediati riflessi su tutta l'economia nazionale? Da anni si parla dell'esigenza di rilanciare la legge per la riforma della casa che, frutto di defatiganti compromessi tra i partiti di centrosinistra, è più una «summa» di indicazioni astratte che un reale strumento operativo, come dimostra il fatto incontestabile che il provvedimento ha avuto l'effetto più di insabbiare l'attività del settore che di far fronte a una situazione sempre più esplosiva.

Nei grandi centri industriali del Nord, come Milano e Torino, e in alcune zone di più recente industrializzazione del Sud, come Taranto, la «fame di case» è la causa vera di fenomeni speculativi, che sono alla base dei costi proibitivi delle nuove abitazioni e degli elevatissimi canoni di locazione.

L'intervento pubblico per la costruzione di case popolari raggiunge negli altri paesi della CEE un livello medio del 40 per cento delle nuove costruzioni; in Italia viene indicato come livello ottimale il 25 per cento, ma più realisticamente il ministro del bilancio Giolitti ha recentemente giudicato un ottimo risultato un intervento pubblico pari all'11 per cento e, in realtà lo scorso anno si è raggiunto appena il 4 per cento.

Piani di enti pubblici e di enti a partecipazione statale (recentemente l'IRI ha notevolmente potenziato e trasformato in finanziaria l'«Italstat») sono stati predisposti per l'edilizia residenziale e per quella diretta a soddisfare carenti infrastrutture sociali (scuole, ospedali, ecc.), ma sono rimasti impantanati nelle pastoie burocratiche e nella farraginosità di una normativa che sembra diretta più a complicare che a semplificare le cose.

I costruttori privati registrano difficoltà non minori e sono sostanzialmente fermi da anni (si sono dedicati alla «seconda casa» al mare o in montagna) proprio per l'impossibilità di varare piani per le grandi e medie città ottenendo finanziamenti a un costo inferiore agli attuali livelli proibitivi. I grandi investitori del settore (banche, enti previdenziali e assicurativi, ecc.) hanno tirato i remi in barca per l'incertezza delle prospettive e anche i piccoli e medi risparmiatori appaiono scoraggiati sia dalle difficoltà, sia dalla insicurezza di ottenere una remunerazione del capitale investito con un canone di locazione non soffocato da blocchi pluriennali.

Di fronte a questo caos, che paralizza il settore, è comprensibile che il presidente della Confedilizia prof. Delli Santi, in una conferenza stampa, abbia sinteticamente fatto il punto della situazione, ricorrendo a una tipica esclamazione romana: «che buriana!».

L'esposizione del presidente della «Confedilizia» ha avuto, però, il pregio di non limitarsi alla diagnosi del male, che ogni giorno di più sembra incancrenire l'edilizia, ma di estendersi a una dettagliata terapia e, quel che più conta, una terapia elaborata con concretezza. Il prof. Delli Santi ha, infatti, illustrato l'esito di una serie di incontri che ha avuto finora con i responsabili dei dicasteri interessati, con rappresentanti di tutti i partiti e che avrà con i sindacati e con organizzazioni economiche e di categoria («Confindustria», «Confagricoltura», ecc.) e che sono diretti a una immediata ed efficace sensibilizzazione delle autorità e degli organi competenti al fine di porre le premesse per un reale rilancio del settore.

Si tratta di trasformare in un valido strumento l'inerte legge per la casa, predisporre una nuova normativa per i fitti, evitando una ulteriore, ennesima proroga del blocco dei fitti in scadenza a giugno, attuare una serie di misure tali da rimettere in moto immediatamente i cantieri. Delli Santi ha precisato di aver constatato una sostanziale identità di vedute tra quasi tutti i partiti e tra gli esponenti di governo sulle proposte elaborate sia in sede politica, sia dalla giunta della «Confedilizia».

Ecco le più significative di queste proposte che — a giudizio del presidente della Confederazione — potrebbero sbloccare il settore:

Il «valore reale di un'abitazione in rapporto alle sue caratteristiche architettoniche e alla sua collocazione urbanistica» dovrebbe essere accertato con una «speciale certificazione tecnica», che dovrebbe essere istituita in Italia — sull'esempio di quanto è stato fatto da decenni in altri paesi — a partire dal 1.o gennaio 1975. Con un tale strumento potranno essere radicalmente mutati i criteri di valutazione nell'acquisto e nella locazione di alloggi. La «certificazione tecnica degli alloggi permette di seguire ogni costruzione abitativa sin dalla primissima fase di reperimento delle aree, attraverso una copertura assicurativa e tramite il controllo tecnico specialistico di ogni successiva fase di realizzazione. Una volta realizzato l'alloggio, la certificazione tecnica consente di stabilire al centesimo il valore reale. In altri paesi tale sistema funziona perfettamente e ogni nuovo inquilino chiede sempre di controllare il certificato tecnico in questione; quando il proprietario non ne è in possesso «si intende automaticamente ridotto del 50 per cento il prezzo del canone richiesto per l'affitto, secondo una prassi perfettamente recepita dal mercato».

In materia di riforma della casa, Delli Santi ha sottolineato che la legge 865 «deve essere snellita e aggiornata, oltre che rifinanziata, nella prospettiva di un piano decennale, che assicuri a tutti gli operatori del settore la certezza della continuità.

Più che sullo stralcio triennale del piano in questione occorre puntare su di un impegno programmatico e finanziario decennale, sia per l'edilizia pubblica che per quella privata. Blocco dei fitti: secondo Delli Santi, innanzitutto «occorre procedere alla ristrutturazione di vecchi nuclei abitati (e, se necessario, alla loro demolizione per far posto ai necessari servizi sociali e spazi verdi) non aventi alcun valore storico-artistico, superando finalmente i divieti degli attuali piani regolatori, che al 95 per cento bloccano demolizioni e ristrutturazioni: si tratta di «divieti assurdi, se si considera che gran parte dei terreni ancora edificabili dell'intero territorio nazionale sono già congestionati da insediamenti abitativi».

Automatismo delle licenze: secondo Delli Santi «occorre liberalizzare l'istituto delle licenze edilizie, inasprendo le pene contro i responsabili di irregolarità sino all'arresto e a tre anni di detenzione». In questo modo i costruttori dovranno attenersi alle norme urbanistiche, mentre attualmente sono «le stesse amministrazioni che, dopo lunghissime procedure, concedano licenze che non sono in regola rispetto ai canoni urbanistici».

Fondo di rotazione: molti partiti concorderebbero sull'opportunità di provvedere con il fondo stesso a un «sussidio casa» per gli inquilini — circa 350 mila — delle abitazioni a fitti bloccati in epoca remota e per i quali i canoni dovrebbero essere adeguati anche in relazione alla riqualificazione degli alloggi. Tali misure dovranno essere inquadrate nel contesto di una legge cornice urbanistica e di agili piani particolareggiati a livello di comprensorio territoriale e urbano.

Roberto Perugini

UN'ANALISI STATISTICA DEI PREZZI AL CONSUMO FRA AGOSTO E SETTEMBRE

IL RINCARO DELLA VITA NELLE VENTI «CITTÀ CAMPIONE»

Riscontrato nella capitale il più forte incremento generale, a Milano quello per gli alimentari
Lo scatto di maggior rilievo nel settore dell'abbigliamento - Trieste in una posizione mediana

Roma, 1

Roma è la città in cui il costo della vita ha subito il più forte incremento tra agosto e settembre dello scorso anno: è quanto si desume dagli ultimi dati «Istat» relativi all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nei venti capoluoghi che concorrono al calcolo degli indici nazionali.

Posto uguale a 100 il livello dei prezzi nel 1970, l'indice generale, che in agosto aveva raggiunto a Roma quota 122,2, è salito in settembre a 123,5, con un aumento di 1,3 punti; questo valore risulta comunque inferiore a quello dell'indice nazionale, che era di 124,2 e il cui salto rispetto ad agosto è stato di sei decimi di punto.

Al di sopra di tale incremento nazionale, oltre a Roma, vi sono Perugia, con 1,1 punti di aumento, Venezia e Ancona (1), Torino, Trento e Napoli (0,8), e Milano (0,7); al di sotto, Trieste, L'Aquila, Bari e Potenza (0,5), Bologna e Cagliari (0,4), Aosta, Firenze e Reggio Calabria (0,3), e Palermo (—0,1), l'unica città dove l'indice generale dei prezzi abbia avuto una sia pur lieve diminuzione; a Genova e Campobasso, infine, l'indice è aumentato in misura pari a quella rilevata in campo nazionale.

Milano è, invece, in testa alle altre città quanto al rincaro dei generi alimentari. Nonostante il blocco dei prezzi deciso nel mese di luglio, l'indice del capitolo «alimentazione» nel capoluogo lombardo è salito in settembre a 126, 2,6 punti in più rispetto ad agosto e cinque volte più dell'aumento riscontrato in sede nazionale, che è stato di mezzo punto, essendo l'indice dei prezzi passato da 125,2 in agosto a 125,7 in settembre.

L'aumento è tanto più significativo se si considera che nel mese di luglio l'indice dei prezzi dei generi alimentari era aumentato a Milano di sette decimi di punto rispetto a giugno, e che in agosto si era avuta addirittura una diminuzione di 1,2 punti rispetto al precedente livello di luglio.

Sempre nel settore alimentazione, gli altri aumenti più sensibili si sono avuti a Venezia a Roma, dove gli indici dei prezzi sono saliti, rispettivamente, di 1,4 punti e di un punto; a Genova e Potenza l'aumento è stato di 0,8 punti, a Perugia e Bari di 0,7, a Torino di 0,6, ad Aosta, Trento e Bologna di 0,5 a Napoli di 0,3 e a Trieste di 0,2; all'Aquila non si sono registrate variazioni, mentre nelle rimanenti città si sono avute delle diminuzioni: di mezzo punto ad Ancona, di tre decimi di punto a Firenze, Palermo e Cagliari, e di un decimo di punto a Campobasso e Reggio Calabria.

Quello dell'abbigliamento è il settore in cui si sono verificati i maggiori rincari, e in conseguenza di ciò l'indice nazionale dei prezzi di questo capitolo è salito in settembre di 2,4 punti (da 127,6 a 130). Gli sbalzi più sensibili si sono avuti ad Ancona (4,2 punti), Roma (4), Milano (3,8), Campobasso (3.7), Torino e Cagliari (3,4), e Perugia (3.1); seguono Firenze, con 2,9 punti in più, Trento con 2,5, Trieste con 2, Reggio Calabria con 1,6, Venezia con 1.4, Bari con 1,3, Bologna e l'Aquila con 1,1, Aosta con 0,5, Genova e Napoli con 0,3. A Potenza e Palermo gli indici sono rimasti invariati.

Relativamente ai capitoli «elettricità e combustibili» e «abitazione», gli indici nazionali dei prezzi si sono attestati in settembre sugli stessi valori raggiunti in agosto: 103,7 per il primo capitolo, e 112,6 per l'abitazione. Ma, a differenza di quest'ultimo settore, dove l'indice nazionale le rispecchia con assoluta fedeltà la situazione riscontrata in tutte le città considerate, nelle quali gli indici rispettivi non hanno subito in settembre alcuna variazione, nel capitolo «elettricità e combustibili» la stabilità del diverso andamento dei prezzi rilevato nelle varie città: a Cagliari, infatti, l'indice è salito di 2,6 punti rispetto ad agosto, a Napoli di 1,7, a Roma di 1,4, a Torino di 0,9, a Trento di 0,8, a Genova di 0,4, a Bologna, Firenze e Ancona di 0,1. Mentre a Milano l'indice è diminuito di 2,4 punti, e nelle rimanenti città è rimasto invariato.

Nel settore dei beni e servizi vari, l'indice nazionale dei prezzi è salito in settembre di sei decimi di punto (da 124,9 a 125,5); nella stessa misura è salito l'indice a Trieste, mentre ad Ancona l'aumento è stato di 2,8 punti in più, a Napoli di 1,9, a Perugia di 1,5, a L'Aquila di 1,4, a Trento e Venezia di 0,8, a Roma e Campobasso di 0,7, a Torino e Reggio Calabria di 0,5, a Milano, Genova e Firenze di 0,4, a Cagliari di 0,2 e ad Aosta e Bologna di solo un decimo di punto. (Italia)

CONTINUA L'«ESCALATION» DEI COSTI DI GESTIONE

Più cari i voli aerei dal prossimo 1.o marzo

Un aumento del 7 p. c., che non potrà però compensare le maggiori spese provocate dal prezzo dei carburanti

Roma, 1

Un aumento del 7 per cento si avrà nelle tariffe aeree a partire dal 1.o marzo prossimo, «ma anche tale aumento non sarà sufficiente a coprire gli aumenti dei costi in continua evoluzione; si impone quindi una politica governativa nel campo dei carburanti, che dia la priorità ai trasporti e in particolare al mezzo aereo, che è difficilmente sostituibile».

Questa la dichiarazione resa alla commissione dei trasporti aerei della sezione italiana della Camera di commercio internazionale dal dott. Fabrizio Serena di Lapigio, vicedirettore generale dell'«Alitalia» S.p.A. L'esponente italiano ha ricordato come l'aumento del 6 per cento per le tariffe internazionali deciso alcuni mesi fa è stato completamente superato dall'«escalation» dei costi, al punto che un nuovo aumento si è reso necessario dal 1.o marzo prossimo e anche questo sarà rapidamente reso insufficiente.

Il problema è stato esaminato anche in sede di commissione internazionale dei trasporti aerei della CCI, riunitasi a Parigi nel dicembre scorso; a seguito di un dibattito generale sulle ripercussioni che può avere nel settore dei trasporti aerei e degli utenti dei loro servizi la penuria di carburante derivante dalla crisi energetica, la commissione internazionale ha adottato al riguardo una risoluzione che è già stata trasmessa all'OACI, alla CEAC e alla IATA.

L'on. Crocco, dopo aver illustrato, con la collaborazione dell'ing. Raimondi, alcuni dati relativi all'incidenza del costo del carburante sui costi diretti d'esercizio di un aereo, alla luce degli attuali aumenti dei costi del carburante, ha intravisto quale rimedio possibile per la precaria situazione attuale una diminuzione di detti costi, da attuarsi mediante l'utilizzazione di veicoli a grande capacità, il che comporterebbe una concentrazione di traffico in un minor numero di voli.

Il suggerimento avanzato dall'on. Crocco è stato condiviso dai presenti, che hanno sottolineato però la necessità di una ristrutturazione dei servizi per adeguarli a questo tipo di traffico.

Il dott. Persiani, nel riferire su un altro problema trattato nella riunione di Parigi, quello relativo agli effetti della instabilità monetaria sugli accordi tariffari delle compagnie aeree, ha illustrato alla commissione gli studi intrapresi dalla IATA per istituire una sua propria unità monetaria ideale, simile ai diritti speciali di prelievo (la «IATA Unit of Value»), che dovrebbe sostituire il dollaro e la sterlina come valute base per la fissazione delle tariffe da convertirsi nelle singole monete locali di vendita. La commissione italiana ha auspicato che il progetto IATA venga al più presto realizzato in via sperimentale.

La commissione è quindi passata a esaminare l'attuale programma di lavoro della CCI, relativamente al quale è stato deciso di proporre al segretariato di Parigi di inserire tra gli argomenti allo studio della commissione il problema dell'uniformità dei finanziamenti delle infrastrutture aeroportuali.

E' stato quindi ribadito l'interesse della sezione per i lavori che si stanno svolgendo in seno all'OACI in merito alla revisione della convenzione di Varsavia per quanto riguarda il settore delle merci ed è stato deciso di partecipare al costituendo gruppo «ad hoc» in seno alla CCI tramite la persona del dott. Pietro Gerardi, dell'«Alitalia».

(Italia)

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO SGONFIATO

L'inatteso exploit fatto dalla Borsa in gennaio, sotto lo stimolo contingente costituito dai ricorrenti sommovimenti in campo monetario (fluttuazione franco francese), dall'appesantimento della lira e dall'irresistibile lievitazione dell'oro, sembra essere giunto al suo punto di esaurimento. In effetti, l'oro tende ad un certo ridimensionamento, e, il dollaro — già in quarantena per sopravvalutazione — rientra nei circuiti finanziari in termini pressocché normalizzati, mentre gli USA ne agevolano il flusso verso i mercati europei e nipponico; infine lo scoperto, ridotta l'entità degli scompensi, presenta una carica operativa tecnica notevolmente diminuita.

Con questi risvolti ed in presenza di una congiuntura economico-sociale e politica persistentemente fragile, alla scalata di gennaio non poteva non subentrare una fase di decantazione. Al riguardo va però osservato che in mercato stanno operando singoli gruppi i quali hanno tentato di opporsi a questo capovolgimento della situazione, stimolando singoli valori nell'intento di alimentare rinnovati spunti rivalutativi. La resistenza ha sortito il risultato di movimentare entro dati limiti il mercato per buona parte dell'ottava. Spostando la pressione del denaro da una rosa di titoli all'altra, opportunamente scelta, la quota ha potuto neutralizzare tra mercoledì e giovedì buona parte della perdita accusata martedì (—2 p.c. circa) ma tale risultato è stato ottenuto fra notevoli contrasti e senza convinzione.

Venerdì la vera consistenza del momento è emersa infine alla luce, con un generale ripiegamento della quota, valutabile ben oltre il 2 per cento.

TITOLI	chius. 25.1	chius. 1.2	percentuali
Generali	75.890	73.610	— 3,0
RAS	87.330	884.050	— 3,7
Assicuratrice	146.250	141.500	— 3,2
Mediobanca	85.750	83.400	— 2,7
ANIC	1.132	1.100	— 2,8
Montedison	890,5	864	— 3,0
Bastogi	2.010	1.926	— 4,5
Finsider	410	390	— 4,9
Centrale	20.020	19.000	— 5,1
Pirelli SpA	1.120	1.091	— 2,6
Beni Stabili	6.700	6.550	— 2,2
Immobiliare R.	615	589	— 4,2
FIAT	1.879	1.830,5	— 2,5
Olivetti	1.720	1.671	— 2,9
M. Amiata	1.650	1.600	— 3,0
Viscosa	2.065	2.035	— 1,4
Italcementi	33.800	32.700	— 3,2
Rinascente	304	290,5	— 4,4

Al bisogno di una decantazione tecnica si è verosimilmente aggiunto anche l'effetto stimolatore in tale senso costituito dalle voci circa un incombente aumento del tasso di sconto. Il flusso delle vendite è stato notevole e non ha risparmiato alcun comparto. Erosioni del 2-3 p.c. sono state lo scotto minimo pagato anche da molti titoli di primo piano, non esclusi assicurativi, bancari, finanziari e immobiliari. Solo pochi valori hanno opposto una più felice resistenza a tale indirizzo e tra questi ad es. le Viscosa. Comunque, fino a questo momento l'arretramento della quota rimane comodamente nei termini di una dinamica tecnica equilibrata. Non va infatti dimenticato che in meno di un mese, la quota aveva messo a segno un progresso di oltre l'11 p.c.. Un assestamento era d'obbligo.

Alla Borsa triestina sempre in primo piano i titoli marittimi, con particolare riguardo alle Premuda che mantengono la posizione raggiunta attorno quota 800 mila. Come noto, questa Società è ora passata sotto controllo della Navigazione Alta Italia di Genova in consorzio con le Generali ed una Società finanziaria milanese, e sta allestendo nuovi impegnativi programmi di lavoro.

Per quanto concerne il comparto dei titoli di Stato ed obbligazionari, notata una certa calma operativa che non sorprende anche in considerazione della già ricordata voce relativa ad un rialzo del tasso di sconto che, ovviamente, intacca in dati limiti i termini di allettamento dell'investimento nel reddito fisso.

Alfredo Nemez

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	238,25	249,90	250,25	238,12
Fiorino olandese	229,40	240,40	240,50	229,35
Franco belga	15,69	16,20	16,25	15,68
Corona danese	100,50	105,00	107,00	100,42
Corona norveg.	111,90	116,40	116,00	111,17
Corona svedese	139,10	145,50	142,80	139,10

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	658,00	691,00	692,00	657,87
Dollaro canadese	666,00	698,00	693,00	666,00
Peseta spagnola	11,19	11,75	11,70	11,19
Escudo portogh.	24,94	26,00	26,00	24,95
Scellino austriaco	32,34	33,94	33,90	32,34
Franco francese	131,52	136,00	136,50	131,41
Franco svizzero	201,78	211,90	213,00	201,61
Yen nipponico	2,21	2,32	2,25	2,21
Lira sterlina	1504,50	1577,10	1580,00	1504,25
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	39,00	—

INCERTA FINO ALL'ULTIMO LA «BATTAGLIA» DEL REFERENDUM

Divorzio: né «sì» né «no» in maggioranza assoluta

Secondo la Doxa il 47 p.c. sarebbe favorevole alla legge attuale il 42 p.c. contrario - Alta (11 p.c.) la percentuale dei «non so»

Roma, 1

I divorzisti sono più numerosi degli antidivorzisti, ma il loro margine di vantaggio è notevolmente più stretto di quanto hanno rilevato talune recenti indagini. Poiché né i divorzisti (47,3%) né gli antidivorzisti (41,7%) raggiungono la maggioranza dell'elettorato, la battaglia per il referendum sarà incerta fino all'ultimo e sarà decisa dall'atteggiamento di quella minoranza (11%) che fino a oggi non ha ancora preso un atteggiamento preciso. Queste le conclusioni cui è pervenuto l'istituto Doxa dopo aver condotto, per conto di «Panorama», fra il dicembre 1973 e il gennaio 1974, un'indagine statistica su un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta per conoscere gli atteggiamenti degli elettori nei confronti della legge sul divorzio.

In complesso sono state intervistate 1.832 persone (876 uomini e 956 donne) scelte nelle varie categorie sociali in 158 comuni, da un capo all'altro d'Italia. Nella selezione degli intervistandi e nella rilevazione dei dati sono stati adottati gli stessi metodi dell'indagine condotta dalla Doxa sullo stesso argomento, due anni fa, nel febbraio 1972. E pertanto i risultati delle due indagini sono comparabili.

Dall'indagine pubblicata da «Panorama» risulta che negli ultimi due anni il numero degli antidivorzisti è diminuito mentre quello dei divorzisti è aumentato. Dal febbraio 1972 a oggi, infatti, gli elettori favorevoli all'abrogazione della legge Baslini-Fortuna (cioè gli antidivorzisti) sono scesi dal 49% al 41,7%, mentre quelli contrari (cioè i divorzisti) sono aumentati dal 40,5% al 47,3%. All'incirca costante è rimasta invece la quota degli incerti: erano il 10,5% nel 1972, oggi sono l'11%.

L'indagine classifica le risposte anche secondo il sesso, l'età e la condizione socioeconomica degli intervistati. Il 46,3% delle donne si è schierato contro il divorzio (ha dichiarato che al referendum voterà per l'abrogazione della legge); il 41,4% si è detta divorzista (voterà contro l'abrogazione); il 12,3% si è detta incerta. Per i maschi la situazione è capovolta: 53,8% divorzisti, 36,6% antidivorzisti, 9,6% incerti.

Dalla divisione delle risposte a seconda delle età risulta che la percentuale dei favorevoli al divorzio, altissima fra i giovani, va via via diminuendo con il progredire degli anni. Fra le persone dai 21 ai 34 anni, infatti, il 61,6% ha dichiarato che voterà contro l'abrogazione (cioè a favore del divorzio), mentre poco più della metà, il 39,9%, ha detto che voterà per l'abrogazione schierandosi così fra gli antidivorzisti. Incerti: il 7,5%.

Nel secondo scaglione, comprendente le persone d'ambo i sessi dai 35 ai 54 anni, i divorzisti sono il 49,2%, gli antidivorzisti il 40%, gli incerti il 10,8%. Fra gli anziani la maggioranza (52,4%) è antidivorzista (voterà sì all'abrogazione), mentre i divorzisti sono soltanto il 33,4% e gli incerti il 14,2%.

Per quanto riguarda la posizione socio-economica degli elettori, la Doxa li ha divisi in quattro categorie: superiore, media, medio-inferiore, inferiore. Dalle risposte è risultato che la percentuale dei divorzisti, alta fra le persone socialmente ed economicamente più fortunate, va via via abbassandosi man mano che si scendono i gradini della scala sociale. Per l'esattezza, ha dichiarato che voterà no all'abrogazione (e quindi si schiererà per il divorzio) il 58,9% delle persone della categoria superiore, il 55% della categoria media, il 55% della categoria medio-inferiore, il 31,3% della categoria inferiore. In quest'ultima categoria è particolarmente alta la percentuale degli incerti.

Secondo gli autori dell'indagine, l'alta percentuale di antidivorzisti nella categoria economicamente inferiore è dovuta alla presenza, fra gli intervistati, dei braccianti agricoli e di contadini poveri, cioè gli strati sociali tradizionalmente più isolati e meno informati. A proposito di atteggiamento sul divorzio, secondo l'indagine, l'informazione ha un ruolo essenziale. Nel corso di un sondaggio nel 1972, le persone che non sapevano nulla della legge sul divorzio, interrogate dalla Doxa, si suddivisero così: 47,8% antidivorzisti, 42,2% divorzisti, 10% incerti. Ma quando gli intervistatori fecero leggere agli intervistati gli articoli della legge sul divorzio e quindi ripetevano la domanda «divorzio sì, o divorzio no?», allora lo schieramento si modificò così: 50,5% divorzisti, 39,7% antidivorzisti, 9,8% incerti. *(Italia)*

In arresto per bancarotta il cognato di Felice Riva

Milano, 1

Carlo Dragoni, cognato di Felice Riva, — ha sposato Ida Riva, sorella del noto industriale milanese — è stato arrestato la scorsa notte per bancarotta fraudolenta dai carabinieri in un albergo di Milano, in esecuzione di un mandato di cattura del giudice istruttore dottoressa Dameno. *(Ansa)*

INCENDIO DEVASTATORE IMPERVERSA PER UN'INTERA GIORNATA NEL CENTRO DELLA METROPOLI BRASILIANA

ECATOMBE IN UN GRATTACIELO DIVORATO DAL FUOCO A SAN PAOLO

Le vittime accertate sono 170, ma il bilancio non è definitivo - Parecchie decine di feriti - Numerose persone intrappolate dalle fiamme e prese dal panico si sono lanciate dai piani alti dell'edificio, sfracellandosi al suolo

San Paolo, 1

Allucinante carneficina in un grattacielo di San Paolo, divorato dalle fiamme: almeno 170 persone (tanti erano i corpi recuperati fino a tarda sera) hanno trovato la morte nel rogo divampato nell'edificio di 25 piani, situato nella «avenida Nove de Julio», nel pieno centro commerciale della metropoli brasiliana. L'incendio è divampato stamane, ma a notte i vigili del fuoco continuavano ancora la loro disperata opera di contenimento delle fiamme: non si sa ancora quante siano le vittime del gigantesco rogo, poiché sembra certo che molti corpi giacciano ancora in alcuni piani del grattacielo in preda alle fiamme; i feriti ammontano a parecchie decine.

Il fuoco si è propagato con estrema rapidità nel grande edificio, sede tra l'altro dell'importante compagnia «Cresisul» (società di finanziamento e di credito) e che ospita inoltre numerosi uffici e abitazioni private: sembra che l'incendio sia stato causato da un corto circuito nell'impianto di condizionamento dell'aria, ma è certo che, ad alimentarlo in maniera fulminea e rovinosa, è stato il contenuto di parecchie centinaia di serbatoi d'auto più o meno pieni di benzina (i primi sette piani del grattacielo, infatti, erano adibiti ad autorimessa). Il fuoco è partito dal basso, ma si è propagato vertiginosamente ai piani superiori dell'edificio, costringendo quanti vi si trovavano a una fuga disperata e spesso inutile: in pochi minuti, sul tetto dell'edificio si sono ammassate decine e decine di persone, uomini e donne, che in preda al terrore invocavano aiuto.

L'aviazione ha subito inviato sul posto tutti gli elicotteri disponibili, e anche altri elicotteri, appartenenti a ditte private, sono stati convogliati sul posto, permettendo così l'evacuazione di molte persone che altrimenti avrebbero trovato morte sicura. Anche nei piani inferiori l'opera di soccorso è stata rapida ed efficace, e molte persone che vi si trovavano si sono potute salvare: ma le scale dei pompieri, per quanto fossero lunghe, non potevano andare al di là di una certa altezza, e nei piani superiori c'erano molte persone che non erano riuscite a raggiungere il tetto ed erano rimaste, così, irrimediabilmente intrappolate. Numerose persone, prese dal panico, hanno finito per lanciarsi nel vuoto, dai piani alti dell'edificio, e sono andate a sfracellarsi sul selciato della piazza antistante il palazzo.

Il lavoro dei vigili del fuoco — accorsi con tutte le forze e tutti i mezzi di cui dispone la grande città brasiliana — è stato quanto mai arduo: alcune pompe sono scoppiate per tre volte di seguito, e la pressione nei tubi non bastava a a far giungere l'acqua ai piani superiori, avvolti dalle fiamme e dal fumo. I vigili del fuoco hanno fatto un tale consumo d'acqua che le autorità sono state costrette a chiedere la cooperazione di tutti i cittadini con appelli alla radio, rivolti a tutti coloro che avevano a disposizione autocisterne, affinché si precipitassero sul luogo del sinistro per portare tutta l'acqua disponibile.

Come era da prevedersi, c'è stato un enorme intasamento del traffico in buona parte del centro della metropoli, su un raggio di alcuni chilometri intorno all'edificio in fiamme: i mezzi di soccorso hanno avuto serie difficoltà ad aprirsi un varco attraverso il gigantesco groviglio di automezzi immobili su tutte le strade d'accesso alla «avenida Nove de Julio».

In serata, come si è detto, l'incendio continuava a infuriare, e una parte dell'edificio era già crollata a causa delle fiamme: le vittime accertate (quasi tutte stroncate dall'asfissia) erano 170, ma il bilancio era ancora lungi dall'essere definitivo. Si è appreso che l'edificio era in pratica mancante di uscite e scale di sicurezza, ed è stato proprio questo fatto a tramutarlo in una tragica prigione infuocata; a nulla è valso che i vigili del fuoco promettessero a molti degli intrappolati nei piani alti di portarli quanto prima in salvo: la maggior parte di loro si è gettata nel vuoto per sfuggire alle fiamme ormai vicine e ha trovato un'orrenda fine.

Sono stati inutili anche alcuni espedienti, come quello di spiegare in strada grandi teloni con sopra dipinte le parole: «State calmi» e «Il pericolo è passato»; il panico ha mietuto molte vittime che forse avrebbero potuto essere salvate. Vi sono state anche delle circostanze fortuite, che hanno avuto conseguenze drammatiche: mentre i poliziotti cercavano di far scendere alcuni sopravvissuti con le scale-porta, due persone si sono lanciate o sono cadute dai balconi sovrastanti, e hanno colpito una scala; nell'urto, altre due persone che stavano scendendo sono precipitate nel vuoto, sfracellandosi sulla strada.

Condensato Ansa - Ap)

A COLTELLATE

Costruttore e cameriera uccisi nel Salernitano

Salerno, 1

Il costruttore edile Antonio Ciao di 51 anni, e la sua cameriera, Anna Chiamiento di 28, sono stati uccisi a colpi di coltello in località San Giovanni del comune di Eboli. L'uomo è stato accoltellato al petto e all'addome; la donna, invece, ha sette ferite alle spalle e al petto. Il duplice omicidio sarebbe stato compiuto nella tarda serata di ieri o la notte scorsa. Lo ha stabilito un medico chiamato per un primo esame dei due cadaveri, che sono stati trovati a pochi metri di distanza dall'auto del costruttore, a bordo della quale la coppia aveva raggiunto la località periferica di San Giovanni.

Il costruttore Ciao, molto noto nel Salernitano, dove ha realizzato numerose opere pubbliche e stabili privati in vari quartieri, avrebbe allacciato da tempo una relazione con la sua giovane cameriera, sposata a un pasticciere Paolo Pezone. Secondo gli investigatori, i due sono stati sorpresi in automobile mentre erano fermi e sono stati aggrediti da qualcuno che probabilmente li aveva seguiti. *(Ansa)*

Sopraffatto il bandito di Hilden



Telefoto Upi

Düsseldorf — La polizia è riuscita a sopraffare il bandito che ieri pomeriggio aveva fatto irruzione in una banca di Hilden prendendo in ostaggio quattro persone. La cattura è avvenuta dopo un drammatico inseguimento in macchina, mentre il malvivente (un meccanico greco di 26 anni) stava concordando con un agente il rilascio dell'ultimo ostaggio che aveva con sé

NONOSTANTE LA REPRESSIONE DELLA POLIZIA SEGRETA

Sempre attiva in Lituania la resistenza antisovietica

Una rivista stampata clandestinamente da cattolici e patrioti denuncia numerosi casi di arresti e perquisizioni nelle chiese ordinati dal KGB

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 1

Nonostante una massiccia operazione della polizia segreta, un gruppo di cattolici e patrioti lituani hanno stampato e distribuito il settimo e ottavo numero della pubblicazione clandestina «Cronaca della chiesa cattolica lituana». Copie della pubblicazione, che si riteneva fosse stata definitivamente stroncata l'estate scorsa al culmine di due anni di repressione contro i dissidenti, sono state fatte pervenire a giornalisti occidentali questa settimana.

Dalle pagine di «Cronaca» si deduce che nello stato baltico è in atto un crescente processo di unificazione delle forze tra cattolici e patrioti, i quali evidentemente ravvisano nelle autorità sovietiche la fonte comune dei loro problemi. Illustrando nei dettagli numerosi casi di repressioni religiose e di violazioni dei diritti civili, gli ultimi numeri indicano che i dissidenti sono riusciti a incanalare il generale scontento in Lituania in organizzazione molto compatte e centri clandestini operanti dovunque nella repubblica.

Si parla tra l'altro di una vasta diffusione di «Cronaca», di stampa clandestina di libri di preghiera, di fabbricazione segreta di macchine stampatrici e di proteste collettive su larga scala presso le autorità. Per far fronte a questa situazione, dice la pubblicazione, la polizia segreta lituana ha dato il via a massicce perquisizioni in case, uffici e chiese allo scopo di snidare i dissidenti e individuare i loro centri operativi. Secondo notizie non confermate raccolte a Mosca, il quartier generale del KGB avrebbe inviato almeno due specialisti a dirigere l'operazione.

Gli ultimi numeri della «cronaca lituana», per un totale di cento pagine dattiloscritte, sono redatti come prima nella sola lingua locale. Gli anonimi autori hanno messo a disposizione un riassunto in lingua russa. Esso dice che «Cronaca» ha riferito sui disordini avvenuti nella città di Kaunas in occasione del primo anniversario della morte di Romas Kalanta, il giovane che suicidandosi scatenò l'insurrezione del maggio 1972. «Cronaca» riferisce inoltre che il KGB sta attualmente «cercando in particolare i redattori di cronaca lituana». Il numero sei, uscito lo scorso anno, aveva riferito che tutti gli uffici, le fattorie collettive, le chiese e le organizzazioni statali avevano avuto l'ordine di trasmettere alla polizia campioni di scrittura delle loro dattiloscriventi in modo da confrontarli con numeri sequestrati di «Cronaca». Si sa che le autorità ricorrono a calcolatori elettronici, in cui vengono inserite informazioni tecniche relative a scritti sequestrati a dissidenti, per identificare gli autori.

Tuttavia, nonostante un certo successo del KGB, la pubblicazione di Cronaca lituana dimostra che alcuni attivisti sono riusciti a eludere la caccia. Una «cellula» dissidente nella capitale lituana di Vilnius non è stata altrettanto fortunata: agenti del KGB hanno scoperto una macchina stampatrice fatta in casa dopo una perquisizione in una abitazione privata. Tutto quanto riguarda tipografie e stampa viene strettamente controllato in Unione Sovietica. Le tipografie devono sottoporre al censore un esemplare di qualsiasi cosa, dai biglietti della metropolitana ai libri, prima di stampare più di una copia. I proprietari della stampatrice di Vilnius sono stati arrestati e accusati di possesso illegale di una macchina da stampa e di «attività antisovietiche»

Gli ultimi numeri di «Cronaca» riferiscono pure che continuano le intimidazioni nei confronti dei giovani che frequentano la chiesa o ammettono apertamente la loro fede. Vari giovani sono stati espulsi dall'università e «brutalmente» interrogati sulle loro attività religiose. Secondo alcuni osservatori, la riapparizione di «Cronaca» potrebbe avere una certa influenza sulla scelta del Cremlino per il successore di Antanas Snechkus, il segretario del partito comunista lituano morto la settimana scorsa dopo aver retto lo stato baltico per più di 23 anni.

Roger Leddington dell'A.P.

LA METROPOLI SCONVOLTA DAL CRIMINE

RAPINE E SPARATORIE INSANGUINANO PARIGI

Un morto e dodici feriti (tra agenti e banditi) sono il bilancio di una agghiacciante giornata

Parigi, 1

Una profonda inquietudine si sta manifestando in seno all'opinione pubblica di fronte all'ondata di banditismo tuttora in corso nella capitale e nella regione parigina. In meno di 24 ore, dalle 10.45 di ieri alle 9.30 di stamane rapine e conflitti a fuoco fra banditi e tutori dell'ordine si sono succeduti a ritmo incalzante, con catture di ostaggi e folli inseguimenti. Bilancio: un morto, dodici feriti (quattro agenti di polizia, un gendarme, due clienti di un'agenzia di cambio, cinque malviventi), un ostaggio liberato incolume. Bottino delle rapine: due milioni e mezzo di franchi. Qui ci limiteremo a quelle più gravi.

In Place de la Bourse, nel pieno cuore della capitale, quattro banditi (apparentemente molto giovani, a detta dei testimoni) hanno fatto irruzione in un'agenzia di cambio. Uno di essi era armato di mitra, gli altri di pistole. Intimano ai clienti e agli impiegati di gettarsi a terra. Un impiegato che tenta di reagire si accascia con il volto insanguinato: un rapinatore lo ha ripetutamente colpito al capo col calcio della pistola. Rapidamente, i malfattori s'impadroniscono di due milioni di franchi: un milione e mezzo in lingotti d'oro, mezzo milione in banconote.

Nel frattempo, alcuni passanti che hanno visto i banditi entrare nell'agenzia hanno fermato un furgone della polizia. Il veicolo si trova ormai dinanzi all'ingresso dell'agenzia di cambio e gli agenti sono a terra, armi spianate. I banditi incappucciati con passamontagna escono uno ad uno riparandosi dietro quattro ostaggi e si dirigono verso una «Mercedes» grigia al volante della quale li attende un complice. Uno di essi spara raffiche di mitra all'impazzata. Una donna è ferita.

Gli agenti cominciano a sparare, in direzione dei pneumatici della «Mercedes» solo quando la macchina si allontana con a bordo i cinque banditi e un ostaggio, un signore anziano (gli altri sono stati subito rilasciati). Inseguita per le strade del centro da automezzi della polizia, la «Mercedes» viene perduta di vista nella Place Saint Augustin. Non verrà ritrovata. L'ostaggio, liberato a poche centinaia di metri dal luogo della rapina, è intanto rincasato per rimettersi dall'emozione.

Non è finita. Alle 20.30, in Rue Durantin, un individuo consegna a un altro fasci di banconote. Un furgone della polizia che compie una ronda si ferma accanto ai due uomini che fuggono a gambe levate. Uno di essi scompare, l'altro — inseguito da due agenti — si vede sbarrare la strada da un terzo poliziotto. Gli spara, ferendolo gravemente e continua a correre. Raggiunto da un altro agente, in Place des Abbesses, spara di nuovo. Il poliziotto si accascia, anch'egli gravemente ferito. La Place des Abbesses si trasforma in un campo di battaglia. Gli agenti sparano all'impazzata in direzione dell'assassino, il quale sale su un'automobile la cui proprietaria, terrorizzata, è appena scappata. La macchina si allontana a tutta velocità. *(Ansa)*

IN OTTIME CONDIZIONI

ULTIMA SETTIMANA per lo «Skylab»

Houston, 1

Gli astronauti dello «Skylab 3» hanno iniziato l'ultima settimana della loro permanenza nello spazio, fiduciosi di aver tracciato la via per le future missioni spaziali a lunga durata. Venerdì prossimo Carr, Pogue e Gibson faranno ritorno sulla Terra dopo ben 84 giorni trascorsi in orbita.

«Ritengo che il nostro massimo risultato è di aver dimostrato che l'uomo può venire quassù e adeguarsi rapidamente al nuovo ambiente», ha detto ieri Carr rispondendo alle domande postegli da Terra dai giornalisti. «Dal punto di vista medico, adesso ci sembra di essere addirittura in condizioni fisiche migliori di quando abbiamo iniziato», ha aggiunto.

Gibson, a sua volta, ha dichiarato che lui e i suoi compagni non prevedono d'incontrare difficoltà durante il ritorno a Terra dopo 12 settimane di soggiorno in orbita. Tuttavia, ha affermato che «alcuni muscoli rimasti inattivi forse ci provocheranno un po' di dolore». *(Ap)*

LA MALAVITA ORGANIZZATA ALL'OFFENSIVA IN MOLTE CITTA' DI TUTTA ITALIA

IRRUZIONE IN BANCA A MILAZZO FERITO ALLA TESTA UN CLIENTE

Uno dei cinque banditi lo ha colpito con il calcio del fucile mentre tentava la fuga A Torino arrestato un malvivente che scappava a piedi dopo aver rapinato undici milioni

Milazzo, 1

Anche quella di oggi è stata una giornata che ha visto la malavita organizzata all'opera in molte città italiane. A Milazzo una rapina è stata compiuta, poco prima di mezzogiorno, nell'agenzia della «Cassa di risparmio Vittorio Emanuele», nel centrale corso dei Mille. Cinque banditi in tuta, quattro armati con pistole e uno con un fucile a canne mozze e con il viso coperto, hanno fatto irruzione nella banca dove, in quel momento, oltre agli impiegati si trovavano cinque persone.

Quattro banditi sono rimasti nel salone, il quinto si è avvicinato al cassiere, Angelo Taviano di 38 anni, e gli ha intimato di aprire la cassaforte. Poiché nel forziere non c'era denaro, il bandito ha ingiunto al Taviano di aprire un'altra cassaforte contenente le cassette di sicurezza. Nel frattempo, è entrato nella banca per fare un versamento un commerciante del luogo, Giovanni Cannistrò. L'uomo, alla vista dei banditi, ha tentato di fuggire ma è stato afferrato e colpito alla testa con il calcio del fucile ed è rimasto tramortito per alcuni minuti.

Uno dei malviventi rimasti nel salone è allora entrato nel reparto cassa, invitando il complice a far presto. I banditi si sono impossessati del denaro contenuto nel cassetto del bancone (circa nove milioni) e sono fuggiti a bordo di una «1750» colore chiaro dopo aver sparato, prima di uscire, contro il soffitto un colpo di pistola a scopo intimidatorio.

Due sono state le rapine compiute in provincia di Roma. La prima è stata compiuta da quattro banditi armati e mascherati all'ufficio postale n. 80 di Roma, in piazza dei Tribuni. I quattro malviventi hanno fatto irruzione all'interno dell'ufficio dove si trovavano circa 50 persone in fila allo sportello dei conti correnti. Due dei banditi, armi alla mano, hanno costretto le persone ad alzare le mani mentre altri due, dopo aver scavalcato il bancone, hanno raggiunto il direttore nel suo ufficio, gli hanno puntato una pistola alla tempia e lo hanno costretto ad aprire la cassaforte. Dopo essersi impossessati di undici milioni in contanti, tutti e quattro sono fuggiti a bordo di una «125» targata Roma F 88825, alla cui guida vi era un quinto complice.

L'altra rapina è avvenuta poco dopo le 13.30 ad Acilia. Tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione all'interno della locale Cassa di risparmio. Dopo aver intimato, armi alla mano, ai quattro impiegati di alzare le mani, si sono avvicinati alla cassaforte dalla quale hanno prelevato 5 milioni in contanti.

A Torino, gli agenti della squadra mobile della questura hanno invece arrestato questa mattina un rapinatore che, dopo aver compiuto una rapina in una banca cittadina, e avere ferito con il calcio della pistola una guardia giurata, stava scappando a piedi. Il malvivente alle 13.17 ha fatto irruzione, con il volto mascherato da passamontagna blu e armato di due pistole, nella agenzia della Banca subalpina in largo Toscana 52. Ha disarmato la guardia giurata, Francesco Nesta, di 47 anni, e lo ha colpito con il calcio della pistola al capo ferendolo gravemente.

Si è quindi diretto al bancone — in quel momento nella banca si trovavano solo gli impiegati — e si è fatto consegnare tutto il denaro contenuto nei cassetti, oltre due milioni in contanti, che ha infilato in un sacchetto di plastica. Compiuto il colpo, si è quindi dato alla fuga, allontanandosi a piedi. Gli impiegati hanno immediatamente dato l'allarme e hanno avvertito una macchina della squadra mobile che transitava in largo Toscana in quel momento. Il rapinatore è stato rintracciato poco lontano dalla banca, in via Bernardino Luini 128. Disarmato e bloccato è stato condotto in questura in stato di arresto. Si chiama Franco Sinetti, ha 22 anni e abita a Torino in via Casapinta 13.

Il quadro della giornata comprende inoltre altre rapine di minore entità compiute nel Grossetano, nel Veronese, nel cremonese, a Milano, a Napoli. *(Condensato Ansa - Italia)*

NESSUN PREMIO al geometra che lavora poco

Genova, 1

Ciro Villano, il geometra dipendente della «Spea» (Società per lavori autostradali) al centro di una paradossale vicenda giudiziaria — ha fatto causa alla società, accusandola di farlo lavorare poco — non avrà, contrariamente a quanto da lui desiderato, il «premio» di 200 mila lire che annualmente la «Spea» corrisponde ai dipendenti meritevoli.

La decisione è venuta dal pretore di Voltri, dott. Lalla, il quale ha respinto una richiesta avanzata in proposito dal Villano. Il geometra aveva sostenuto che la mancata corresponsione (a lui soltanto) del «premio» annuale costituiva una punizione nei suoi confronti che egli non ritiene di meritare. *(Italia)*

E' MORTO UNO DEI FERITI ESTRATTI DAL «BOEING 707» PRECIPITATO IN FIAMME

Sono scesi a nove i superstiti della sciagura aerea di Pago Pago

Difficili le operazioni di soccorso, ostacolate dalla pioggia - Trovata la «scatola nera»

Pago Pago, 1

Sono nove, sette americani e due neozelandesi, i superstiti del «Boeing 707» della «Pan American», precipitato ieri su Pago Pago, nell'arcipelago delle Samoa, nel Pacifico meridionale, durante la fase di atterraggio. Le vittime sono novantadue. Come abbiamo riferito ieri, l'aereo, decollato da Auckland con 91 passeggeri e dieci uomini di equipaggio, si è schiantato in fiamme a pochi chilometri dall'aeroporto di Pago Pago. Il «Boeing» era diretto a Los Angeles, via Honolulu.

Al momento della sciagura l'aereo era già in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Pago Pago, per la manovra di atterraggio. Mancavano otto minuti alla mezzanotte, secondo l'ora locale. L'esplosione che ha fatto seguito allo schianto, ha provocato un bagliore che è stato visto in tutta la città, avvolta dalle tenebre notturne e dalla pioggia. Le persone che si erano recate all'aeroporto per farsi incontro a parenti e amici in arrivo a bordo di quell'aereo lo hanno visto abbattersi avvolto dalle fiamme.

Il direttore del giornale «Samoa News», Jake King, ha detto: «L'aereo si è schiantato circa duecento metri a Ovest della pista di atterraggio, in una piantagione di banane. Entrambe le ali si sono spezzate, il posto del secondo pilota è stato sventrato nell'impatto, mentre tutta la sezione di coda è caduta lontano».

Le operazioni di soccorso sono state assai difficoltose, «anche se il punto era vicinissimo all'aeroporto — ha detto ancora King — ci sono voluti quindici minuti prima che gli automezzi di soccorso dei vigili del fuoco sull'isola potessero raggiungere il relitto. L'aereo è esploso al contatto con il suolo e c'è voluto un bel po' di tempo prima che si riuscisse a domare le fiamme. I soccorritori sono ancora impegnati nell'opera di recupero dei cadaveri. Una delle vittime era stata trovata in vita, ma è deceduta poco dopo il ricovero. Al momento dello schianto era in corso una tempesta tropicale 500 miglia circa a Sud - Ovest dell'isola, con forti venti e rovesci di pioggia. La visibilità era pessima».

Uno dei superstiti della sciagura è l'istruttore di nuoto statunitense Dick Smith, che rientrava dalla Nuova Zelanda dopo aver preparato i tuffatori locali per i giochi del Commonwealth. Smith si trova ricoverato all'ospedale di Pago Pago con lievi ferite al capo.

E' stato intanto comunicato dalle autorità che il registratore di volo del «Boeing 707» è stato recuperato, e si spera che possa fornire indicazioni sulle cause della sciagura. Secondo fonti bene informate, è da escludere l'ipotesi del sabotaggio. Si sa d'altra parte che poco prima dell'incidente il pilota Leroy Peterson ha comunicato alla torre di controllo che a bordo si era sviluppato un incendio. Un portavoce della «Pan American» ha smentito invece che l'apparecchio abbia preso fuoco in aria.

(Condensato Ap - Ansa)

CADAVERE DI UN FRATE nel pozzo di un convento

Campobasso, 1

Il cadavere di un frate in avanzato stato di putrefazione è stato rinvenuto in fondo al pozzo del giardino del convento di Sant'Onofrio, a pochi chilometri da Casacalenda, un comune in provincia di Campobasso. A fare la macabra scoperta sono stati gli stessi confratelli del monaco, frate Lucio, al secolo Giuseppe Antonio Petrone di Reino (Benevento), dove era nato nel 1923. *(Italia)*

DOPO L'APERTURA DI UNA SECONDA «BOCCA»

La lava distrugge i boschi dell'Etna

Massi e lapilli fino a 500 metri di altezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 1

Un'altra bocca effusiva si è aperta stamani prima dell'alba sull'Etna, nella stessa zona in cui martedì scorso si è prodotta una fenditura dalla quale sgorga lentamente la lava che ha investito il bosco di Bronte. Questa seconda bocca ha un diametro di appena due metri e si trova poco più a Nord dall'altra. La sua attività, tuttavia, è molto intensa tanto che la colata ha superato in dieci ore il mezzo chilometro raggiungendo la prima che ha percorso circa 350 metri.

Le due colate (che provengono dal medesimo condotto sotterraneo) hanno parzialmente investito il bosco di Bronte (un paese di 20 mila abitanti a una settantina di chilometri dal capoluogo), distruggendo un migliaio di alberi e aggirando — una sulla destra e l'altra sulla sinistra — Monte Nuovo. Attualmente i due fronti lavici, larghi un centinaio di metri ciascuno, alti sei metri, avanzano lentamente sul terreno pianeggiante.

La lava ha investito longitudinalmente il bosco che si estende per diversi chilometri. Nella zona si trova una casermetta della guardia forestale che però, almeno per il momento, non corre alcun pericolo. Il paese di Bronte dista dai due fronti lavici una ventina di chilometri in linea d'aria, distanza che viene giudicata «di sicurezza», data la natura accidentata del terreno.

Da un momento all'altro è atteso sul posto il famoso vulcanologo franco-polacco Tazieff il quale seguirà le fasi dell'eruzione insieme agli studiosi dell'Istituto di vulcanologia dell'università e dell'Istituto internazionale vulcanologico. Fra le due bocche effusive, un cratere eruttivo continua intanto a lanciare massi e lapilli infuocati sino all'altezza di cinquecento metri.

Franco Sampognaro

CRONACHE SPORTIVE

DOMANI INAUGURAZIONE DEI MONDIALI DI SCI A ST. MORITZ

RINVIATA LA DISCESA LIBERA SI APRE CON IL GIGANTE FEMMINILE

Ottimismo degli azzurri per lo slalom: nonostante le apparenze è sempre il nostro Gustavo Thoeni l'alfiere insieme a Pierino Gros



Telefoto Upi

ST. MORITZ. Toni Sailer (a destra) allenatore della squadra austriaca di specialità alpine, scherza con l'italiano Herbert Plank e con Josef Wolcher durante gli allenamenti per i mondiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
St. Moritz, 1

I mondiali di sci alpino si apriranno domenica con lo slalom gigante femminile anziché con la discesa libera maschile. Lo ha annunciato il comitato organizzatore. La decisione è stata presa in seguito al persistere delle condizioni di scarsa visibilità che hanno impedito gli allenamenti negli ultimi tre giorni. La nuova data per la discesa non è stata ancora decisa. Potrebbe svolgersi il 9 febbraio, giorno in cui secondo il programma originario si sarebbe dovuto svolgere lo slalom gigante femminile, oppure l'8 febbraio per il quale non sono previste gare.

La nebbia di St. Moritz contrasta con la chiarezza dei ruoli nella squadra italiana che si appresta ad affrontare quello che molti già definiscono il «suo» campionato mondiale di sci. Malgrado le incertezze del tempo e l'inevitabile ansia di ogni vigilia, nel clan azzurro regna la serenità che è consapevolezza della propria forza.

Il valore dello squadrone azzurro si è già manifestato nelle gare per la Coppa del Mondo di questa felice stagione. Avendo detto del quartetto della libera, resta ora da prendere in esame lo slalom. E questa rassegna non può che essere improntata al massimo ottimismo. Primo fra tutti, a dispetto delle classifiche della Coppa del Mondo, è Gustavo Thoeni. Il ragazzo di Trafoi ha dimostrato tutto il suo valore, tutta la sua classe, con una costante ascesa nel mese di gennaio dopo un inizio di stagione in sordina. Oggi è in forma perfetta, rodato a puntino. La decisione di non fare la libera non potrà che favorirlo in quanto gli toglierà lo stimolo della combinata e lo impegnerà maggiormente a vincere le due gare singole. Non dimentichiamo che è medaglia d'oro nel gigante a Sapporo e medaglia d'argento nello speciale dietro ad Ochoa mai più ripetutosi a così alti livelli.

Con 95 punti racimolati in un mese di gare, Thoeni ha dimostrato anche la sua forza di combattente, l'integrità di un carattere di ferro che lo ha portato a vincere tre Coppe del Mondo quando tutti cedevano con i nervi a pezzi per la tensione. Thoeni, quindi, è sempre lui. Fanno ridere i discorsi del suo offuscamento, del suo tramonto. Più vivo e desideroso di vincere che mai, l'azzurro vorrà rifarsi delle delusioni dei mondiali di Val Gardena in cui, astro nascente, fallì per una caduta la gara di gigante.

Gli avversari di Thoeni bisognerà cercarli in primo luogo proprio a... casa sua. Sono, infatti, i compagni di squadra con Piero Gros confermatosi a livello di grande eccellenza e pronto a raccogliere lo scettro di Thoeni in Coppa del Mondo. Gros deve dimostrare di avere la saldezza di nervi per vincere in questa gara unica, che laurea campione il vincitore di una giornata, non la somma di più corse come in Coppa del Mondo.

Con i due alfieri azzurri è Helmut Schmalzl, sempre tra i primi in gigante seppure mai vincitore nel corso della stagione. Regolare, stilista perfetto, Schmalzl difetta qualche volta di quella grinta, di quella cattiveria necessaria a limare decimi di secondi preziosi. Completa il quadro dei gigantisti azzurri, naturalmente Stricker, che si ribella a chi lo considera soltanto candidato a vincere la combinata. «Io corro per vincere tutte le gare. Non voglio risparmiarmi per la combinata, ma vincere una gara individuale», afferma con rabbia.

Avversari degli azzurri saranno in primo luogo gli austriaci guidati dal giovane Hinterseer, ma forti sia di Zwilling che di Klammer. Sempre evanescenti i francesi dopo la rivoluzione nei loro ranghi ed ancora indecifrabile la squadra americana, la sorpresa potrebbe venire dallo svizzero Bruggmann. Ripresentatosi all'Hahnenkamm che lo ha tolto di gara nelle ultime due edizioni di Coppa del Mondo, la medaglia d'argento di Sapporo ha classe da vendere. Il vero punto interrogativo sono le sue condizioni di forma dopo un'assenza così prolungata dai campi di gara.

Meno probabile, invece, un ritorno dello svizzero nello speciale, in cui gli elvetici potranno pur allineare un regolare Jakober. Anche qui, però, sarà battaglia tra italiani e austriaci. Thoeni guiderà la pattuglia azzurra, con Gros, Stricker e Radici al posto di Schmalzl, quel Radici che è riuscito in questa stagione a far meglio sia di Gustavo che di Gros. Gli avversari, però, sembrano qui più agguerriti. Ancora Hinterseer, con al fianco il fortissimo Kniewasser, contrasterà il campo agli azzurri sulle ali della sua vittoria a Kitzbuhel con un margine di quasi un secondo di vantaggio.

Tutti, però, avranno un osso duro da rodere nel tedesco occidentale Christian Neureuther, capolista dello slalom in questa stagione, anche se poco costante. Il tedesco alterna infatti prestazioni di rilievo ad ingenuità incredibili che lo portano a saltare con una certa facilità.

La pista dello speciale si snoda quasi all'ombra di quella della libera, di fianco al Piz Nair. E' una pista del tutto nuova, preparata per i mondiali con cura meticolosa e scelta di un percorso particolarmente nervoso e difficile per la natura stessa del terreno. Completamente nuova è anche la pista del gigante, con forte pendenza ed un tracciato veloce e difficile. Fortunatamente gli slalom si corrono in settimana, e vi sono ancora parecchi giorni per saggiarne i tracciati, sperando nel miglioramento delle condizioni atmosferiche e nella regolarità sia degli allenamenti che delle gare

Piero Valsecchi
dell'A.P.

COPPA EUROPA AD AVORIAZ

Austriaci e italiani nella discesa libera

Avoriaz, 1

L'austriaco Christian Witt-Doering ha vinto oggi ad Avoriaz la gara di discesa libera valevole per la Coppa Europa di sci, precedendo il connazionale Josef Loidl e gli italiani Renato Antonioli e Franco Bieler. Altri tre azzurri sono entrati nella classifica dei primi dieci: Carlo Besson (ottavo), Franco Marconi (nono) e Giulio Corradi (decimo). Queste le classifiche:

Discesa libera di Avoriaz: 1) Christian Witt-Doering (Au) 1'56''29; 2) Josef Loidl (Au) 1'56''41; 3) Renato Antonioli (It) 1'56''45; 4) Franco Bieler (It) 1'56''62; 5) René Berthod (Svi) 1'56''76; 6) Kurt Engstler (Au) 1'57''26; 7) Louis Bellet (Fr) 1'57''27; 8) Carlo Besson (It) 1'57''33; 9) Franco Marconi (It) 1'57''42; 10) Giulio Corradi (It) 1'57''56.

Classifica di Coppa Europa per la discesa libera: 1) Josef Loidl (Au) 70 punti; 2) Christian Witt-Doering 65; 3) Kurt Engstler (Au) 31; 4) Gunter Alster (Au) 30; 5) Werner Margreiter (Au) 23; 6) Wilfried Muxel (Au) e Bernhard Schwaiger (Au) 20.

Classifica generale di Coppa Europa: 1) Christian Witt-Doering (Au) 76 punti; 2) Josef Loidl (Au) 70; 3) Francisco Femnadez-Ochoa (Sp) 64; 4) Werner Mattle (Svi) 60; 5) Giulio Corradi (It) 58; 6) Ermin Stricker (It) 45; 7) Aurelio Garcia (Sp) 40; 8) Ingemar Stenmark (Sve) 40; 9) Carlo Besson (It) 31; 13) Tiziano Bieler (It) 25; 26) Ilario Pegorari e Renato Antonioli (15); 32) Carlo Demetz (13); 33) Tino Pietrogiovanna (12); 34) Franco Bieler (11); 46) Giuseppe Oberfranc e Giorgio Dalmasso (8); 65) Fausto Radici (3); 72) Franco Marconi (2).

ORSOLICS BATTUTO K.O.T.

Kechichian conserva il titolo europeo

Vienna, 1

Il francese Jaques Kechichian ha conservato il titolo europeo dei pesi superwelters battendo lo sfidande austriaco Johann Orsolics per arresto del combattimento alla nona ripresa. Il francese ha dominato il combattimento.

PROGRAMMA INTERNAZIONALE DEL BASKET

L'attività nel 1974 delle squadre azzurre

Roma, 1

Il Consiglio federale della Federazione Italiana Pallacanestro ha approvato il programma internazionale 1974 presentato dal settore squadre nazionali.

Squadre maschili: Nazionale A — 18 o 19 maggio — eventuale incontro con l'Argentina; dal 22 maggio al 12 giugno — Coppa Europa per squadre nazionali con le seguenti partite; 22 maggio — Atene: Grecia-Italia; 24 maggio — Parigi: Francia-Italia; 26 maggio — Leverkusen; Germania-Italia; 29 maggio — Genova: Italia-Turchia; 31 maggio — Varese: Italia-Jugoslavia; 2 giugno — Vicenza: Italia-Grecia; 5 giugno — Bologna: Italia-Francia; 7 giugno — Catania: Italia-Germania; 9 giugno — Ankara: Turchia-Italia; 12 giugno — Lubiana: Jugoslavia-Italia. Dal 15 giugno al 30 giugno tournée in Canada e partite di allenamento in USA con i professionisti americani.

Nazionale B — agosto — allenamento ed eventuale partecipazione torneo all'estero o in Italia.

Nazionale juniores. 4 raduni mensili: luglio — 1-13: allenamento ed eventuale torneo in Italia; 15-16 allenamento ad Orleans; 17-27: campionato europeo.

Nazionale cadetta — 4 raduni mensili ed eventuale torneo in Italia. **Centri d' selezione nazionale maschili** — Nord: dal 19 al 29 settembre 1974; Sud: dal 2 al 12 agosto 1974.

Squadre femminili: Nazionale A — 2 raduni mensili — aprile: allenamento e partecipazione torneo Ungheria; giugno: allenamento e partite in Cecoslovacchia; luglio: allenamento e partecipazione tornei in Sicilia; agosto e settembre: allenamento collegiale e campionati europei. **Nazionale juniores** — 3 raduni mensili — aprile: allenamento e partecipazione torneo Bari. **Centri di selezione nazionale femminili** — Nord: dall'8 al 18 settembre 1974; Sud: dal 18 al 28 agosto 1974.

SI INIZIA LA FASE DISCENDENTE DEL TORNEO

La Lazio contro tutti Molti rischi per la Juve

Il Cagliari a Napoli privo del cannoniere Riva Nuovo test per i gigliati sul campo del Verona

Chiuso il primo capitolo, il massimo campionato di calcio entra nella sua fase decisiva con la prima giornata del girone di ritorno. Ora la Lazio avrà veramente contro tutti: sulla strada della «scudettata» d'inverno gli impegni saranno difficili a prescindere dalla consistenza degli avversari. Ognuno, infatti, vuoi per ambizioni, vuoi per ragioni di salvezza oppure d'orgoglio, farà di tutto per arrestare la marcia delle battistrada.

Alla squadra di Maestrelli si presenta una fase discendente assai ardua dovendo affrontare le squadre più agguerrite e in grado di inserirsi nella lotta per il primato fuori delle mura amiche per cui i tre punti di vantaggio conquistati alla fine dell'andata dovranno essere parsimoniosamente amministrati.

All'Olimpico scende quel Lanerossi Vicenza che ha imbrigliato domenica scorsa la Juventus e quindi i veneti non sono da prendere alla leggera anche considerato il fatto che Re Cecconi rimarrà ancora prudenzialmente a riposo.

Delle tre inseguitrici soltanto il Napoli giocherà in casa mentre Juventus e Fiorentina sono attese rispettivamente sui campi di Foggia e Verona. Per i bianconeri torinesi una trasferta quindi ricca di insidie: i pugliesi che già avevano fatto tremare la «vecchia signora» a Torino (dove furono sconfitti di misura) non vincono da tre giornate e quindi giocheranno con la rabbia in corpo per mantenere, oltretutto, l'appellativo di squadra-rivelazione.

La compagine di Vycpalek non attraversa un momento buono in quanto a gioco e armonia di squadra e l'ultimo scontro tra Salvadore e Furino sta a dimostrare che la situazione, nel caso di una battuta d'arresto, potrebbe divenire esplosiva. Tra i campioni d'Italia, si tenta la carta del tandem Anastasi-Altafini facendo uscire Bettega, quello cioè che meglio digerisce l'esclusione.

I giovani di Radice, galvanizzati dagli ultimi successi e dal coro di consensi che giungono da ogni dove vanno a Verona, in casa cioè di una squadra affamata di punti; per gli scaligeri non far punti di fronte al pubblico amico vorrebbe dire «arrivederci» alla serie A. Il Napoli, recuperato Clerici avrà di fronte... mezzo Cagliari, non essendo della partita il «bombardiere» Riva. Sarà un'impresa per i sardi, che non potranno disporre neppure di Mancin, costringere i partenopei al primo pareggio casalingo.

Per le squadre milanesi è il momento della verità: bisogna accertare sin d'ora se le percentuali di probabilità dichiarate da dirigenti e tecnici subiranno qualche ritocco. Per Milan e Inter non c'è più tempo di... convalescenza; se il distacco, che a molti già sembra incolmabile, aumenta ancora, allora è tempo di pensare al futuro.

I rossoneri cambiano nuovamente formazione: sarà per ragioni contingenti o per fare qualche ultimo disperato esperimento Rocco e Maldini, dopo aver arrischiato (e fallito) Rivera centravanti assegnano ora la maglia numero nove al collerico Benetti. La Sampdoria, che è stata la compagine che ha dato il primo dispiacere ai rossoneri scende a San Siro con la forza della disperazione giocando per se stessa e per il suo tecnico, Vincenzi, che qualcuno considera già sul giro d'aria.

Herrera, ancora muto con la stampa (quanta fatica dev'essere per il mago!), cercherà di conquistare Marassi, ma i rossoblù di Silvestri, inguaiati nei bassifondi della classifica, confidano molto nel riscatto oltre che nell'ex Corso. Un Torino caricato a mille incontra il Cesena, un'occasione per Pulici di riassaporare la gioia del gol. Per chiudere Bologna - Roma, una partita tra due squadre che offrono più delusioni che non gare esaltanti.

Giornalisti sportivi oggi in assemblea

Alle 15.30 di oggi (16 in seconda convocazione), al Circolo della Stampa di Trieste, i giornalisti sportivi della regione appartenenti al Gruppo USSI terranno le assemblee straordinarie e ordinaria riguardanti lo statuto del Gruppo, l'elezione del nuovo direttivo regionale e l'elezione dei delegati al congresso regionale USSI di Viareggio.

Ciclocross a Martignacco

Con l'organizzazione del G.S. Libertas-Pfaff di Ceresetto si disputerà oggi a Martignacco il «IV G.P. San Biagio» di ciclocross, valevole quale settima prova del Trofeo Regione. Vi potranno partecipare allievi e dilettanti affiliati alla FCI e amatori D.A.C.E. Il ritrovo è fissato alle 13.30 in Martignacco (borgo San Biagio), partenza ore 15. Il tracciato comprende un circuito cittadino di km 3 da ripetersi 8 volte per complessivi km 24.

PRESENTAZIONE DEL PROSSIMO TURNO DEI CAMPIONATI DI BASKET

SERIE «A»: SEMPRE LO STESSO DIALOGO UN CLIENTE DIFFICILE PER IL LLOYD ADRIATICO

Altalena per la Patriarca - Nayform relativamente tranquilla In Serie C continua con successo l'escalation dell'Italsider

La storia si ripete: Ignis e Innocenti in testa, Forst a due punti alla vigilia dell'ultima di andata a rendere emozionante un campionato che fino a questo momento, tranne la battuta di arresto dei canturini con la Mobilquattro, non ha fatto registrare nei quartieri alti altre sorprese. La Snaidero è in ripresa e domani sarà impegnata a Milano con la Mobilquattro.

Nella serie cadetta, dopo il terremoto di domenica scorsa nelle prime posizioni, riprende il cammino. Il Lloyd Adriatico dovrà vedersela con un cliente difficile: infatti sul parquet di Monte Cengio sarà di scena la Rondine di Brescia che proprio nell'ultimo impegno casalingo... è volata oltre i cento punti. Agli assicuratori brucia ancora la sconfitta immeritata subita in quel di Pesaro e sono smaniosi di dimostrare ai loro sostenitori che la battuta d'arresto inflitta loro dalla Febal va ricercata in circostanze esterne che nulla hanno a che vedere con l'andamento regolare del gioco.

La squadra ha ripreso a pieno ritmo gli allenamenti per presentarsi al massimo della condizione a questo difficile impegno: un solo interrogativo dovrà essere risolto da Turcinovich, quello dell'impiego o meno di Iacuzzo, infortunatosi negli ultimi secondi di gioco contro i pesaresi mentre Frezza riprenderà la preparazione la prossima settimana.

I bresciani, guidati da Messina in panchina e da Flaborea, uno dei migliori specialisti nel ruolo di pivot, in campo, cercheranno di riprendersi quei due punti che gli assicuratori avevano sottratto loro nel girone di andata. La squadra ora gira a dovere e sicuramente ci sarà grossa battaglia ma pensiamo che il Lloyd abbia tutti i mezzi per mettere il freno alla vivace formazione bresciana.

La Patriarca, nonostante il cambio dell'allenatore, non è ancora riuscita a dare al suo gioco una fisionomia ben definita. Infatti alterna prestazioni deludenti ad altre appena sufficienti: adesso si attende con ansia il rientro di Spezzamonte che dovrebbe essere, a detta dei più, il toccasana di tutti i mali. Staremo a vedere. Buon per gli isontini che nonostante l'imprevisto capitombolo contro La Torre nulla è ancora compromesso ma ogni ulteriore passo falso da domani in poi potrebbe essere determinante e definitivo, a meno che non si speri sul crollo degli avversari diretti fidandosi più su una buona dose di fortuna che non sulle proprie effettive capacità tecniche.

La Nayform dopo l'«exploit» contro la capolista Duco, dovrà vedersela con un'altra grande e questa volta in trasferta. Gli uomini di Bensa dopo quanto hanno dimostrato di saper fare domenica scorsa non dovrebbero avere preoccupazioni per quanto riguarda la salvezza, per cui potranno affrontare questo impegno in piena tranquillità senza l'assillo dei due punti a tutti i costi, cosa che invece non sarà possibile ai forlivesi se vogliono che le loro possibilità di partecipare al girone finale rimangano intatte. Per la Nayform dunque una parentesi transitoria in attesa di avversarie più malleabili.

In serie «C» continua l'«escalation» dell'Italsider, che trovato il giusto ritmo, sta recuperando il terreno perduto nella fase iniziale del campionato. Domani il quintetto di Cavazzon affronterà in trasferta il San Donà: per continuare la serie positiva il successo è d'obbligo. L'Italcantieri invece affronterà tra le mura amiche lo Zingali per riprendere un discorso bruscamente interrotto a Vicenza quando sembrava che i monfalconesi riuscissero addirittura a farcela.

Per il Romolo Marchi... la vetta è vicina sempreché l'impegno esterno con il Ferroli dia il risultato sperato. I pordenonesi sono oramai arrivati a ridosso delle prime e già domani sera potrebbero essere in buona compagnia. I goriziani del Tigers andranno a rendere visita al Castelfranco che occupa attualmente l'ultima posizione in classifica.

Nella serie «D», fermi i Motori Piet per il ritiro della Ciaocolori, i riflettori sono puntati sulla Servolana, che dopo i due malaugurati scivoloni con lo Jesolo e il Lido Crich, maturati negli ultimissimi secondi di gioco, affronterà lo Scattolin decisa a riprendere la via del successo e sull'Hannibal che sarà impegnato a Padova con la Pro Pace per confermare la buona vena dimostrata nell'ultimo impegno casalingo con lo Jesolo. Una affermazione dei monfalconesi non è quindi da scartare e servirebbe ulteriormente ad allontanarli dalla zona calda della classifica.

Italo Drocker

ANCORA DI SCENA IL NUOTO AI GIOCHI DEL COMMONWEALTH

IL QUINDICENNE STEVEN HOLLAND «MONDIALE» DEGLI 800 IN 8'15''88

Il record stabilito di passaggio nella gara dei 1500 metri

Christchurch, 1

Il nuovo record mondiale degli 800 stile libero, stabilito in 8'15''88 dal nuovo astro del nuoto australiano il quindicenne Steven Holland, durante la finale dei 1500 metri ha esaltato l'odierna giornata di gare dei Giochi del Commonwealth.

Al termine di una gara in cui non ha avuto praticamente avversari, il ragazzo di Birsbane che appena tre settimane fa paventava un ritiro per un fastidioso dolore al braccio, ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 15'35''73 dopo aver stabilito con 8'15''88 il nuovo primato mondiale sulla media distanza. Holland, non è invece riuscito a migliorare il mondiale sui 1500 per due secondi e 88 centesimi.

La presenza in tribuna d'onore della regina Elisabetta II ha dato ancora più lustro all'affermazione dell'australiano, il quale, non ha in realtà troppo gioito. «Penso di non aver fatto una gara bella — ha detto —. Da quando mi sono infortunato al braccio non ho avuto modo di allenarmi troppo. Quando mi è stato detto che avevo migliorato il record degli 800, pensavo che mi si volesse prendere in giro».

Nel dicembre scorso il ragazzo che imparò nuoto per corrispondenza, riportò una distrazione ai legamenti del braccio destro che sembrava dovesse compromettere la sua partecipazione ai Giochi.

Chi sull'avvenire del ragazzo non ha dubbi è il suo allenatore Laurie Lawrence.

«Abbiamo in animo un programma che porterà Steven a rompere la barriera dei 15 minuti nei 1.500 metri. Riteniamo, sia lui che io, che un'impresa del genere sia possibile. Steven può farcela e ciò farà di lui il super-atleta del secolo».

La vittoria di Holland nei 1500 e quella di Mark Tonelli nella finale dei 100 dorso maschili hanno portato a tredici le medaglie d'oro conquistate sinora dagli australiani contro le nove dei canadesi.

Unico ad inserirsi nel dialogo Canada - Australia, è stato l'inglese David Leigh che si è sorprendentemente aggiudicato i 100 metri rana battendo, in 1'06''52, il primatista dei Giochi, lo scozzese David Wilkie, che doveva tuttavia rifarsi nei duecento conquistando la sua seconda medaglia d'oro dopo il titolo nei 200 misti.

Questi i risultati delle gare finali di nuoto:

100 dorso maschili: 1) Tonelli (Aus) 59''65; 2) Pickell (Can) 59''88; 3) Cooper (Aus) 1'00''17.

100 rana maschili: 1) Leigh (Ingh) 1'06''52; 2) Wilkie (Sco) 1'07''37; 3) Naisby (Ingh) 1'08''52.

1500 stile libero: 1) Holland (Aus) 15'34''73 (al passaggio 800 nuovo primato mondiale in 8'15''88); 2) Treffers (N. Zel) 15'59''82; 3) Badger (Aus) 16'22''23).

Staffetta 4x100 mista maschile: 1) Canada 3'52''93; 2) Australia 3'55''76; 3) Inghilterra 4'00''48.

200 dorso femminili: 1) Wendy Cook (Can) 2'20''37; 2) Sandra Yost (Aus) 2'22''07; 3) Donna - Marie Gurr (Can) 2'23''07.

100 rana femminili: 1) Christine Gaskell (Ingh) 1'16''42; 2) Marian Stuart (Can) 1'16''61; 3) Sandra Dickie (Sco) 1'17''17.

400 misti femminili: 1) Leslie Cliff (Can) 5'01''35; 2) Becky Smith (Can) 5'03''68; 3) Suan Hunter (N. Zel) 5'07''20.

400 stile libero femminili: 1) Jenny Turrall (Aus) 4'22''09; 2) Wendy Quirk (Can) 4'22''96; 3) Jaynie Parkhouse (N. Zel) 4'23''09.

Totocalcio n. 23

BOLOGNA - ROMA	1
FOGGIA - JUVENTUS	1 X 2
GENOA - INTER	2 X
LAZIO - L.R. VICENZA	1
MILAN - SAMPDORIA	1
NAPOLI - CAGLIARI	1
TORINO - CESENA	1
VERONA - FIORENTINA	2 X
ASCOLI - COMO	1 X
AVELLINO - PALERMO	1
PERUGIA - PARMA	1 X 2
TRENTO - VENEZIA	1 X
SPEZIA - PISA	X

Scheda Totip

(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	1
(Trotto MILANO)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto MILANO)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1 x 2
	2.o arrivato	x 2 x
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1

AMOUR WAY: SQUALIFICATO MA VINCITORE!

Un pericoloso precedente

Mercoledì a San Siro è accaduto che un cavallo squalificato per rottura in retta d'arrivo, è stato «ripescato» dalla giuria e riconosciuto vincitore, in seguito a tumulti avvenuti nel dopocorsa, appunto perché la squalifica di Amour Way, questo il cavallo... incriminato, non era stata ritenuta giusta da parte del pubblico.

Caso questo inverosimile e del tutto pericoloso. Creare dei precedenti in materia, e dare credito a degli scalmanati che intendono avere ragione ad ogni costo, può rappresentare una sottomissione che non è possibile accettare in tempi, cosiddetti, civili.

A proposito, l'Ente Nazionale Corse al Trotto, preso atto di questo fatto che deforma i valori sportivi, ha reso noto che è sua ferma intenzione fare tutto quanto necessario affinché questi spiacevoli, inammissibili episodi non abbiano a ripetersi. Severi provvedimenti saranno adottati nei confronti di coloro, che, comunque investiti di funzioni connesse con il buon andamento delle corse al trotto, vengano meno, per loro colpa, ai propri doveri.

In definitiva, il massimo ente trottistico chiede ai suoi funzionari di far rispettare il regolamento e di non lasciarsi intimorire da quei facinorosi che, di questi tempi e su diversi campi di corse, sono riusciti più volte ad invalidare delle competizioni.

M. G.

OSPITI MATTATORI

La Tris: 16 - 15 - 8 paga 175.043 lire

Gli ospiti scesi a Tor di Valle hanno fatto man bassa nella Tris Premio Morse Hanover. Ai primi tre posti si sono infatti piazzati gli unici cavalli provenienti dalle piste del nord, ovvero Tibidabo, Schiller e Farnesina.

La corsa ha visto Rapsodia condurre per buon tratto, con Schiller però pronto ad intervenire nel penultimo rettilineo. L'allievo di Bellei dominava la battistrada, venendo però attaccato da Amos in dirittura. Schiller respingeva Amos, ma non poteva opporti al gran finale di Tibidabo che passava di forza nel finale. Per il terzo posto, Farne-

La combinazione Tris vincente è stata 16 - 15 - 8 e ha fruttato lire 175.043 ai 710 scommettitori che l'hanno azzeccata. Il monte premi complessivo è stato di lire 177.544.200. A Trieste, 16 vincitori, 10 presso la Agenzia Ippica Monti, e 6 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

TENNISTAVOLO SERIE C

■ Il Cus Trieste, ormai promosso fra i cadetti, sarà impegnato sul campo di Marghera con la Montedison. In trasferta giocherà anche la Sokol che affronterà a Padova il Winterthur. Usufruirà di un turno di riposo il San Michele di Monfalcone.

QUINDICI ALABARDATI IN PARTENZA PER IL PIEMONTE

Tutti indietro a Tortona ma un pari può bastare?

Probabilmente Cergoli giocherà la carta Dri (in panchina)

Quindici alabardati saliranno stamane sul pullman che condurrà per la seconda volta in otto giorni la Triestina in Piemonte. Cergoli e i giocatori pernotteranno ad Alessandria dove rimarranno sino a domani mattina dopo la colazione.

La novità, scorrendo l'elenco dei convocati, è rappresentata da Dri. Il giovane attaccante, che giovedì nel corso della partitella si era messo in buona evidenza nelle file degli allenatori, potrebbe venir buttato nella mischia anche se non sembra che Cergoli abbia intenzione di giocare questa carta sin dal primo minuto. Il tecnico ha cercato di... dribblare qualsiasi domanda per quanto riguarda la formazione.

«Dipenderà da tante cose — ha detto — fra le quali le condizioni del terreno di gioco». Sembra comunque scontato che in retroguardia l'unica novità riguarderà l'arretramento di Fera al suo ruolo naturale di mediano. Per il resto tutto immutato con Fontana fra i pali, Sabbadin e Pomaro terzini, De Luca «libero» e Albicocco stopper.

A Tortona la Triestina cercherà di imbrigliare il gioco del Derthona come ha fatto la settimana scorsa sul campo della capolista. Una fitta ragnatela a centrocampo quindi con Fera, Cattai (ala arretrata), Brusadelli, Bertoli (metà punta e metà mediano) e Tosetto. In avanti presumibilmente il solo Schillirò, che ha promesso a Cergoli una grossa partita per farsi perdonare la «magra» di Alessandria.

Riepilogando, quindi, la Triestina dovrebbe giocare con: Fontana; Sabbadin, Pomaro; De Luca, Albicocco, Fera; Cattai, Brusadelli, Bertoli, Tosetto, Schillirò. In panchina, oltre a Marson, siederanno Dri o Paganin e Riva.

Contro il Derthona la Triestina non può perdere se intende ancora prendere l'autobus della salvezza. Un pareggio sembra l'obiettivo cui mira la squadra alabardata. «Un punto — dice Cergoli — mi andrebbe e ci consentirebbe di rimanere ancora in corsa. Speriamo di essere più fortunati che ad Alessandria...».

PROMOZIONE: OGGI ANTICIPO

C.M.M. - Corno Rosazzo

Sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 14.30 si disputa oggi l'anticipo del campionato di promozione tra Circolo Marina Mercantile e Corno di Rosazzo. I «marinaretti», dopo aver perso d'un soffio sul campo del temibile Maniago (una gara che ha esaltato entrambe le compagini e che avrebbe potuto concludersi diversamente se i triestini avessero avuto un pizzico di fortuna), vogliono una pronta riabilitazione. La sola preoccupazione per la squadra di Pison, che già nell'incontro d'andata ha saputo imporsi sui friulani con un secco 2-0, sta nelle condizioni del terreno che verosimilmente sarà certamente allentato. Nelle file del Circolo rientrerà Cattonar per cui la formazione dovrebbe essere la seguente: Dambrosi; Coloni, Cirello; Cattonar, D'Eri, Palcini; Bussi, Botta, Starc, Vidonis, Zulich.

CALCIO: ANTICIPI

■ Due anticipi sono in programma oggi per il girone «A» della Serie C di calcio: Gavinovese - Mantova e Legnano - Alessandria.

HOCKEY: INCERTA LA DATA D'INIZIO

Oggi il calendario

L'assemblea regionale delle società affiliate alla federotelle, che avrebbe dovuto svolgersi questo pomeriggio a Trieste, non avrà luogo. Infatti una leggera ed improvvisa indisposizione del presidente del C.R. dott. Umberto Spanghero, costretto a letto per un breve periodo di cure, impedisce alle società di tenere oggi i lavori predisposti dal comitato Friuli-Venezia Giulia. L'assemblea è rinviata a sabato prossimo, 9 febbraio, con l'identico ordine del giorno e gli stessi orari di convocazione.

Nel settore hockeistico ci sono altre due notizie che fanno cronaca. Oggi, a Roma, è riunito il consiglio federale, il quale, tra l'altro, varerà il calendario del campionato di hockey su pista della Serie A, col sistema elettronico predisposto dagli uffici organizzativi del CONI. Il campionato dovrebbe iniziare il 23 febbraio. Nella stessa giornata odierna — e qui sta il grosso interrogativo! — le società della Serie A ed aderenti alla Lega-hockey si sono date appuntamento a Milano per discutere sulla data d'inizio del campionato. La riunione nel capoluogo meneghino è fissata per le ore 14. Tutte le società della regione hanno inviato un loro rappresentante per discutere i problemi della categoria.

La riunione di Milano, che sarà presieduta dal presidente della Lega, il triestino Romano Cataletto, è in antitesi evidentemente alla riunione del C.F., che si terrà a Roma. Appare sin troppo evidente che i rapporti tra il massimo organo federale e la lega non sono ovviamente buoni: ognuno cammina per conto proprio, quando invece sarebbe necessaria la massima e più stretta collaborazione. Se il calendario esce e le squadre non vogliono iniziare il 23 febbraio, cosa accadrà? Siamo forse alla vigilia del primo confronto — per non dire scontro — diretto tra due enti che, sinora, non sono proprio andati d'amore e d'accordo.

B. I.

BASEBALL: TECNICI

■ Un corso per aspiranti tecnici di baseball si svolgerà a Trieste dall'11 al 28 febbraio. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi ogni martedì dalle 20 alle 21 alla sede del Comitato regionale in via del Teatro.

OGGI A TRIESTE

Calcio, pallavolo e tiro al piattello sono le manifestazioni sportive in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

Per il campionato dilettanti di «Promozione» il CIRCOLO MARINA MERCANTILE affronterà il CORNO ROSAZZO. La squadra di Pison intende nersi a contatto delle migliori. La conquistare i due punti per mantepartita inizierà alle 14.30 e verrà giocata sul campo di viale Sanzio.

Seconda giornata di ritorno del «Trofeo Berretti», torneo di calcio riservato alle formazioni giovanili del settore semiprofessionisti. Sul campo di via Flavia la TRIESTINA riceverà alle ore 14.30 la visita del PORTOGRUARO.

Per il campionato dilettanti di «Terza categoria» è in programma il recupero dell'ottava giornata di andata fra le squadre del GIARIZZOLE e della LIBERTAS SAN MARCO. La partita verrà giocata sul campo di San Sergio alle ore 15.

Un recupero anche per il campionato regionale juniores. Sul rettangolo di Guardiella si incontreranno alle 15 la TRIESTINA e la CORDENONESE.

PALLAVOLO

L'ARC LINEA si ripresenta ai suoi tifosi ospitando per la prima giornata di ritorno della Serie A la LUBIAM, una delle «grandi» del campionato. Il compito che attende i triestini è dei più difficili. L'anno scorso la Lubiam perse proprio a Trieste la possibilità di affrontare lo spareggio con il Ruini per il titolo... La partita verrà giocata nella palestra di via Monte Cengio alle ore 18.

Nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 21 prima giornata del «Trofeo Julia» riservato a squadre femminili.

TIRO AL PIATTELLO

Organizzata dalla Società Triestina Tiro a Volo, si svolgerà con inizio alle ore 14.30 allo stand di Muggia una gara di tiro al piattello-fossa.

ENTE OSPEDALIERO - MONFALCONE
OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Con la procedura di cui all'art. 1 della legge 2.2.1973 n 14 dei lavori di costruzione del l.o lotto del nuovo ospedale in località San Polo. (opere murarie) Importo a base d'asta L. 780.000.000.—

Le domande di invito alla gara dovranno pervenire alla Segreteria Generale dell'Ente entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia.

Galleria d'Arte Marchetti

Via Carducci 40 - UDINE - Tel. 57357

rimarrà aperta fino al 10 febbraio una selezionata
ESPOSIZIONE VENDITA
di

tappeti orientali e persiani

antichi e di vecchia produzione e

dipinti di pittori contemporanei

tra cui Guidi - Corena - Guttuso - Lilloni - Bueno - Migneco - Manfredi - Dova - Scatizzi - ecc...

L'ESPOSIZIONE RESTERA' APERTA ANCHE LA DOMENICA - ORARIO: 8.30 - 12 e 14.30 - 19

---

richiedete la copia

omaggio

di

AP ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

O.KRAINER
Fabbrica salotti e materassi a molle
Via Matteotti 2/C - Muggia
TRIESTE

vendita di febbraio

SCONTI FAVOLOSI

viale miramare, 19
via settefontane, 55

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi 3 ore il mattino 3 volte la settimana zona piazza Carlo Alberto. Telefonare 37132. 71126 B

CERCASI persona stabile aiuto domestico orario concordabile. Telefonare 759911.

CERCASI prestaservizi referenziata 3 mattine settimanali zona Gretta. Telefonare 411026. 71128 B

DONNA di mezza età amante vita familiare e bambini cercasi per posto stabile in zona signorile. Offresi valido aiuto lavori pesanti ambiente confortevole retribuzione adeguata. Telefonare per accordi n. 68935. 71112 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

ANALISTA programmatore esperienza decennale cambierebbe offerta adeguata, capo centro. Cassetta 16/L SPI Trieste. (20819 C)

DICIOTTENNE cerca impiego possibilmente come apprendista commessa in abbigliamento, telefonare 774669. 41302 C

PERITO elettrotecnico triennale esperienza impianti elettrici progetti e direzione lavori offresi scopo miglioramento. Scrivere Sgorbissa via dello Scoglio 73. 41168 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO legno, raschiatura, verniciatura, riparazioni varie. Preventivi gratuiti. Telefonare 751943. 41331 CC

A.A. RESTAURI pitturazioni in genere esegue artigiano. Telefono 730091. 41311 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 41390 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 41234 CC

ANTENNISTI specializzati programmi I II Capodistria Lubiana. Riparazioni televisori. Preventivi gratuiti. Telefono 763545. 20761 CC

DATTILOGRAFA pratica offresi domicilio copiatura tesi lauree ecc. Tel. 824323. 41259 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche fornitura e posa in opera sanitari e accessori a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria telefonica automatica). 41087 CC

SGOMBERI e pulitura totale appartamenti soffitte ambienti in genere. Telefono 414244. 71108 CC

SGOMBERI e ripulitura totale appartamenti soffitte ambienti in genere. Telefono 414244. 71108 CC

SGOMBERIAMO abitazioni mobili soffitte cantine materiali eseguo traslochi. Telefonare 725597. 20847 CC

TRASLOCHI, sgomberi, trasporti, Masi; telefonare 773528. Personale qualificato, servizio accurato. 41051 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. Telefono 414244. 71106 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. ACCONCIATURE FRANCO cerca apprendista aiuto lavorante manicure pedicure urgentemente. Tel. 36706.

A.A.A. MECCANICI auto, capaci, retribuzione da concordare, cerca concessionaria Simca, viale R. Sanzio 1/1. 41080 D

A.A.A. SIGNORE signorine libere mattino o pomeriggio cercansi lavoro programmato utili immediati. Presentarsi Koscot via Conti 2-a telefono 772827. 40983 D

A.A. CERCA banconiere birreria Forst-Europa via Galatti 11 telefono 24417 presentarsi dalle 10 alle 14. 41330 D

A.A. SOCIETA' esamina possibilità assunzione elemento maschile militesente. Offre, previa selezione inquadramento contratto collettivo di lavoro, previdenza ed assistenza di legge. Presentarsi piazza Unità 7 terzo piano stanza 32. 71050 D

A. SOCIETA' assume previa selezione elemento femminile. Ad idoneo offre inquadramento contratto categoria. Presentarsi piazza Unità 7 terzo piano stanza 32. 71048 D

ABILE tagliatore Polar programmato possibilmente legatore importante azienda cerca Cassetta 18/M SPI Trieste. 71072 D

AGENZIA marittima cerca 20-25enne militesente per pronto impiego ufficio ed estero. Richiedesi patente guida e possibilmente conoscenza inglese. Cassetta 6 N SPI Trieste. (71124 D)

ALBERGO cerca chef cucina e commis cucina referenziati per maggio ottobre alta retribuzione telefonare da lunedì ore pasti 412379. 71068 D

APPRENDISTA commessa volonterosa 15-16 anni cercasi, corso Italia 21 - Ital. 41388 D

ASSUMONSI autisti per consegne articoli tessili. Telefonare 411552 società Tamaro. 41340 D

AZIENDA settore navale cerca urgentemente operai generici max ventenne patente B trattamento economico interessante adeguato capacità e volontà. Telefonare ore ufficio 725233. 41412 D

AZIENDA industriale locale ricerca per assunzione immediata fuochista patente II generale o superiore. Cassetta 25 M SPI. 41314 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno Carducci 17, tel. 35607. 10 D

BAR buffet cerca urgentemente personale stipendio extra sindacale, presentarsi Coroneo 6. 41414 D

CALZATURIFICIO DONDA cerca un AUTISTA FATTORINO a mezza giornata possibilmente solo mattino e COMMESSA PRATICA ramo calzature per impiego solo a mezza giornata. 41362 D

CERCASI capo muratore pratico direzione cantiere edile tel. 726205. 71012 D

CERCASI urgentemente per villa signorile ragazza giovane quale aiuto cameriera alto stipendio trattamento adeguato tel. 411269. 71054 D

CERCASI app. commessa o commessa confezioni Maria, via Torrebianca 22. 41364 D

CERCASI impiegata con cognizioni contabilità generale scrivere cassetta 20 M SPI. 41254 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto, via Maiolica 13. 14 D

COMMESSA espertissima **desiderosa migliorare assume negozio calzature prossima apertura incarico fiducia stipendio da stabilire. Tel. 414502 ore pasti.** 41128 D

COMMESSO commessa desiderosi migliorare assume self-service alimentari. Tel. 815292. 41126 D

COMPAGNIA assicurazioni inquadrerebbe capace organizzatore ramo vita per Trieste compensi adeguati massima discrezione telefonare 796358 oppure 412061. 71042 D

COSMETICA Perlanera cerca collaboratori validi per Trieste zone libere settore parrucchieri incentivo 120.000 mensili + provvigione posizione assicurativa in contratto Enasarco presentarsi lunedì mattina ufficio corso Italia 7 II piano tel.31846. 41328 D

DONNA aiuto banco anche non pratica orario 17-24 cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 41263 D

GARAGE cerca lavaggista mezza giornata al 50 per cento. Telefonare 750028. 41418 D

GIOVANE volonteroso militesente patente lavoro magazzino, presentarsi via Cicerone 4 dalle 9 alle 12. 71122 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi tel. 742035 ore 11-15. 41269 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca dattilografa pratica precisa veloce. Offerte manoscritte con copia referenze a Cassetta 8 N SPI Trieste. (773 D)

IMPORTANTISSIMA impresa assume elemento femminile, buona cultura, presenza, vivacità attitudine contatti esterni, stipendio, rimborso spese e cassa malattie scrivere cassetta 9/M SPI Trieste. 71046 D

IMPORTANTE industria locale assume prontamente aiutocontabile pratico a macchine Audit, escluso primo impiego. Cassetta 17 M SPI. 41313 D

IMPORTANTE industria nazionale settore imballaggio cerca per potenziamento rete vendita giovani agenti. Offre interessante trattamento economico e possibilità di carriera. Scrivere a Casella 110 M SPI - 20100 Milano. 5391 D

PROFUMERIA cerca commessa inviare offerte Cassetta 2 N SPI Trieste. 41360 D

SARETE sicuramente assunti con ottima retribuzione e possibilità carriera specializzandovi programmatori. Telefonare Programat - Trieste numero 824719. 5084 D

SOCIETA' commerciale cerca autista operaio volonteroso massima serietà. Telefonare 38856. 41144 D

STENODATTILOGRAFA veloce, ditta import assume prontamente. Scrivere Cassetta 5 M SPI Trieste. (41162 D)

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi stipendio iniziale 100.000 mensili. Cassetta 23 H SPI Trieste. 40845 D

STUDIO consulenza del lavoro assume impiegata anche primo impiego scrivere Cassetta 21 M SPI. 41256 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni elementari medie lunga pratica. Telefono 418170. 41376 G

LEZIONI italiano latino filosofia impartisce laureata. Telefonare 37585 ore 13-15. 41380 G

PERFORATRICI sistema IBM corso serale teorico pratico. Inizio 4 febbraio. Istituto Enenkel via Battisti 22, tel. 761989. 40605 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese vendesi. Telefonare 0481-75628 dopo le 20. 444 H

MANCIA riportando Giango cucciolone siberiano pelo fulvo smarrito 22 gennaio zona Poggi Sant'Anna. Telef. 772096. 41422 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI referenziato appartamento in villa 4 stanze salone doppi servizi terrazze zona residenziale inintermediari 190 mila mensili. Scrivere Cassetta 24 I SPI Trieste. 41175 I

MONFALCONE affittasi appartamento centrale, 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio. Telefonare 41092 oppure 75444 Monfalcone. 111 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento 4-5 stanze servizi. Tel. 821152. 41140 L

CERCASI urgentemente affitto appartamentino anche non nuovo due stanze stanzetta servizi preferibilmente zona Besenghi - campo Marzio. Telefonare 7350 interno 53. 71100 L

CERCO affitto piccolo attico terrazza centralissimo o villetta zona San Vito. Tel. 37890. 41164 L

GIOVANE medico cerca affitto 2-3 stanze, cucina, bagno, mobiliata, meglio Opicina. Telefonare Hotel Daneu 211241 camera 9. 41394 L

NOTA azienda commerciale per sviluppo propria attività cerca locale in affitto minimo 250 mq, possibilmente zona centrale Trieste. Scrivere: casella postale 70 Gorizia. 5295 L

SIGNORA sola cerca in affitto appartamentino una due stanze con servizi. paraggi centro. Tel. 791198. 41332 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 I piano, visoni canadesi, persiani, breitschwanz lontre, Alaske fiume, linci russe, canadesi, volpi, foche, castori, castorini, ratmusqué, pantere, giaguari, leopardi, ocelot messicani baby. Modelli 1974-75 prezzi fine stagione. 41350 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI. Stufe, televisori, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lavelli, aspirapolvere, lucidatrici. 41400 M

COMPRESSORE 100 litri combinata quattro lavorazioni legno, saldatrice portatile, sega nastro, occasionissima, condizioni, via Conti 9/1 41404 M

PASTORE tedesco quattro mesi vendesi prezzo occasione. Telef. 211317. 41294 M

PASTORI tedeschi femmine bellissime vendonsi tel. 815281. 71030 M

STUFA Olmar accensione automatica, seminuova, tubi gasolio, vendesi. Telefono 410729. 41396 M

VENDESI compressore bistadio 150 litri, Ceccato, Pompa alternativa doppio effetto alta pressione per lavaggio. Ceccato, Maiolica 13. Tel. 750327. 20196 M

VENDO sci Lamborghini mai usati lunghezza 1,80 con attacchi Cober lire 35.000. Telefonare 410987. 71078 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

AUSTRIACO acquista quadri a olio acquarello, bronzi. Telefono 421111 ore 16-8. 20714 N

Continua in 14.a pagina

---

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea (scalo Linate)	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.05	20.10
Londra	07.30	10.45
	17.05	20.30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

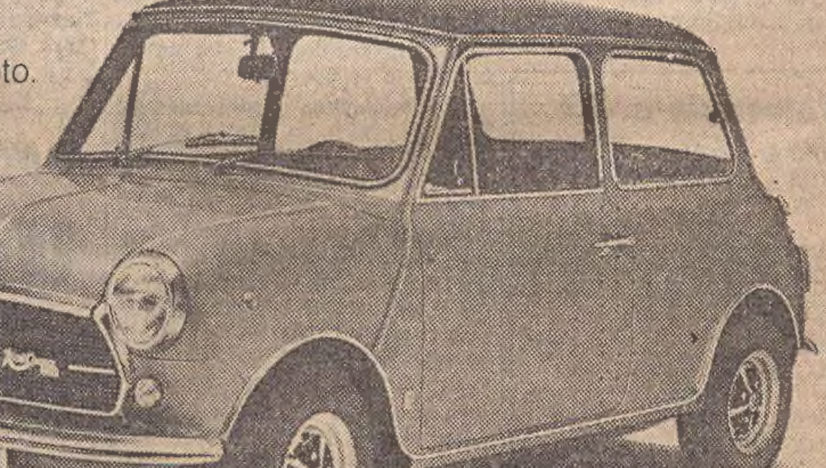
da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05



quando si è mini basta poco



Quando si è piccoli, ma piccoli come la Mini, basta poco davvero per avere tanto. Bastano meno di 7 litri di benzina per fare 100 chilometri tutti di corsa, tutti brillanti.

Basta 1 litro di benzina per 14 chilometri, scattando ai semafori, riprendendo a basse e alte velocità.

Bastano 1,7 litri di benzina a testa per portare comodamente 4 persone per 100 chilometri. È proprio vero, con la Mini risparmi tanto senza rinunciare a niente.

Mini

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

FILIALE LEYLAND INNOCENTI DI PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30384
BELLUNO Giovanni Manzotti & C. Via Feltre, 258 - tel. 25087
BOLZANO V. Mich & C. Via Claudia Augusta, 13 - tel. 41119
GORIZIA Autoisontina Via XXIV Maggio, 14 - tel. 87573
MESTRE Autolambro Corso del Popolo, 7 - tel. 56094
PADOVA Bepi Koelliker Automobili & C. Viale Codalunga, 4/i - tel. 662855
PORDENONE L'Automobile Viale Grigoletti - tel. 5541
ROVIGO Motoricambi Polesana Viale Porta Po, 61/B - tel. 21109
THIENE Fratelli Contro Via Santa Rosa, 3/A - tel. 32810
TRENTO m.a.s. di Haichner Via Brennero, 41 - tel. 33134
TREVISO Sile Motori Viale della Repubblica, 278 - tel. 62743
TRIESTE Filotecnica Giuliana Via Paolo Reti, 2 - tel. 36613
UDINE Autofriulana Viale Europa Unita, 33 - 56330
VERONA Tino Guidotti & C. Piazza Renato Simoni, 33 - tel. 24186
VICENZA Safo Viale della Pace, 248 - tel. 500348

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ANNUALE RAPPORTO DEL PRESIDENTE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Nixon prevede un '74 duro Sull'Europa i guai peggiori

Gli Stati Uniti dovrebbero cavarsela meglio - Ma dopo la crisi petrolifera ogni pronostico ha perso credibilità, confessano gli esperti di Washington

Washington, 1

La Casa Bianca prevede per il 1974, dopo un iniziale periodo di stagnazione provocata dai primi effetti traumatici della crisi energetica, una moderata espansione dell'economia americana, una riduzione del tasso inflazionistico al di sotto degli elevati livelli del 1973 ed un modesto aumento della disoccupazione. Tale previsione è stata fatta dall'ufficio dei consiglieri economici del Presidente Nixon, nel loro annuale rapporto sullo stato dell'economia del paese, un volume di 360 pagine che illustra i criteri generali degli interventi governativi in questo importante settore.

Il documento avverte che qualsiasi previsione troppo accurata delle tendenze economiche negli Stati Uniti durante l'anno in corso, sulla scorta degli orientamenti accertati durante il quarto trimestre dell'anno scorso, è stata resa impossibile dai nuovi dati destabilizzati introdotti dalla crisi energetica. Ciò è particolarmente vero per quanto riguarda i prezzi, «il cui andamento costituirà, con l'avanzare dell'annata, sempre meno un riflesso di ciò che accadde nel 1973, e sempre più la conseguenza degli eventi e delle politiche del 1974».

Quest'anno potrebbe quindi rivelarsi, specialmente durante il secondo semestre, un anno di sorprese, e non del tutto gradite. Ciò può dimostrarsi vero, sostengono gli autori del rapporto, per le ripercussioni della crisi petrolifera: «La combinazione dei diversi fattori non postula di per sé stesso un'inevitabile declino del livello dell'attività economica nel mondo industrializzato, a parte alcune difficoltà transitorie, o un rallentamento del passo della crescita economica». «In realtà», afferma il documento governativo, «può accadere che i più elevati prezzi del petrolio, togliendo fondi al consumo e reinserendoli nel circuito degli investimenti, costituiscano uno stimolo al tasso di crescita». Segue però il seguente ammonimento: «Potrebbero tuttavia esservi delle severe ripercussioni, nell'eventualità che gli aspetti finanziari di quelle transazioni non fossero ben diretti», specialmente sul piano internazionale.

In tale eventualità, lo spettro di una «recessione cumulativa» accompagnata da movimenti destabilizzatori di grosse riserve liquide da un paese all'altro, non viene del tutto fugato.

Sorprese o no, il governo americano si dichiara ad ogni modo favorevole a seguire una politica economica aliena da atteggiamenti speranzosi o avventurosi. Dopo aver conseguito con successo due degli obiettivi della «nuova politica economica» varata da Nixon nel 1971 — promuovere l'espansione della produzione e correggere lo squilibrio della bilancia dei pagamenti — esso si proclama tuttora impegnato a raggiungere il terzo e più arduo: quello di porre le redini ad un'inflazione che lo scorso anno è avanzata ad un tasso di circa il 9 per cento.

Il rapporto passa quindi ad analizzare i possibili effetti che tali aumenti potrebbero avere sull'economia americana e su quelle di altri paesi importatori di petrolio. Potrebbe esservi anzitutto una diminuita capacità produttiva di tali economie. Per quanto concerne gli Stati Uniti, però «non sembra che la loro capacità produttiva venga ridotta in maniera significativa dalla situazione energetica», anche se è necessario ammettere, osservano i consiglieri presidenziali, che vi saranno delle occasionali conseguenze «fastidiose» dove si renderà indispensabile ridurre gli impieghi «non produttivi» di energia.

In secondo luogo, la diminuita disponibilità di benzina ed i suoi prezzi più elevati ridurranno la domanda nel settore automobilistico, dei motels e del turismo in generale. Ma tutti questi effetti, rileva il rapporto «dipenderanno anche dal tipo di reazione dei consumatori, non solo sotto forma di diminuzione degli acquisti dei prodotti dipendenti dal petrolio, ma anche sotto forma di nuove scelte di acquisti». In terzo luogo, osservano gli esperti economici della Casa Bianca, «l'iniziale perdita della capacità di produrre causata dalla riduzione dell'offerta energetica verrà più tardi controbilanciata dalla scelta di sistemi produttivi che fanno impiego di minore energia. La iniziale flessione della domanda di beni connessi all'energia verrà col tempo compensata da uno spostamento della domanda dei consumatori verso altri prodotti, e forse da un aumento della domanda di prodotti americani da parte dei paesi esportatori di petrolio».

Le conseguenze forse più forti si faranno sentire però sulle bilance dei pagamenti di vari paesi industrializzati, afferma il rapporto, specialmente Europa e Giappone, dove all'effetto depressivo a breve termine della domanda interna provocato dai più elevati prezzi del petrolio importato sarà maggiore della riduzione della loro capacità produttiva causata dalla scarsità del petrolio».

Cosa potrebbe accadere per gli Stati Uniti? Il rapporto ritiene che questo stato di cose finirà per ritardare l'impatto sull'economia americana degli aumenti di prezzo delle materie prime industriali; nel contempo, il rafforzamento del dollaro dovrebbe favorire un rallentamento degli incrementi dei prezzi mondiali delle varie derrate. Il panorama energetico si presenta insomma complesso e polivalente. Gli Stati Uniti sembrano doversela cavare meglio di altri paesi sviluppati, ma gli esperti della Casa Bianca esitano a tracciare schemi di soluzioni rapide e a breve scadenza.

Con lo stesso metro prudenziale, essi valutano la situazione dell'inflazione. Un'inflazione rapida e continua, essi osservano, non è affatto inevitabile, ma una volta che essa si sia installata nel corpo della economia, cacciarla via è un'opera lunga e laboriosa. E' ragionevole affremare che, dopo un aumento dei prezzi al consumo del 45 per cento fra il 1965 e a fine del 1973, «vi è una buona dose di inflazione» nel corpo dell'economia americana. La riprova è data dal fatto che lavoratori e datori di lavoro non fanno che chiedere maggiori compensi del capitale o del lavoro sulla base di semplici «attese inflazionistiche».

«Sperare di poter gettare fuori l'inflazione dal sistema nel giro di un breve periodo — osservano i consiglieri della Casa Bianca — è il metodo più sicuro per andare incontro a delusioni. Chiunque si imbarchi in questo momento nella lotta contro l'inflazione, deve essere pronto a combattere sulle distanze». (Ansa)

SUL CANALE

DONNE SOLDATO nel contingente ONU

Tel Aviv, 1

L'unico contingente della forza d'emergenza delle Nazioni Unite nel Medio Oriente a comprendere donne sarà quello polacco. Si attende infatti l'arrivo dalla Polonia di 60 infermiere, che andranno a far parte del personale di un ospedale situato presso Heliopolis, in Egitto.

Il contingente polacco, con 1500 componenti, sarà il più numeroso tra quelli componenti la forza dell'ONU.

(Ansa - Afp)

DOPO «L'EVASIONE» IN MASSA

Rimarranno nella RFT i profughi polacchi

Amburgo, 1

Un portavoce delle autorità di Amburgo, Frank Dahrendorf, ha dichiarato che ai 64 profughi polacchi non sarà concesso asilo politico, ma che la loro permanenza in Germania Ovest «sarà tollerata». A mezzogiorno 56 profughi si erano presentati alle autorità. I restanti otto si trovano, a quanto si ritiene, presso amici o parenti. Dahrendorf ha dichiarato che ai profughi non può essere concesso asilo politico, perché non sono in grado di dimostrare di essere stati vittime di persecuzione politica.

Dahrendorf ha precisato che gli sono state addotte principalmente ragioni economiche con l'esclusione dell'asilo politico. Tuttavia ai profughi sarà permesso di rimanere permanentemente nella Germania occidentale, perché, se tornassero nel loro paese andrebbero incontro a reazioni negative. (Ap)

SEI MORTI A JOHANNESBURG

ESPLODE IN SUD AFRICA una fabbrica di dinamite

Johannesburg, 1

Sei operai morti ed altrettanti feriti costituiscono il bilancio dell'esplosione che ha distrutto il magazzino di una fabbrica di dinamite alla periferia di Johannesburg. (Ap)

ANNUNCIO A WASHINGTON

VENERDÌ HUSSEIN A COLLOQUIO CON NIXON

Washington, 1

Re Hussein di Giordania conferirà col Presidente Nixon venerdì prossimo nel corso di una visita privata negli Stati Uniti. Lo ha annunciato il portavoce della Casa Bianca Ronald Ziegler, dichiarando che «ovviamente verrà discussa l'attuale situazione nel Medio Oriente». Con Nixon e con il segretario di stato Kissinger, Hussein discuterà la situazione nel Medio Oriente dopo il disimpegno delle forze israeliane ed egiziane lungo il Canale di Suez. Questa visita — ha aggiunto Ziegler — permetterà a Kissinger di continuare con il sovrano giordano i colloqui che ha avuto durante il suo recente viaggio.

Nonostante le numerose smentite della Casa Bianca, frattanto, continuano a venir alimentate voci di una probabile visita di Nixon nel Medio Oriente. Il Presidente americano si recherebbe in Israele, Egitto e Giordania: le tre capitali sarebbero tappe nel corso del suo viaggio a Mosca. Tra l'altro, facendo apparire Nixon come il vero artefice della pace nella zona mediorientale, la visita avrebbe lo scopo di migliorare l'«immagine pubblica» di Nixon di fronte al pubblico americano. (Ansa - Ap)

DOPO L'ULTIMA PROPOSTA DI MEDIAZIONE

«NI» DEI MINATORI ALL'OFFERTA DI HEATH

Tratteranno solamente se il governo accetterà di alzare le offerte economiche sinora avanzate

Londra, 1

Si sono concluse oggi a mezzogiorno le votazioni di 269 mila minatori, che debbono decidere se attuare o meno lo sciopero generale indetto per il prossimo 10 febbraio. Anche se i risultati ufficiali saranno noti soltanto lunedì o martedì, a causa dello scrutinio, molti dirigenti sindacali parlano di adesioni sull'ordine dell'80-90 per cento. Se le previsioni dei sindacati venissero confermate, i minatori comincierebbero il loro più grande sciopero dal dopoguerra, paralizzando il paese e le industrie per un periodo difficile da prevedere.

Da parte sua, il primo ministro Heath sta facendo ogni sforzo possibile per scongiurare lo sciopero, che aggraverebbe ancora di più la già difficile situazione economica. Nonostante le misure anti-crisi prese dal governo, in accordo con Lord Carrington, il ministro dell'energia, non è affatto escluso che si debba applicare una ulteriore misura restrittiva, quella della settimana lavorativa di due giorni, preannunciata la settimana scorsa. In un discorso al parlamento, Heath ha fatto chiaramente capire che il governo è disposto a nuovi colloqui che possano ristabilire la ripresa dei negoziati con i minatori. Negli ambienti governativi si ritiene che questa proposta possa indurre i sindacati a spostare la data dello sciopero fino a quando ci si renda conto che le due controparti siano su posizioni irrimediabilmente inconciliabili.

L'offerta di Heath non è tuttavia basata su semplici discorsi: ai minatori fa anche proposte concrete. Se i minatori accetteranno l'aumento di paga del 16,5 p.c. che è stato offerto dal «National Coal Board», il governo dimostrerà con questo di considerarli effettivamente come «caso speciale», con una successiva promessa che vi saranno altri aumenti in un breve lasso di tempo. Il braccio di forza tra governo e minatori è nato proprio su questo punto: da una parte l'offerta da parte del governo di un aumento del 16,5 per cento, dall'altra la richiesta dei minatori che vogliono aumenti dell'ordine del 30-35 per cento, con la motivazione che il loro deve essere considerato un caso a parte nelle trattative con le altre categorie, in virtù del lavoro particolarmente disagevole che svolgono.

La risposta all'appello di Heath non lascia tuttavia molto spazio di manovra al governo. Len Murray, segretario generale del TUC, il sindacato che riunisce circa 10 milioni di lavoratori di tutti i settori, ha dichiarato: «Prima o poi ci doveva essere una sistemazione definitiva del problema. Parleremo e ci saranno colloqui solo nel caso che si parli di un aumento delle offerte che ci vengono fatte dal governo. E' assolutamente da escludere che noi si faccia una politica d'attesa per lo sciopero, se il governo non si deciderà a mettere più soldi sul tavolo dei negoziati».

Heath ha comunque chiesto un incontro congiunto tra governo, sindacati e produttori per lunedì prossimo: questi ultimi hanno già dato la propria adesione, mentre i sindacati si riservano una risposta definitiva. Anche se i sindacati accetteranno, sarà in ogni caso difficile, si dice negli ambienti di governo, che i colloqui inizino prima di martedì, in quanto è probabile che i sindacati vogliano presentarsi con la sicurezza della adesione di tutti i minatori allo sciopero generale. In un quadro generale abbastanza pessimistico, c'è un unico lato positivo: grazie alle condizioni atmosferiche eccezionalmente miti — non si ricordava un gennaio così dal 1932 — le riserve di carbone e di energia elettrica sono ancora intatte. (Ansa - Reuter)

INTERMINABILI E DRAMMATICHE ORE DI ATTESA NELLA BAIA DI SINGAPORE

Non mollano i terroristi da due giorni sul traghetto

Hanno sempre con sé tre ostaggi: gli altri due sono riusciti a fuggire a nuoto
Le autorità disposte a concedere il lasciapassare, ma non si trova un aereo

Singapore, 1

Asserragliati su un traghetto attraccato nel porto di Singapore, i quattro terroristi che hanno incendiato ieri un serbatoio di petrolio della Shell, prendendo poi in ostaggio tre persone (le altre due sono riuscite a fuggire), continuano a minacciare di far saltare in aria traghetto e ostaggi se non sarà concesso loro un salvacondotto per un paese arabo. Preoccupato per la sorte degli ostaggi, un diplomatico dell'ambasciata giapponese a Singapore, mettendo a repentaglio la propria incolumità, si è avvicinato stamane con una motolancia e issando bandiera bianca all'unità in mano agli estremisti — che si dicono membri dell'Esercito rosso giapponese e del Fronte per la liberazione della Palestina — e aiutandosi con un megafono ha cercato di porre le premesse per un accordo che eviti inutile spargimento di sangue.

Il rappresentante del governo giapponese, salito verso le 9 su una motolancia della polizia della capitaneria di porto insieme a un altro connazionale e a due poliziotti di Singapore, ha cercato invano di far accettare dai terroristi tre sacchetti di cibo che i sedicenti appartenenti all'esercito rosso e al fronte palestinese hanno immancabilmente rifiutato. Alle domande poste dal diplomatico ha risposto gridando e sporgendosi da un oblò del ponte di comando colui che sembra essere il capo del commando. L'uomo, con indosso una sgargiante camicia blu, ha ripetuto al funzionario le condizioni poste da lui e dai compagni per il rilascio dei tre ostaggi, accompagnando le parole con un ampio gesticolare delle mani.

Con i terroristi ha parlato per circa tre ore via radio anche l'ambasciatore giapponese sull'isola, Tokichiro Uomoto, che ha raggiunto il comando della polizia fluviale di Raso. Sembra che il rappresentante del governo di Tokio abbia fatto presente al commando che né Singapore né il suo paese sono riusciti finora a trovare l'aereo che dovrebbe portare i terroristi in Medio Oriente. Pochi minuti prima che la lancia con a bordo il diplomatico nipponico si accostasse al traghetto, i terroristi avevano sconsigliato ai giornalisti di farsi troppo sotto sparando in aria alcuni colpi di pistola.

La polizia locale, ottemperando alle loro richieste, continua a tenersi a un margine di sicurezza di trecento metri dalla nave di cui si sono impadroniti i terroristi, dopo aver fatto saltare in aria il serbatoio di petrolio della Shell. Ormai sono quasi 24 ore che il gruppo si è trasferito sul traghetto, che durante la notte è stato completamente circondato da una ventina di motolance della guardia costiera e della polizia, che si tengono peraltro a prudente distanza. Se i terroristi decidessero di lasciare le acque di Singapore con il traghetto non andrebbero molto lontano essendo notevolmente ridotta l'autonomia della nave.

Il governo di Singapore, che si è detto disposto a offrire il richiesto salvacondotto non ha ancora a quanto sembra reperito l'aereo con il quale i terroristi dovrebbero lasciare l'isola per il Medio Oriente. Non è chiaro se nel colloquio a distanza di stamane con il funzionario dell'ambasciata giapponese i quattro terroristi abbiano ribadito che siano Uomoto e il suo segretario ad accompagnarli come ostaggi nel paese arabo dove dovrebbe concludersi l'operazione.

Affamati e spossati, i quattro guerriglieri con i loro tre ostaggi, dopo aver incrociato col battello per tutto il giorno nella baia di Singapore, al tramonto hanno dato fondo all'ancora in mezzo alla baia. Gli osservatori con i binocoli che seguono attentamente tutti i movimenti degli uomini del battello, hanno riferito che dagli oblò si sono visti i guerriglieri distribuirsi le armi, almeno una carabina e parecchie pistole, poi due di essi hanno iniziato il primo turno di guardia notturno, mentre gli altri due si sono messi a dormire.

Secondo quanto ha affermato Uomoto, benché i negoziati con i guerriglieri siano finora senza risultati concreti, «si vedrà senz'altro qualcosa al massimo entro domani», anche perché i guerriglieri non possono andare avanti e indietro indefinitamente senza acqua né cibo. (Ansa - Reuter - Ap)

Terremoto in Turchia



Due morti a Smirne

Smirne, 1

Una forte scossa tellurica ha colpito verso le due (ora locale) la regione di Smirne e l'intero litorale turco dell'Egeo. Secondo le prime notizie il terremoto ha provocato due morti a Smirne. Diversi quartieri sono rimasti privi di energia elettrica a causa della caduta dei tralicci. Molti abitanti della città si sono riversati nelle strade in preda al panico. L'osservatorio sismologico di Kandilli (vicino a Istanbul) ha precisato che la scossa ha avuto un'intensità pari al grado 5,2 della scala Richter. L'epicentro era a 410 chilometri a Sud di Istanbul.

Il terremoto è stato particolarmente sentito nel quartiere Alsancak, a Smirne. Molti edifici di vecchio tipo, gioielli dell'antica architettura moresca, sono rimasti danneggiati. In piazza «Konak» (piazza della Prefettura) è andata distrutta la parte superiore della storica torre dell'orologio.

Secondo un primo bilancio fatto dalla polizia, il terremoto ha provocato la morte di due persone; altre 35 sono rimaste ferite, cinque delle quali in gravi condizioni. Le due vittime erano una coppia di coniugi periti mentre dormivano nel crollo della loro casa.

Nella telefoto Upi: Uno dei crolli provocati dal sisma nel quartiere Alsancak di Smirne.

'IMPROVVISA SCHIARITA NELLA LUNGA CRISI

VISITA NELL'ULSTER DEL PREMIER IRLANDESE

inivertice quasi segreto con i dirigenti di Belfast

Belfast, 1

Uno sviluppo politico considerato oltremodo significativo è avuto oggi nella crisi dell'ster, quando il capo del governo di Dublino è andato a lfast per colloqui con l'esecutivo regionale per la prima ta da quando cominciò la rriglia urbana. Nessuna increzione su tale visita era pelata a Belfast e a Dublino.

La notizia è stata data ndo il primo ministro della Repubblica d'Irlanda, Liam grave, accompagnato dai eminenti membri del suo erno, era già in una locapresso Belfast a colloquio il capo del governo regionale dell'Ulster, Brian Faulk, attorniato da membri protanti e cattolici di quell'cutivo.

ll'ordine del giorno delle versazioni destinate nel promma a concludersi nel tardo pomeriggio era l'accordo raggiunto in dicembre alla conferenza di Sunningdale in Inghilterra tra i governi di Londra, di Dublino e di Belfast, per la costituzione di un consiglio d'Irlanda. (Ansa)

GARA TRA BUS: sette morti in Bolivia

Bogotà, 1

Sette persone sono morte e 18 circa sono rimaste più o meno gravemente ferite in seguito ad un incidente stradale avvenuto vicino Villavicencio, 160 km a Sud di Bogotà: due autocorriere appartenenti a società rivali si sono impegnate in una sorta di gara di velocità in una strada montagnosa e una delle due è finita per precipitare in un burrone. (Ansa - Reuter)

GLI AGENTI ISRAELIANI CHE UCCISERO IL CAMERIERE ARABO

PER IL «CASO BOUCHIKI» CINQUE CONDANNE A OSLO

La corte ha riconosciuto agli imputati le attenuanti «ideologiche»

Oslo, 1

Il tribunale di Oslo ha riconosciuto colpevoli cinque delle sei persone processate in relazione all'uccisione del cameriere marocchino Ahmed Bouchiki, e le ha condannate a pene che vanno di un minimo di un anno a un massimo di cinque anni e mezzo. Il sesto imputato, l'israeliano Michael Dorf, è stato assolto. I cinque condannati sono: Sylvia Rafael, sudafricana; Abraham Gehmer, ex primo segretario dell'ambasciata israeliana a Parigi; l'uomo di affari di origine danese Dan Aerbel; la svedese Marianne Gladnikov e l'israeliano Zwi Steinberg. I primi due sono stati condannati a cinque anni e mezzo di carcere, Aerbel a cinque anni, la Gladnikov a due anni e mezzo e Steinberg a un anno.

Solo una parte della motivazione delle sentenze pronunciate nei confronti dei sei ebrei accusati di concorso nell'omicidio di Bouchiki è stata resa pubblica. L'altra parte, sicuramente la più interessante, è stata letta dal giudice a porte chiuse perché riguarda «le relazioni della Norvegia con un altro stato».

Il tribunale ha soprattutto voluto dimostrare la sua comprensione per i motivi portati dagli imputati, cioè la loro volontà di partecipare ad un'azione diretta a prevenire possibili atti terroristici da parte di estremisti arabi contro persone o proprietà israeliane in Scandinavia.

I sei ebrei facevano parte di un «commando» israeliano, composto da 15 o forse 17 persone, giunto in Norvegia nel luglio dello scorso anno. Il loro compito era di controllare le mosse di due o più arabi che forse avrebbero potuto metterli sulle tracce di un presunto membro importante dell'organizzazione terroristica palestinese «Settembre Nero». Uno degli arabi, certo Benamane, si recò a Lillehammer dove si incontrò con il cameriere marocchino Ahmed Bouchiki.

Sabato 21 luglio, poco prima di mezzanotte, Ahmed Bouchiki fu ucciso con tredici colpi di rivoltella da due o forse tre membri del «commando» israeliano mentre rincasava con la moglie norvegese. (Ansa - Afp - Reuter - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

E' spirata cristianamente

Ermida Volpi ved. Delise

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio GIORDANO, la nuora FRANCA e i nipoti.

Trieste, 2 febbraio 1974

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al cordoglio della famiglia Delise le famiglie: BENET, POROPAT, PELLIZZARO, FURLAN e TENENTE.

Il COMITATO PROVINCIALE della Democrazia Cristiana partecipa con sincero cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico Giordano Delise, già Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Trieste, per la scomparsa della madre, signora

Ermida Volpi ved. Delise

Si associano al dolore dell'amico Delise:
— DARIO RINALDI
— CORRADO BELCI e famiglia
— GIACOMO BOLOGNA
— MARCELLO SPACCINI
— NEREO STOPPER e famiglia
— SERGIO COLONI
— LUIGI MASUTTO
— MICHELE ZANETTI
— MARIO GALLOPIN e famiglia
— ARTURO VIGINI
— ANTONIO COSLOVICH
— GUIDO BOTTERI
— MARIO DECARLI
— ELVINO PERINI
— SERGIO VISINTINI
— ALBERTO SAVONA
— LUCIANO RUSSO.

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE e il PERSONALE della Cassa di Risparmio di Trieste partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale dell'Istituto dott. Giordano Delise con la scomparsa della Madre.

Partecipano al lutto:
— ALDO ed ELY TERPIN
— ARDUINO e FULVIA COLOMBO
— LICIO e NEVIA ABRAMI
— ERNESTO ed ELVIA BATTIGGI STABILE
— CARLO e NIDIA CALLIN
— GIOVANNI ed ELENA GREGORI
— SILVIO e WANDA MOVIA
— RENZO e NIVES PICCINI
— SERGIO e MARISA SAMBALDI
— MAURO e LILIANA SOMMARIVA.

Il PRESIDENTE e i MEMBRI del Comitato per la gestione del Fondo di Rotazione partecipano con profondo cordoglio al lutto del Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Trieste dott. Giordano Delise per la perdita della Madre.

La COMMISSIONE INTERNA del Personale della Cassa di Risparmio di Trieste — Ramo Credito — si associa al lutto che ha colpito il Direttore Generale per la perdita della Madre.

†

Il 31 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi la nostra adorata e cara mamma

Angela De Candia ved. Latilla

Con grande dolore ne danno il triste annuncio i figli PAOLO, MELINA e MARGHERITA, i generi VINCENZO D'ORSO e CARLO DORBES, la nuora ERSILDE, i nipoti FLORIANA con il marito SERGIO e ANDREA, il fratello RAFFAELE e le sorelle NUNZIA ed EMILIA, il cognato, la congata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 2 febbraio, alle ore 14.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto della famiglia:
— ETTA e GUIDO DRESSI
— NUCCIA D'ORSO
— ANGELA ed ENZO D'ORSO
— BRUNA ed ENZO CIAMBRA
— famiglie MERNIK
— ANNA DORBES.

Partecipa al lutto la famiglia PACILIO.

†

Ieri è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

ING.

Graziano Radimiri
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANITA, i figli GUIDO e ARGIA, il genero, i nipoti, il fratello RICCARDO, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Dopo il rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio, la cara Salma sarà traslata nella tomba di famiglia al cimitero di Sant'Anna in Trieste.

Monfalcone 2 febbraio 1974.

Paolina Zorovich in Tricarico

si è addormentata serenamente nel Signore.

I funerali con rito cristiano avventista avranno luogo oggi 2 febbraio alle ore 13.20 dall'Ospedale Maggiore.

† **Luigi Papo**

si è spento, lasciando nel dolore la moglie CARLA, il cognato, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente alle ore 14.45 dall'Ospedale Maggiore.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Tullio Antonio Fait

Lo ricordano i nipoti e la sorella.

31.1.1973 — 31.1.1974

Giulietta Scussa

Le sorelle LISETTA, GEMMA e tutti i nipoti di Trieste e Firenze La ricordano con immutato affetto.

Trieste - Firenze

† Nella giornata del 1.o febbraio 1974 è mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Sorc in Strukel

Ne danno il triste annuncio le figlie LIDIA e FRANCA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 febbraio, alle ore 9.30, nella chiesa di S. Giusto.

Gorizia, 1.o febbraio 1974.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ubaldo Fachin detto Zumin

ringraziamo i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Piangono l'indimenticabile amico

DOTT.

Luciano Morena

— BRUNO e PIA BATTAGLIARINI
— GIANFRANCO e LUCIANO BERTAGLIA
— AMILCARE e ANNA CORONA
— ALDO e LILIANA RICCIO
— ANTONIO e MARIA della ROCCA

L'ORDINE DEI MEDICI della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte del collega.

DOTT.

Luciano Morena

Partecipa al lutto per l'immatura scomparsa del

DOTT.

Luciano Morena

il PERSONALE INFERMIERISTICO dell'INAM di via Farneto.

Il DIRETTORE ed il PERSONALE dell'ENPAS si associano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT.

Luciano Morena

ENRICO DIVIS e fam. si associano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa dell'amico e medico

DOTT.

Luciano Morena

RAFFAELE GURRADO si associa al lutto della famiglia Morena per la prematura scomparsa di

Luciano

LIXY e FOLCO GUGLIELMI partecipano al dolore della famiglia Morena per la scomparsa del caro

Luciano

Prende viva parte al dolore per la morte dell'amico

DOTT.

Luciano Morena

il dottor PIETRO ANTONINI e famiglia.

LUCIO MONICO si associa al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Luciano

Partecipano al grave lutto GIANPAOLO TRAVAGLIO e famiglia.

† Il giorno 31 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Potocco n. Ruzzier

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la zia ANTONIA, i cognati, le cognate, i nipoti e i cugini.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Guarini, ai signori medici e al personale della Patologia Medica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi, sabato 2 febbraio, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 31 gennaio è mancata ai suoi cari

Tosca Furlan ved. Bigi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli OMERO e MARIO, le nuore, le nipotine, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 2 febbraio, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 31 gennaio si è spenta

Carmela Rastello

Lo annuncia con profondo dolore il marito REMIGIO in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 2 febbraio, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 31 gennaio si è spento improvvisamente

Giuseppe Rosini
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli FRANCESCO e NEVIA, il genero, la nipote ALESSANDRA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dottor L. Pilato per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'ECA in salita Ubaldini 5 a Muggia, alla volta del Duomo.

Muggia, 2 febbraio 1974.

2.2.1972 — 2.2.1974

A due anni dalla dolorosa scomparsa del nostro indimenticabile

Vincenzo Valli

con affetto Lo ricordano

I FAMILIARI

E' trascorso un mese dal triste giorno che ci ha lasciato

Mario Stopar

La moglie e le figlie Lo ricordano con dolore a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: Polli - Grimani 11, telefono 796754.

CAUSA trasferimento vendesi pregiato mobilio completo di arredamento. Tel. 26836 Udine. 41296 NN

MOBILI '800 originali credenza seggiole vendonsi. Telefonare pomeriggio 75728 Monfalcone.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COALA riscaldamento tel. 774944 installazioni immediate. 41050 O

MONETE d'oro scudi d'argento acquisto. Telefono 31230 chiamare dopo 17.45. 0041055 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

DI.BE.MA — INGROSSO — DETTAGLIO — DOMICILIO. L'organizzazione di vendita DI.BE.MA. ricorda a tutti i negozi, bar, farmacie il suo servizio di distribuzione d'acque minerali medicinali e normali, bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la Bottiglieria di via Commerciale 27, d'acque medicinali e normali, bibite, birre nazionali ed estere, vini comuni e pregiati di molte regioni italiane ed estere. Vermouth, Chine e marsale. Amari e aperitivi, spumanti e champagne, liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio telefonando alla bottiglieria 418762 o alla Sede e magazzini di via Paglericci ang. Beato Angelico 795043 - 740485. Oppure ritirando personalmente, gabbie, casse o cartoni, dei sopra menzionati prodotti godendo di uno sconto di lire 15 al litro. 41063 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

INDUSTRIA leader settore lampadari ricerca rappresentanti per province Veneto. Manoscrivere ad A.L.FON., casella postale 192, Empoli, Firenze. 41229 P

SOCIETA' cosmetica importanza nazionale cerca per Trieste Gorizia e province agente introdotto parrucchieri per signora auto propria licenza media. Offriamo provvigioni concorso spese incentivi garantendo minimo interessante. Inviare curriculum a Lisap-Locatelli, via Bellarmino 21/A, Milano. 5352 P

VENDITORE provincia Gorizia per vendita detersivi Scala e olii semi Teodora, cercasi. Telefonare per appuntamento 040821270 Trieste. 71110 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; 1750 berlina 1970; Giulia 1600 Super 1970-1971; 1300 Super 1972; 1300 TI 1970 1969 GT Junior 1300 1968; Spider 1300 Duetto 1972; Alfasud 1973; FIAT 850 berlina idroconvert; 850 Sport coupé 1969; 128 4 porte 1971 - 1970; 124 Special 1400 1972; 124 Sport coupé; 1600 1971. MORRIS COOPER 1300 S 1971. INNOCENTI Mini Minor MK2 1970. NSU TT 1000 1970. FORD Capri 1300 XL 1973. RENAULT TL6 1970. VISITATECI !!! 41135 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 13. Fiat 500 68 71; 850 64 67; 124 67; 128 73; Innocenti Mini Mk. 2 69 70; Cooper 1300 72; Ford Escort GT 72· NSU 4 L 68 69; 1000 70; Simca 1000 aut. 72; 1000 67 69 71; 1000 S 73; 1100 68 72; 1301 69 72; 1501 69 66; Chrysler 180 71. Aperto festivi 9-12. 40915 Q

A.A.A. 128 72-73 Rally Mini 72 850 coupé 66-68 Fulvia coupé 1300 67 124 67-72 124 coupé 68 500 66-70 850 S 68 750 68 1500 C 66 2000 Alfa 72 128 coupé 72 850 pullmino 72 visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. Visitateci! 41182 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 128 coupé 1100 SL; 128 '69; 124 '68, '67; 1100 R; 850 coupé '68, '66; 850 special; 850 '67; 500 F '67; Alfa 2000 '72; Giulia 1300 TI '69; Giulia super '66; Ford Taunus 1600 GT; Taunus 1300 XL '73; Simca 1000 '68; permute. rateazioni 30 mesi. 41003 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato: 128 coupé XL 73, Taunus 1600 coupé 73, Simca 1301 special 71, Mini Cooper 68, 124 67, 850 sport coupé 68, 850 special 68, 600 67, 500 F 67 ed «L» 69, 500 giardiniera 72, Giulia 1300 70, 238 furgone rialzato 70, camioncino Ford Diesel. e altre. Aperto giorni feriali orario negozio. 40832 Q



Luigi Vannucchi, interprete della serie di Caroselli TV "col cuore si vince", storie di uomini che vincono col cuore.

A.C. S. GIACOMO vendonsi appartamenti occupati stanza cucina wc. Possibilità bagno. Mutuo ventennale. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 41005/I S

A.C. SOFFITTA centrale vano unico con acqua corrente V piano 900.000 vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 41005/4 S

A. I. BORGO S. SERGIO. Palazzina 2 piani. Ultimi appartamenti. 2 camere, saloncino, servizi, terrazze. Appartamenti annessa MANSARDA e GRANDI TERRAZZE. MUTUO 50% VENTENNALE. CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA. Imbriani, 8. Telefonare 29235. 20685 S

A.I. DUINO. CONSEGNA PRIMAVERA. ULTIMO 2.o p. Tre camere salone, doppi servizi, più annessa MANSARDA 60 mq. VISTA MARE, box auto. FACILITAZIONI. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 20683 S

A. I. OPICINA. Inizio PALAZZINE. 2-3 stanze, saloncino, servizi, ampie terrazze, ogni comfort moderno. MUTUO VENTENNALE CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA. Imbriani, 8. Telefonare 29235.

A.I. PRONTO ingresso LUSSUOSI con PARCO. VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro. ULTIMISSIMI. 3 - 4 stanze, salone, doppi e tripli servizi. box auto e cantina. 150 - 180 - 200 mq. MUTUO ASSICURATO GIA' CONCESSO 25 ANNI. VENDITE DIRETE. ESPERIA. Imbriani 8. Telefonare 29235. 20683 S

A.I. ULTIMI appartamenti in PALAZZINA. Consegna 74. 3 camere, saloncino, doppi servizi, terrazze, box auto e cantina. Lire 23.000.000. ANCHE PIANI ALTI. Mutuo già concesso. CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8. Telefonare 29235. 20683 S

A.I. VENTISETTEMBRE, 51. LOCALE CONDOMINIO 100 mq 3 fori affittato Bar. Vendesi occasione. VISITARE SUL POSTO FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni 29235. 20683 S

A. I. VIGNETI. Inizio costruzione stabile 5 piani. 2 camere, saloncino, servizi, terrazze, posti auto, cantina e ATTICI. Rifiniture bellissime. Mutui 20 Anni con CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani, 8. Telefonare 29235. 20685 S

A ACIT. COMMERCIALE vendonsi tre appartamenti vecchi occupati per investimento capitale 17.000.000. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 41009/2 S

A. ACIT. MOLINAVENTO vendesi appartamento seminuovo 2 stanze cucina bagno centralnafta. Ottimo investimento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41009/1 S

A. ACIT. VALMAURA costruzione vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, contanti 6.400.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41009/3 S

ACQUISTASI contanti inintermediari appartamento libero per impiego capitale. Telefonare mattinata 68846. 41316 S

APPARTAMENTO I piano di fronte Stazione centrale 5 stanze doppi servizi per ufficio deposito merci leggere abitazione. Telefono 31653 ore pasti vendesi. Pagamento contanti inintermediari. 41318 S

CASETTA camera cucina senza terreno, zona Università. vendo da restaurare. Telef. 37915. 41406 S

D'AZEGLIO, 11. Ultimi appartamenti. 2 4 camere. cucina, bagno, poggioli. ASCENSORE. VENDONSI. VISITARE FERIALI. Ore: 10.30-12.30. Informazioni telefonare 29235. 20683 S

DUE stanze cucina soleggiato vendesi occasione. Tel. 793090. 41325 S

GRADISCA d'Isonzo ottimo investimento centro vendesi sei appartamenti: tre mq 135, tre mq 85. Enti indipendenti singoli. Telefonare (0481) 99320, 13-14, 20-21. 111 S

GRADO - PINETA vendonsi appartamenti varie grandezze, Città Giardino e Grado centro, con possibilità mutui. Inoltre negozi grandi e piccoli, Pineta e centro Grado. Agenzia d'Affari Giuliana, via del Capricorno, Grado Pineta. Telefono: (0431) 80735. 350 S

GRADO vendonsi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare: (0431) 81345 - 80733, escluso i giorni festivi. 199 S

IMPRESA compera terreni costruzione, metrature 1000 4000 mq pagamento contanti oppure cambio appartamenti nuovi centrali. Trattative, Manzoni 19. 41309 S

MAGAZZINO zona via Fabio Severo mq 750 con abitazione e ufficio vendesi. Telefonare n. 815213 ore 10-12. 71092 S

MONFALCONE spiaggia Marina Julia, vendesi miniappartamento ammobiliato, rendita stagione invernale 60.000 mensili. Telefonare 41569. 41370 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento due stanze, soggiorno, accessori. Telefonare 41569. 41370 S

RONCHI Legionari vendesi villa tre letti salotto servizi cantina doppio garage cantina costruita su 1300 mq. Rivolgersi Agenzia ragionieri Capasso, Monfalcone, via Toti 6, tel. 40858. 444 S

TERRENO mq. 3500 zona Gradisca 70 ml. fronte strada, vendo. Tel. 37915. 41406 S

VENDO locale d'affari 33 mq inizio via Coroneo. Tel. 38865. 41304 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì-sabato pomeriggio, domenica mattina. 5089 U

PENSIONATO ottima posizione sposerebbe vedova presentabile max 65enne, meridionale o friulana, anche povera, inanonime, gradito telefono. Non rispondo fermoposta. Cassetta 3 N SPI. (41368 U)

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ACCURATI restauri quadri antichi eseguonsi laboratorio attrezzato massima discrezione. Cassetta 5 N SPI. (41396 V)

ORARIO FERROVIAR[IO]

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE VENEZIA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - F... ze (*) (via Venezia S.L.) Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.18 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - ... (via Venezia S.L.) e M... (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - ... lano - Domodossola - ... gi - Calais (WL Ate... Istanbul - Parigi) - Br... ro - Monaco - Puttgard...
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Tor...
17.10 L Portogruaro (soppresso giorni festivi).
17.25 R Venezia (senza fermate ...termedie) - Milano - G... va (*).
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Ven... Roma - Milano Lambr... Domodossola - Parigi (... cette di 1.a e 2.a classe ... ste - Parigi, WL Venez... Parigi, cuccette Belgra... Parigi e Venezia - Pa... WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.23 D Venezia - Bologna e ... (via Mestre) (cuccette ... ste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Tor... Genova - Marsiglia (W... cuccette Trieste - Gen... Trieste - Torino) V. Me... Bologna - Roma (WL e... cette Trieste - Roma, ... il venerdì WL Mosca - ... rino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso giorni festivi).
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - To... Milano (WL e cuccette ... nova - Trieste e Tori... Trieste) Roma - Bol... (WL e cuccette Roma - ... ste), (WL Torino - M... solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Par... Domodossola Milano L... brate Roma - Ve... (cuccette Parigi - Tries... Parigi - Belgrado), WL ... ma Mosca (b), Le... Bologna (cuccette Le... Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (Venezia - Trieste senza ... mate intermedie).
12.10 DD Venezia
13 40 D Milano Venezia
15.58 L Cervignano.
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino Milano (via V... stre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - ... zia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - ... rigi - Milano - Venezia ... Parigi - Atene o Istanb... Puttgarden - Monaco ... nero
20.58 R Milano (via V. Mestr... Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Ro... Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazion... bligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, ... coledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, ... tedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONAC[O]

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone.
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienn...
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.0 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine.
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich ... press) Udine Tarv... Vienna Stuttgart (c... per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni pre... dal 7.12.1973 al 16.2.1974

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei ... festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien ... press) Stuttgart - Vie... Tarvisio Udine (c... da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Ud...
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festiv... 9.12.1973 al 17.2.1974

TRIESTE - VILLA OPICI[NA] LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubia... Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD (Simplon Express) Villa ... cina Lubiana Zagab... Belgrado (WL Roma ... sca) (a) Budapest (WL ... rino - Mosca la domen...
13.10 L Villa Opicina - Lubian... na - Lubiana - Skopje ... grado - Atene - Istan... Thessaloniki (WL Par... Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

A. OCCASIONI selezionate e pagamenti fino a 30 mesi per vasta scelta di Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Renault, Volkswagen, Citroen, nel nuovo salone di via F. Severo 124, telefono 775133. 46 Q

A rate vendonsi tutti giorni 125 special 69, Citroen D Lux 70, Primula 70, Ford Capri 72. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 40994 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo: Fiat 124 spider 1,8 73, special T 71 69, familiare 67, 128 70, 127 73, 1100 R, 850 coupé 70, 500 F, Alfa Junior 71, Ford Capri 72, Mini Mk. 3 70, Simca 1000 GLS 71, Rally 73.

AUTOSALONE Fabio Severo 65. Vendesi permutasi rateazioni 30 mesi senza anticipo. 124 sport 1968, special 1971, 128, 850 special, 500 Giannini 1971, Giulia super 1750, Prinz, A 112 Abarth 1972. Domenica aperto 10-13. 41139 Q

BATTELLI pneumatici Corsair campione d'Italia e d'Europa. Sconto del 10% anche per ordini fatti entro febbraio con ritiro in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

COMPERO subito furgoncini Lambretta anche guasti, meglio funzionanti. Telefonare 19-20 815177. 41416 Q

CONTRATTO Fiat 127 cedo. Vettura arrivata, consegna immediata. Telefonare 729320.

FIAT 124 1968, meccanica perfetta, privato vende 490.000. Telefonare 761250 41408 Q

IMPIANTI GAS LIQUIDO E METANO. Apparecchi perfezionatissimi LANDI, massimo rendimento ed economia. Applicazione su tutte le automobili con assistenza presso autofficina BRUSAFERRO via Revoltella 63, tel. 741984. 41378 Q

RENAULT R 6 vendesi privatamente. Telefonare 790617.

VENDESI 1100 D special condizioni buone 120.000 trattabili. Telefonare 754991 ore pasti. 41310 Q

VENDO Fiat 850 sport coupé, luglio 71, tel. 810259 pomeriggio. 41384 Q

124 sport coupé 71, special, normale, Giulia 1300 '70, '68, junior, 1100 R, 850 coupé, Renault 10, cambi, rateazioni. Artisti 9. 41392 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDESI negozio centralissimo 2 fori acqua luce gabinetto telefono con vastissima licenza in piena attività. Rivendita tabacchi città vasta licenza non giornali. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 20769 R

ABBIGLIAMENTO vastissima licenza anche bomboniere vendesi 8.000.000 compreso merce. Altro merceria vendesi 2.900.000. Altro ottima zona vendesi 6.000.000. Altro forte passaggio vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 41041 R

BAR - buffet zona S. Giovanni vendesi 4.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 41043 R

BAR centrale ottimo affare vendesi 4.000.000. Altro superalcoolico posteggio vendesi 10 milioni. Altro analcoolico forte lavoro darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 41041 R

BIGIOTTERIA centrale buona occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 41043 R

CARTOLERIA giocattoli libri scolastici vendesi compreso inventario. Agenzia Gentile, Toro 8. 41043 R

CEDESI caffè-latteria. Telefonare 33776. 70992 R

CERCASI affitto bar buffet centro. Telefonare 824856. 71114 R

EDICOLA giornali ottima posizione vendesi 10.000.000 trattabili. Agenzia Gentile Toro 8.

GORIZIA vendesi rivendita tabacchi. Telefonare 83411 ore ufficio. 550 R

LATTERIE bene avviate lavoro sicuro zone centrali affido gestione persone pratiche con piccola cauzione rivolgersi latteria via Vasari 16.

NEGOZIO calzature, confezione bambini, abbigliamento, avviatissimo cedesi. Telefonare 6112 Cormons 9-12 15-19. 444 R

OCCASIONE vendesi in blocco stock merce abbigliamento e negozio. Informazioni rivolgersi via Carducci 11/C. 41317 R

OCCASIONE vendesi salone parrucchiere causa cessata attività. Telefonare 811868. 41284 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. VILLA salone 3 stanze, panoramica contanti cercasi. Tel 796031. 41246 S

A.C. APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino doccia centralnafta ascensore poggioli libero vendesi Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4. 41005/5 S

A.C. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO vuoto 7 stanze servizi riscaldamento, adatto professionisti vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 41005/3 S

A.C. BORGO S. SERGIO - COMMERCIALE prenotansi ultimi appartamenti 2 - 3 stanze per cento mutuo ventennale servizi riscaldamento, 65-70 possibilità contributo regionale Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 41005/2 S

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

Traffici per l'Australia

L'Australia Europe Container Service, al fine di soddisfare le richieste dei Signori Caricatori, è lieto di annunciare l'approdo straordinario a Genova della turbonave «Flinders Bay», prevista imbarcare il 24 febbraio 1974. L'itinerario prevede lo scalo diretto a Sydney il 26 marzo ed a Melbourne il 30 dello stesso mese, verrà invece omesso l'approdo a Fremantle.

Si accetta il carico destinato ai porti di Adelaide e Brisbane.